



L'Edicola dello Sport

SERIE B
Al San Nicola il Bari celebra Di Cesare

MELE PAGINA 4



OLIMPIADI
Arbitri e Senna A Parigi i Giochi delle polemiche

PALUMBO PAGINA 2



LEGA PRO
Giove si dimette Lascia il patron del Taranto

DI CERA PAGINA 6



L'Edicola più



Dal 16 luglio

in tutte le edicole di Puglia e Basilicata



Insieme a solo
1,50€

L'INTERVENTO



ROSARIO PATALANO

NON ERA MEGLIO CONFERMARE LE VECCHIE ZES?

Il Mezzogiorno d'Italia costituisce una anomalia unica nel contesto dei Paesi sviluppati: le otto regioni meridionali costituiscono il 44% del territorio nazionale ed ospitano il 35% della popolazione, ma il reddito pro capite dei cittadini meridionali si attesta solo al 55% di quello dei connazionali del Centro-Nord. Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna registrano un pil pro capite inferiore al 75% della media europea. Questa anomalia, che definisce l'assetto dualistico dell'economia italiana, è ormai un problema europeo, in quanto lo squilibrio italiano può costituire una seria minaccia per la stabilità futura dell'intera unione monetaria. Questa preoccupazione ha spinto Bruxelles a concedere cifre generose all'Italia nell'ambito del Pnrr, stabilendo un vincolo di spesa a favore del Mezzogiorno di almeno il 40% dei finanziamenti totali. L'obiettivo di rendere questa vasta area più competitiva e attrattiva per gli investimenti è stato ulteriormente rafforzato dall'istituzione di Zone economiche speciali nel Mezzogiorno. Nel 2017 ne furono istituite otto (Abruzzo, Adriatica-interregionale Puglia-Molise, Calabria, Campania, Ionica-interregionale Puglia-Basilicata, Sicilia Occidentale, Sicilia Orientale, Sardegna) individuando le aree di interesse sulla base di determinati requisiti, perfezionati dal Dpcm 12 del 2018.

> CONTINUA A PAGINA 4

LA PROGRAMMAZIONE

Siccità, nel 2025 sarà emergenza Ok al piano idrico della Puglia

Poca pioggia e tropicalizzazione del clima riducono la disponibilità di acqua. L'appello della giunta regionale alla responsabilità nei consumi

IACCARINO PAGINA 4

L'INCENDIO NEL TARANTINO



Pulsano, piromane incastrato dai video «Subito ristori per famiglie e aziende»

L'incendio a Pulsano ha distrutto circa cento ettari di vegetazione

ESPOSITO E RICCI PAGINE 2-3

L'INFLAZIONE

Prezzi in alto Spesa cara per i baresi



MARINELLI PAGINA 9

TARANTO

Gara ex Ilva Emiliano scrive a Urso

RICAPITO PAGINA 4

FOGGIA

Alta velocità Via libera alla fermata

CICOLELLA PAGINA 15

BRINDISI

Diporto, 300 posti in più di lavoro

LAMARINA PAGINA 19

L'INCHIESTA

Autoriciclaggio di Olivieri indagini chiuse



CHIARELLI PAGINA 7

TRANI

Insegnante ai domiciliari Adescava minori online

TRANI

Massimo riserbo per una vicenda ancora in fase di approfondite indagini. Un insegnante di 39 anni di Trani è accusato di abusi sessuali su minori. L'uomo era stato arrestato qualche giorno fa, e ora è ai domiciliari su disposizione del gip del tribunale di Bari Rosa Caramia.

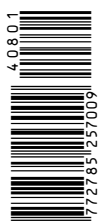
GARRINELLA PAGINA 13



Infanzia violata

Sistemi per la distribuzione dei pasti ospedalieri

burlodge
burlodge.com



Inferno di fuoco a Pulsano

Il bilancio e le indagini sul rogo

100 Gli ettari di vegetazione andati in fumo a causa dell'incendio

60 Le persone allontanate e attualmente ospitate da amici e familiari

IL DISASTRO

Il presunto piromane incastrato dai video

Donna ustionata

I forestali fermano un 67enne incensurato: decisive le telecamere
Una 80enne lotta tra la vita e la morte. Circa 60 le persone allontanate

ELENA RICCI

PULSANO

C'è un fermo per l'incendio divampato nel primo pomeriggio di martedì a Marina di Pulsano, nella zona compresa tra Lido Silvana e Bosco Caggione e il villaggio turistico Fata Morgana e che vede tra i feriti una donna di 82 anni che avrebbe riportato ustioni sull'80% del corpo. Si tratta di un uomo di 67 anni del posto, incensurato, individuato grazie a un esame delle telecamere di videosorveglianza da parte dei carabinieri forestali di Taranto e Manduria. L'uomo è finito ai domiciliari su disposizione del pm Vittoria Petronella, con l'accusa di incendio doloso.

La ricostruzione

Da quanto si apprende, il



L'incendio ha devastato numerose attività commerciali che sono adesso destinate alla chiusura

67enne era intento a bruciare sterpaglie quando, a causa del forte vento, avrebbe perso il controllo delle fiamme che si sono propagate da nord verso sud distruggendo oltre 100 ettari e lidi, tra cui lido Silvana, Baia Serrone e Lido Persefone. Distrutte anche diverse attività commer-

ciali, l'intero Eden Park, auto completamente carbonizzate e abitazioni. La zona colpita era stata già teatro nel 2001 di un altro devastante incendio che aveva raso al suolo tutte le aree verdi. Fu faticoso già all'epoca rialzarsi, eppure Pulsano ce l'aveva fatta, tornando a splendere e a offrire ai

turisti quel mix di verde e mare sul quale da martedì è calata una nube di fumo e tristezza. L'incendio è divampato intorno alle 15 di martedì, raggiungendo in pochissimo tempo spiagge piene di bagnanti, case, ville e attività balneari. L'alta coltre di fumo nero era visibile addirittura a 40 chilometri da Pulsano.

L'allarme

A dare il primo allarme è stato un bagnino che ha immediatamente allertato la Guardia costiera che ha subito messo in moto la macchina dei soccorsi sia via terra che via mare. L'aria è diventata subito irrespirabile e il paesaggio infernale: solo fumo e fiamme e un fuggi fuggi generale di gente lì in vacanza che non sapeva dove andare. I vigili del fuoco si sono immediatamente adoperati per domare i roghi che han-



no richiesto l'intervento dei canadair di Lamezia Terme, il cui intervento «è stato determinante» come ha detto Giuseppe Merendino, comandante dei vigili del fuoco di Taranto.

I soccorsi

Circa 60 sono le persone evacuate, ospitate da

amici o in strutture ricettive. Anche la Protezione civile si è immediatamente attivata con dei posti letto allestiti nel palazzetto dello sport. Diverse le persone intossicate dai fumi e tre ustionati, due non in modo grave, ma una di loro, un'anziana di 82 anni, lotta tra la vita e la

LE TESTIMONIANZE

«Scene da film horror

Ho visto gli anziani in lacrime»

Parlano i membri della Pro Loco e delle associazioni intervenute per aiutare residenti e turisti in preda al panico

PULSANO

L'inferno sulle loro case. Descrivono così gli abitanti di Pulsano, gli attimi drammatici vissuti martedì, subito dopo il rogo divampato tra Lido Silvana e Fata Morgana. Fiamme, fumo, aria irrespirabile, il fuoco che è arrivato sulla spiaggia dove i turisti erano intenti a trascorrere la giornata e dove si trovavano

diverse famiglie con bambini. Uno scenario apocalittico che ieri mattina ha lasciato spazio alla cenere e ai fantasmi di quello che era il viale che conduceva alla spiaggia, prima grazioso e alberato e adesso un cumulo di rami bruciati.

Le testimonianze

«È tutto molto tragico, lo scenario è da film horror», racconta Mattia De Matteis. Lui, con altri ragazzi, fa parte della Pro Loco e proprio loro, insieme ad altre associazioni e altri cittadini, si sono catapultati sul posto proprio nel momento peggiore, cercando



La macchina dei soccorsi si è messa immediatamente in moto per aiutare i residenti e i turisti che si trovavano a Pulsano

di aiutare la gente che era in preda al panico. «Una catastrofe - aggiunge Filippo Stellato - molte persone

che non erano del posto e alloggiavano nei bed and breakfast, non sapevano come uscire con le auto. La

zona dell'Eden Park in 20 minuti è diventata infernale. Tutti i volontari delle varie associazioni pulsanesi si sono riuniti e qualcuno si è messo a dirigere il traffico. Era un fuggi fuggi generale. Poi siamo stati sulla zona vicina all'hotel Eden Park e da lì abbiamo aiutato le persone a bagnare le recinzioni e lasciato i rubinetti aperti in modo da poter creare una lingua tagliafuoco».

Il fumo

«Si vedevano colonne di fumo ovunque - racconta invece Gianmario Spada - Io sono stato in zona acquafolies per aiutare con il traffico. Si spegneva un rogo e alla prima folata di vento ripartiva tutto. Quando sono sceso giù a Baia Serrone la puzza era insostenibile e la gente correva ovunque per dare una mano, ma le forze dell'ordine ci hanno fermati perché il cattivo odore era insopportabile.

Abbiamo assistito all'esplosione di qualcosa a distanza mentre aerei ed elicotteri erano già all'opera. Tantissimi cittadini erano presenti e Pulsano ha reagito benissimo, scendendo a dare una mano. Per me che non avevo vissuto in prima persona l'incendio di 23 anni fa, vedere quelle scene è stato come una coltellata». Tra questi ragazzi c'era anche Vincenzo Giandomenico, un carabiniere che libero dal servizio, insieme ad altri amici, ha spostato un albero lungo 4 metri per permettere alle auto di transitare, per poi dare l'allarme ai residenti a suon di clacson e citofonando alle ville, in quanto in molti non si erano accorti di quanto stava accadendo. «La paura ci ha fatto spostare un albero, era l'unico modo per uscire - dice ancora Filippo - in tutto quell'inferno, non dimenticherò mai un'anziana che piangeva».E.R.

Siccità, in campo c'è Naturale (M5s): «Avviare subito la manutenzione delle reti idriche»

«Si proceda a mettere in campo azioni utili allo sfangamento delle dighe e degli invasi esistenti»: a proporlo è Gisella Naturale, parlamentare foggiana del Movimento Cinque Stelle. «Da troppo tempo si parla di

dispersione idrica in condotte fatiscenti e di invasi stracolmi di detriti, ma si continua a non fare nulla - continua Naturale - Il commissario straordinario per l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, un anno fa ha detto

che serve una pianificazione seria per capire quanta manutenzione vada fatta e quindi per riuscire a gestire i soldi. Cosa è accaduto dopo un anno? Nulla. Si proceda subito con la manutenzione dell'esistente».



Gisella Naturale è nativa della provincia di Foggia e parlamentare del M5s da due legislature



La colonna di fumo sprigionata dall'incendio era visibile a decine di chilometri di distanza

morte. È ricoverata in rianimazione presso l'ospedale "Santissima Annunziata", dove attendono che si stabilizzi per il trasferimento nel reparto grandi ustioni dell'ospedale "Antonio Perrino" di Brindisi. Il monitoraggio dei focolai e la bonifica sono proseguiti per tutta la giornata di ieri, con il

sindaco Pietro D'Alfonso che non ha lasciato un attimo le aree interessate dai roghi, restando sul posto anche tutta la notte. I vertici della Questura di Taranto, invece, hanno predisposto servizi anti-sciacallaggio nei pressi delle abitazioni evacuate dopo l'incendio.

GLI APPELLI

«Ora la Regione sostenga attività e famiglie colpite»

I consiglieri Perrini e Bruno visitano le zone interessate dai roghi insieme col sindaco Scalera chiede che del caso discutano subito le Commissioni Ambiente e Turismo

ANDREA ESPOSITO

MARINA DI PULSANO

Alberi inceneriti, attività economiche danneggiate, famiglie in fuga: l'incendio che ha devastato la marina di Pulsano ha provocato danni talmente consistenti da spingere i partiti politici a chiedere uno sforzo economico alla Regione. L'obiettivo? Garantire ristori a chi adesso deve fare i conti con le conseguenze dei roghi.

Il sopralluogo

Ieri, a marina di Pulsano, hanno effettuato un sopralluogo i consiglieri regionali Renato Perrini e Maurizio Bruno, rispettivamente capogruppo di Fratelli d'Italia e delegato alla Protezione civile. Con loro il sindaco Pietro D'Alfonso. Il terzetto ha ispezionato i luoghi colpiti dall'incendio quando alcuni focolai erano ancora accesi. «Il sopralluogo - hanno riferito Perrini e Bruno - è servito soprattutto a verificare i danni ad abitazioni, negozi e lidi in una delle località più belle della Puglia, fra Fata Morgana e Baia Serrone, fra San Vito e lido Silvana». I due consiglieri regionali hanno colto la gravità dei danni. Di qui la promessa di strappare l'impegno del-



I consiglieri regionali Perrini e Bruno hanno effettuato un primo sopralluogo a Pulsano per rendersi conto dei danni

l'amministrazione regionale affinché «stanzii somme a favore di chi ha subito gravi danni dagli incendi che stanno interessando la Puglia».

Gli appelli

A chiedere uno sforzo economico alla Regione Puglia sono stati anche altri esponenti politici. Massimiliano

Di Cuia, consigliere regionale di Forza Italia, ha garantito «l'impegno a sollecitare la Regione affinché sostenga e supporti la popolazione danneggiata dal drammatico evento». Sulla stessa lunghezza d'onda Antonio Paolo Scalera, consigliere regionale del gruppo La Puglia Domani, secondo il quale

«Gli assessori chiariscano le iniziative che la Giunta intende adottare»

Antonio Scalera consigliere

l'incendio ha compromesso la stagione estiva di numerose attività commerciali e quella di un territorio meta di tanti turisti. «Al danno economico si aggiunge quello ambientale con tantissimi ettari di pineta andati in fumo - ha concluso Scalera - Perciò ho inoltrato un'istanza di audizione urgente e congiunta ai presidenti delle Commissioni Turismo e Ambiente per sentire gli assessori ai due rami e chiedere se sia nelle intenzioni del governo regionale intraprendere iniziative urgenti a sostegno di chi oggi vede compromesso il futuro suo e quello della famiglia». In campo anche Marco Galante del Movimento Cinque Stelle: «È importante lavorare su due fronti, quello dei ristori e quello della prevenzione degli incendi, per cui chiedo alla Regione di implementare le risorse per l'impiego della tecnologia nel contrasto di questa piaga».

IL PRECEDENTE

Nel 2001 il maxi-rogo che incenerì la pineta

MARINA DI PULSANO

L'incendio che ha distrutto case e attività commerciali, ucciso animali da compagnia e incenerito decine di alberi rappresenta, per i residenti a Marina di Pulsano, un triste déjà vu. Non è la prima volta, infatti, che le fiamme devastano la località in provincia di Taranto: già il 25 giugno 2001 un rogo di vaste proporzioni distrusse una pineta e il camping.

La prima volta

Sono trascorsi 23 anni, dunque, da quando le fiamme mandarono in fumo addirittura 40 ettari di macchia mediterranea



I vigili del fuoco in azione a Marina di Pulsano

in una delle zone della Puglia più frequentate dai turisti: in totale furono circa 13mila gli alberi di pino inceneriti e una decina le attività commerciali messe in ginocchio dalle fiamme. **AND.ES.**

I DATI DELL'ISPRA

In Italia 615 episodi in soli sei mesi Il 10% delle aree bruciate è in Puglia

BARI

Dal primo gennaio al 30 luglio 2024, in Italia si sono verificati 615 incendi e sono andati in cenere ben 221 chilometri quadrati di superficie. In Puglia è localizzato il 10% delle aree bruciate, quota consistente sebbene nettamente inferiore rispetto al 45 della Sicilia. A delineare questo quadro a tinte fosche è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

Il dossier

Le stime prodotte dall'Ispra evidenziano che le aree boschive percorse da incendio, nei primi otto



La Puglia è tra le regioni più colpite dagli incendi insieme con Sicilia, Sardegna e Calabria

mesi del 2024, ammontano a 40 chilometri quadrati di superficie forestale, pari al 18% del totale. Questa superficie è sud-

divisa in 18 chilometri quadrati di macchia mediterranea e boschi di leccio (46%), 13 di zone ricoperte da boschi di quer-

ce (33%) e sei di aree boschive di conifere (16%).

Il dettaglio

In tutto, al momento, sono 12 le regioni italiane che presentano superfici percorse da incendio. Quelle più colpite sono Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia che contribuiscono per circa l'85% delle aree totali bruciate su scala nazionale. In particolare, la Sicilia ha il 45% del totale, la Calabria il 20, Sardegna e Puglia il 10% ciascuna. La superficie forestale interessata da incendi per queste regioni è dell'80% del totale forestale nazionale incendiato. **AND.ES.**



Sono circa 4mila gli operai in cassa integrazione a cui si aggiungono i circa 1500 ex Ilva rimasti fuori dal perimetro del lavoro

IL FUTURO DEL SIDERURGICO

Al via la gara per l'ex Ilva Emiliano scrive a Urso «Prima accordo con gli enti»

Firmato dal ministero delle Imprese e sei commissari governativi il bando per la cessione di impianti e società del gruppo: scade il 20 settembre

VITTORIO RICAPITO

TARANTO

Scatta la gara per l'ex Ilva e il presidente della Regione Michele Emiliano scrive al ministro delle Imprese Adolfo Urso per sollecitare un accordo di programma con gli enti locali sulla decarbonizzazione dello stabilimento siderurgico. Ieri il ministro Urso ha firmato l'autorizzazione alla pubblicazione del bando per manifestare interesse per l'acquisizione dei beni e delle attività aziendali di Ilva in amministrazione straordinaria e Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, società entrambe decotte, la prima proprietaria degli impianti in parte sotto sequestro dal 2012, la seconda ex gestore degli stessi. Sono già sei i gruppi che hanno manifestato interesse, di cui due italiani.

Il bando

L'avviso è stato sottoscritto anche dai commissari straordinari delle due società "fallite". Tra gli obiettivi della procedura vi sono lo sviluppo della produzione



Il presidente della Regione chiede un accordo di programma con gli enti locali su decarbonizzazione e tutela della salute

siderurgica in Italia, l'esecuzione delle misure di tutela ambientale volte alla riduzione delle emissioni di CO₂ e l'impegno alla decarbonizzazione dei processi produttivi, in conformità alle prescrizioni della normativa nazionale ed europea, ma si parla anche di tutela dei livelli occupazionali e riduzione degli ammortizzatori sociali (attualmente sono circa 4mila i lavoratori in cassa integrazione e 1500 quelli ex Ilva rimasti fuori dal perimetro lavorativo n.d.r.). Le manifestazioni di interesse potranno essere

inviare entro il 20 settembre.

La decarbonizzazione

«La strada è quella della decarbonizzazione, verso la quale si è perso sin troppo tempo», scrive Emiliano. Il governatore si augura che lo Stato sia in maggioranza nella nuova società che verrà costituita per gestire il siderurgico. La passata esperienza, in cui lo Stato era in minoranza con ArcelorMittal si è conclusa con l'amministrazione straordinaria, gli impianti lasciati, secondo i commissari, in condizioni

pietose e un'inchiesta della magistratura per disastro ambientale. Per Emiliano la decarbonizzazione è l'unica strada per tutelare le esigenze della salute dei cittadini assicurando al tempo stesso la continuità delle attività produttive.

La ricetta di Emiliano

Il presidente della Regione chiede di convocare un tavolo urgente con governo, enti locali e sindacati per valutare il nuovo piano industriale in modo da individuare gli investimenti prioritari per la decarbonizzazione dell'area. Tra questi, il primo forno elettrico, un impianto di produzione del preridotto, con derivazione dall'idrogeno, impiegabile negli altiforni in sostituzione del carbon coke, un impianto di dissalazione per l'utilizzo dell'acqua, un parco eolico offshore, il rigassificatore galleggiante e un progetto di valorizzazione della loppa di altoforno. «L'Accordo di programma sarà lo strumento attuativo del piano industriale, con cronoprogramma e risorse. Noi siamo pronti, ora tocca al ministro Urso», conclude Emiliano.

SEQUE DALLA PRIMA

ROSARIO PATALANO



LE "VECCHIE" ZES DEL MEZZOGIORNO? FORSE ERA MEGLIO CONFERMARLE

La Zes è di norma composta da territori quali porti, aree retroportuali, piattaforme logistiche e interporti, non può comprendere zone residenziali. Sotto questa definizione ricadono, nel Mezzogiorno, le aree portuali di Napoli, Gioia Tauro, Bari, Taranto, Palermo, Augusta e Cagliari. La logica del provvedimento del 2017 "era" quella di concentrare investimenti in aree dotate di una struttura infrastrutturale, potenzialmente destinate a essere poli di sviluppo. "Era": perché il governo Meloni con il decreto 124/2023 ha istituito la Zes unica estesa a tutti i territori del Mezzogiorno, eliminando il modello dei poli di sviluppo. Il territorio su cui si applicano le agevolazioni previste per le imprese che investono nelle Zes passa dallo 0,4% della superficie complessiva del Mezzogiorno al 95%, escludendo zone dell'Abruzzo. La Zes unica diventa così la zona economica speciale più grande d'Europa per estensione territoriale e per popolazione residente. Le agevolazioni fiscali e finanziarie per le imprese che investono nella Zes sono costituiti principalmente da crediti di imposta per gli investimenti in beni strumentali destinati a strutture produttive effettuate dalle imprese ubicate nelle regioni appartenenti alla Zes, finanziamenti agevolati gestiti da Invitalia, e la decontribuzione per le nuove assunzioni delle microimprese operanti nella Zes. La scelta del governo ha assomigliato alla Zes a un'area a fiscalità differenziata, cioè a un regime di incentivi che ha caratterizzato le regioni meridionali fin dagli anni Cinquanta e che certo non ha alcuna pretesa innovativa. Le Zes nascono invece con specifiche finalità di sviluppo, articolandosi in Zone franche, aree esenti da imposte che offrono strutture per lo stoccaggio e la distribuzione commerciale soprattutto orientata all'esportazione, in Parchi industriali, aree destinate allo

sviluppo industriale con dotazioni infrastrutturali e in Parchi tecnologici gestiti da soggetti specializzati di alta formazione il cui scopo è promuovere innovazioni e sostenere la competitività delle imprese. La legge del 2017 puntava alla valorizzazione dei porti meridionali inserendoli nei grandi nodi intermodali che caratterizzano il commercio transcontinentale, avvicinandosi molto al modello della Zona franca, con l'obiettivo di trasformare il sistema portuale del Sud in un fulcro degli scambi tra l'Europa, i Paesi asiatici e del Nord Africa: una strategia che avrebbe potuto assicurare nel medio-lungo termine un'opportunità di sviluppo per tutto il Paese. La migliore soluzione sarebbe stata quella di mantenere le otto Zes portuali previste dalla legge del 2017, introducendo ulteriori semplificazioni burocratiche e fiscali, definendo altre aree di intervento dove implementare Zes con altri obiettivi. La Polonia, che vanta best practice in questo ambito, ha ben 14 Zes, istituite nel 1994, che hanno contribuito notevolmente alla crescita del Paese. In questo modo si sarebbero mantenuti i poli di sviluppo portuali come assi privilegiati di intervento e si sarebbero incoraggiati gli investimenti in altre zone. La Zes unica rischia di non dare risultati rilevanti, anche per la scarsità di finanziamenti. Il 22 luglio l'Agenzia delle Entrate ha anticipato che il credito d'imposta per le imprese che hanno effettuato investimenti per l'acquisto di beni strumentali in tutte le regioni meridionali sarà drasticamente ridotto dal 60% al 17%. Inoltre le risorse stanziare dal Pnrr pari a 1,8 miliardi valgono solo per gli investimenti effettuati fino al 15 novembre 2024 e quindi destinate alle imprese già insediate, lasciando nell'incertezza gli investitori potenziali. Così la Zes unica rischia di aggiungersi alla lunga lista di insuccessi che da trent'anni caratterizzano la politica di sviluppo per il Sud.

L'Edicola

Regist. Trib. n. 5604/2021 del 12/11/2021 Bari

Editore

LEDI S.R.L. Società soggetta a direzione e coordinamento di Fondazione Donata Carella

Direttore responsabile
Ciriaco M. Viggiano**Sede legale**

Via De Blasio snc - 70132 Bari (BA)

Domicilio digitale/pec

ledi-srl@legalmail.it

Numero REA

BA - 624759

Concessionaria per la pubblicità

Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.

Via E. Mattei, 106 - 40138 Bologna

tel. 338 3045879

mail: info@speedadv.it

StampaCasa Editrice del Sud srl - Via delle orchidee, 1
70026 Modugno (BA)**Abbonamenti**

tel. 338 3045879 - abbonamenti@ledieditori.it

Trimestrale (5 numeri su 7) € 60,00 - (6 numeri su 7) € 75,00 - (7 numeri su 7) € 85,00**Semestrale** (5 numeri su 7) € 115,00 - (6 numeri su 7) € 145,00 - (7 numeri su 7) € 165,00.**Annuale** (5 numeri su 7) € 225,00 - (6 numeri su 7) € 275,00 - (7 numeri su 7) € 295,00

LA GIUNTA

Reti da riparare e riutilizzo dei reflui Ok al piano contro la grande sete

L'esecutivo pugliese approva il programma per fronteggiare l'emergenza idrica che sta mettendo in ginocchio le regioni del Sud. Slitta a settembre la nomina dei capi dei dipartimenti. Arrivano altri venti milioni per aiutare i giovani a trovare una occupazione

LILIANA IACCARINO

BARI

Com'era prevedibile la giunta regionale ha nuovamente rinviato le nomine dei 12 direttori di dipartimento. Una decisione che salta per la quinta volta consecutiva da metà aprile, data in cui i capi dipartimento sono scaduti. La nuova proroga è stata stabilita fino al 16 settembre, dopo la pausa estiva, quando si spera che "il fresco" porti consiglio sbloccando l'indicazione dei super dirigenti.

I provvedimenti

Ieri l'esecutivo ha approvato anche il piano anti-crisi idrica per fronteggiare la grave siccità che sta colpendo la Puglia e le regioni del Sud. Nel testo sono previsti interventi di breve, medio e lungo termine fino al 2025 in collaborazione fra Arif, Acquedotto Pugliese e Acque del Sud. A preoccupare è il quadro degli invasi con un deficit da far tremare i polsi. A partire dagli invasi lucani: Monte Cotugno soprattutto, ma anche per il Perusillo e per le sorgenti



Il piano varato dalla giunta prevede la riparazione dei tratti della rete idrica attualmente danneggiati

campane, da cui viene prelevato circa il 70% del fabbisogno potabile pugliese, insieme a una situazione di emergenza già conclamata per il comparto irriguo che si approvvigiona dallo Schema Ofanto e dallo Schema Fortore. I provvedimenti previsti partono dal contenimento dei consumi idrici e progetti ur-

genti per nuove infrastrutture idriche o per riparare impianti, tubi e acquedotti. Nell'immediato si procederà con il risanamento della diga di Monte Cotugno, sul completamento dei lavori di ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro, sul ripristino del tratto di galleria collassato dell'adduttore

San Giuliano, sul trasferimento di risorsa idrica dal bacino del Basento al bacino del Bradano-invaso di San Giuliano e sulla progressiva riattivazione dei pozzi. In prospettiva la una razionalizzazione e un controllo della rete contro gli allacci abusivi e le paratie aperte. A seguire il potenziamento del riuso dei re-

flui in agricoltura, spingendosi fortemente sugli impianti pronti nei depuratori comunali. La giunta regionale s'è data appuntamento al 17 agosto per valutare la possibilità di razionalizzare l'acqua per l'irrigazione dei campi.

I giovani

Infine l'implementazione

Nella seduta del 17 agosto si valuterà il razionamento dell'acqua per l'agricoltura

delle attività relative al programma Garanzia Giovani. Ieri, su input dell'assessore Sebastiano Leo, al fine di consentire ai giovani di partecipare alle misure di politica attiva dedicate ai Neet, sono stati stanziati circa 19,7 milioni di euro. In aggiunta altri 26,1 milioni di euro per il piano di attuazione delle politiche attive per il lavoro. «Ho voluto dare ai giovani pugliesi - spiega l'assessore Leo - una ulteriore possibilità per la loro formazione e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Quella compiuta oggi è infatti un'azione che, pur impegnando uno stanziamento importante, funge da volano per la prosecuzione delle attività destinate ai Neet: la chiara volontà di non perdere alcuna occasione a loro rivolta».

IL GIORNO DOPO

Consiglio in ferie ma in maggioranza resta la tensione

Emiliano deve fare i conti con lo strascico del mancato via libera a Defr e delibera sull'Autonomia: critiche a Capone e Piemontese mentre M5s e Azione sono sempre più le due spine nel fianco

BARI

Si lecca le ferite la maggioranza alla Regione Puglia dopo il "martedì nero" in aula che ha visto cadere il Defr e le delibere per avviare l'iter referendario contro l'autonomia differenziata. Due capitolini fragorosi determinati dal clima di guerra civile che si respira fra gli alleati di governo. Ma anche per le scintille che si stanno creando fra Giunta e Consiglio regionale.

Le tensioni

La conferma nella lite in diretta fra il governatore Michele Emiliano e la pre-

sidente Loredana Capone accusata di non aver avuto polso nella gestione della seduta sull'approvazione del fondamentale Documento di economia e finanza, saltato per mancanza dei 26 voti necessari per il quorum qualificato. A cui si aggiungono le critiche per una convocazione che non sarebbe stata concordata con la maggioranza. Ieri in giunta regionale Emiliano è tornato sulla figuraccia in aula assolvendo la maggioranza, ma rincarando la dose contro il vertice del parlamentino. In sua difesa

qualcuno degli assessori ha sottolineato, di contro, il presunto errore tattico commesso dal vicepresidente Raffaele Piemontese che ha chiesto di anticipare il Defr al primo punto facendo saltare per aria l'accordo preso con Azione nella conferenza dei capigruppo. Da qui la decisione dell'esecutivo di rafforzare il controllo e avviare un raccordo sistematico con il Consiglio regionale prima dei test importanti in aula.

Le fibrillazioni

Sullo sfondo restano le divisioni interne ai partiti.



Martedì il Consiglio regionale della Puglia avrebbe dovuto approvare il Defr e la delibera finalizzata a chiedere l'indizione del referendum contro l'autonomia differenziata, ma i numeri sono mancati

I Cinque Stelle, ad esempio, con la consigliera Grazia di Bari che s'è astenuta sul Defr rispetto ai colleghi Cristian Casili e Marco Galante (Rosa Barone era assente): un voto differenziato che segna la profonda insofferenza della consigliera barlettana delusa dalla mancata promozione in giunta e decisa far valere le sue ragioni fino addirittura dall'uscita al M5s. Il tutto mentre l'opposizione critica il sì al

Defr espresso proprio dal M5s che formalmente dovrebbe stare all'opposizione di Emiliano. In questo scenario si inseriscono anche i mal di pancia di Azione che, oltre a rivendicare la decadenza dei direttori generali che hanno sfiorato la spesa farmaceutica e la rotazione dei capi di dipartimento, ambisce a un assessorato dopo la federazione con la civica Per la Puglia e la creazione di un gruppo da sei

consiglieri regionali. Questioni intricate e complesse in cui agiscono veti, dispetti ed interessi di basso cabotaggio. Provvidenziale l'arrivo della pausa estiva con l'attività politica amministrativa che andrà in vacanza fino a fine agosto. Il Consiglio regionale lavorerà a scartamento ridotto per risparmiare su bollette e costi di gestione con chiusura degli uffici programmata dal 9 al 19 agosto. **LIL.IA.**

CONTRO CALDEROLI

Referendum, vicine le 500mila firme C'è Decaro: «Qui per l'Italia unita»

La campagna per chiedere l'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata procede a gonfie vele: obiettivo quasi raggiunto. Il neo-presidente della Commissione Ambiente del Parlamento europeo aderisce all'iniziativa della Cgil. Indietro il Consiglio regionale

ANDREANA ILLIANO

BARI

Si va verso quota 500mila, il quorum è quasi raggiunto per il referendum che chiederà l'abrogazione della legge Calderoli. I cittadini firmano online, oppure di persona nei banchetti che sono in ogni città d'Italia, ma la vera rivoluzione, ciò che ha dato una spinta enorme è la piattaforma che consente con un click di poter esercitare il diritto costituzionale referendario. In 4 giorni le firme online sono oltre 350mila, già oggi si potrebbe arrivare al quorum. Esulta il centro sinistra con i sindacati.

La firma di Decaro

A Bari ieri Antonio Decaro, europarlamentare ed ex sindaco della città, si è presentato al banchetto per la raccolta delle firme per il referendum contro l'autonomia differenziata con t-shirt bianca, come un qualsiasi barese, poco dopo postando la foto su twitter ha inviato un messaggio chiaro, «Oggi firmo per l'Italia

unita. Lo faccio qui davanti al teatro Piccinni, nella mia Bari, dove già una volta l'Italia si è unita per la libertà. I numeri di questi giorni sono straordinari e il Paese sta rispondendo unito, da nord a sud contro l'Autonomia differenziata. Spero che qualcuno ascolti le nostre voci. Noi andremo avanti su questa strada e non ci fermeremo fino a quando questa legge non sarà messa da parte».

Anche il candidato sindaco Michele Laforgia sta facendo dell'autonomia la sua battaglia, mobilitandosi per raccogliere firme. Decaro ieri dopo aver firmato si è seduto al banchetto per le firme, facendo quasi da testimonial alla battaglia che ormai, come un grande fiume in piena, attraversa il sud che risponde così a chi vuole il Ddl Calderoli che spacca in due l'Italia.

La macchia per Emiliano

Tutt'altra aria si respira in Regione. Resta come una macchia la giornata di martedì per la Puglia, quando nell'assise regionale non si è riusciti a



L'ex sindaco barese Antonio Decaro ha aderito alla raccolta di firme promossa dalla Cgil pugliese per chiedere l'indizione di un referendum volto ad abrogare la legge sull'autonomia differenziata

Domani anche l'assemblea della Basilicata discuterà della norma: sorprese in arrivo

raggiungere un accordo, facendo mancare il numero legale su un documento fondamentale per l'ente come quello del Defr (documento economico finanziario regionale) e proprio sul referendum. La Puglia col suo governatore che si è subito schierata insieme ad altre regioni contro l'autonomia differenziata ora si ritrova indietro.

In Basilicata

Domani invece dell'iter per il referendum abrogativo si parlerà in consiglio regionale, in Basilicata, anche se si tratta in questo caso di una maggioranza di centro-destra e la questione è più complessa. Ma non è escluso che la maggioranza possa non essere allineata con il governo centrale.

IL CASO

E ora l'ex sindaco querela Anderson

Il leader uscente dell'Anci si rivolge alla magistratura dopo il post con cui l'eurodeputata tedesca ha associato Bari alla mafia. Scatta la levata di scudi da parte dei vertici del Partito democratico. Boccia: «La destra nazionale condanni il gesto di Afd»

BARI

«Pronto a querelare per difendere l'onore mio e quello della mia città», lo dice senza batter ciglio l'ex sindaco ed europarlamentare Antonio Decaro e il riferimento è alla parlamentare tedesca Christine Anderson dell'Afd che ha pubblicato, due giorni fa, un fotomontaggio insinuando legami mafiosi dell'uomo che dal sud oggi è alla presidenza della commissione Ambiente dell'Unione Europea, nel post pubblicato su X si vede la faccia di Decaro in mezzo ai Sopranos e una scritta con punto interrogativo che chiede se in Europa c'è la mafia. Poche ore dopo arriva la notizia della querela.



Il fotomontaggio pubblicato dall'eurodeputata tedesca Anderson sul suo profilo X ha suscitato l'immediata levata di scudi da parte del centrosinistra italiano in difesa di Decaro

La condanna del post

«È un attacco ignobile e calunnioso che utilizza in modo pretestuoso una notizia di un'inchiesta che riguarda la mia città ma

che in nessun modo ha toccato la mia persona», dice Decaro. «La parlamentare si dice risentita per la mia elezione a presidente della Commissione

Envi ma invece che attaccarmi per le mie idee, dice Decaro, «La parlamentare si dice risentita per la mia elezione a presidente della Commissione

con gli emigrati italiani nei Paesi stranieri», rilancia l'ex sindaco di Bari senza mai perdere il suo savoir faire e senza imbarazzi, ribadendo che in fondo

Si prova a screditarmi come si faceva negli anni '50 con gli emigrati

Antonio Decaro eurodeputato del Pd

non si fa altro che sottolineare il luogo comune di italiano uguale mafioso. E Decaro continua: «Evidentemente l'estrema destra, trovando difficile il confronto sul terreno della politica, sceglie la scorciatoia dell'insulto e della diffamazione. Voglio ringraziare i colleghi della delegazione del mio partito per la solidarietà e avvisare la collega tedesca che sarà querelata».

Le reazioni

E immediate arrivano le reazioni del mondo politico e sindacale. Con toni forti, attraverso il suo profilo su X, tuona Sandro

Ruotolo, europarlamentare del Pd: «Noi siamo l'argine all'onda nera che sbraita a Bruxelles e a Strasburgo. Antonio è una persona limpida e perbene, loro no. Noi siamo in prima linea contro le mafie».

«Offesa all'Italia»

Tira in ballo, anche senza dirlo esplicitamente il centrodestra italiano il senatore presidente del Pd a Palazzo Madama, Francesco Boccia: «Il fotomontaggio e le allusioni dell'eurodeputata tedesca sono atti vergognosi contro un uomo che ha fatto del contrasto alla criminalità organizzata la cifra del suo impegno politico. L'attacco contro Decaro dell'esponente dell'estrema destra tedesca è molto grave ed è per questo che ci auguriamo che venga condannato da tutti, anche in Italia, a difesa non solo di Bari e della Puglia ma dell'Italia intera». **AND. ILL.**



Sono numerose le inchieste sull'ex consigliere comunale, sui tavoli dei sostituti procuratori

LE ACCUSE

Il denaro della bancarotta sui conti di Olivieri e per l'appartamento di Mari

La Procura di Bari chiude le indagini per autoriciclaggio a carico dell'ex consigliere regionale, arrestato il 26 febbraio scorso per voto di scambio, e di sua moglie

MARA CHIARELLI

BARI

Indagini concluse, per la Procura di Bari l'ex consigliere regionale Giacomo Olivieri, in carcere dal 26 febbraio scorso per voto di scambio politico-mafioso, sarebbe anche l'abile artefice di un vorticoso giro di denaro, finalizzato all'autoriciclaggio.

Un agire collaudato, anche secondo i consulenti che si sono occupati della sua situazione finanziaria, e che torna come una costante in diverse inchieste. In quella coordinata dalla pm Bruna Manganelli e dallo stesso procuratore capo, Roberto Rossi, sono indagati Olivieri e sua moglie Maria Carmen Lorusso (anche per trasferimento fraudolento di valori in concorso).

La vicenda Sudcommerci

La vicenda per la quale procede ora la Procura nasce dal fallimento della Sudcommerci ma anche dalla Immoberdan srl a seguito del quale Olivieri e Nicola Nitti, amministratore della Gruppo Nitti srl sono stati rinviati a giudizio in concorso per bancarotta. I commercialisti Mariangela Quatraro, Leonardo De Luca e Marco Amenduni, in una perizia di 123 pagine hanno illustrato la storia e il declino della Sudcommerci srl, riconducibile alla famiglia Degennaro, svuotata di tutti i suoi beni, per i consulenti, con la complicità di Olivieri.



Una parte consistente dei soldi sarebbe stata usata per acquistare l'appartamento all'attico di via Melo, a Bari

L'archivio in cantina

Buona parte della documentazione relativa ai rapporti tra Olivieri e i Degennaro era contenuta in un vano-cantina, di proprietà dell'ex consigliere, al rione Poggiogrande. Nei faldoni anche il carteggio che scandisce le tappe della vicenda e, tra gli altri, un fantomatico mandato professionale, sottoscritto il 27 febbraio 2015 dall'allora legale rappresentante della Sudcommerci, Davide Degennaro. Otto pagine nelle quali si incaricava Olivieri di seguire aspetti legali e amministrativi dell'avvio di un nuovo progetto, la nascita del "Casamassima Power Center", mai nato, con una retribuzione di un milione di euro.

L'assegno alla ex moglie

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, nel 2015 Olivieri avrebbe ricevuto da Nitti per un presunto mandato professionale 2 milioni 760mila euro, sottraendoli al ceto creditorio. Accuse che la Procura ha contestato nel procedimento per bancarotta fraudolenta. Poi ne avrebbe versato una parte (340mila euro) sul suo conto corrente in Banca popolare di Vicenza, che risultava in rosso, per poi usarle nuovamente per estinguere posizioni debitorie, quali l'assegno di mantenimento per ex moglie e figlia.

La Fondazione e la casa

Uno dei capi d'imputazione nell'inchiesta appena con-

“I profitti dell'appropriazione indebita erano dichiarati come “rimborsi spese”

Procura della Repubblica di Bari

clusa si collega all'appropriazione indebita aggravata ai danni della Fondazione Maria Rossi Onlus, mediante distrazione delle donazioni in favore dell'ente del 5 per 1000 da parte di privati: circa 800mila euro, tra il 2015 e il 2021 che sarebbero invece state utilizzate per acquistare di l'appartamento deluxe, in via Melo a Bari, intestato a sua moglie, l'ex consigliera comunale Mari Lorusso (ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta Codice Interno). Per i consulenti, la somma (oltre quella incassata dalla Sudcommerci) sarebbe servita a finanziare proprio l'acquisto dell'appartamento da 11,5 vani, ma anche "per il pagamento di debiti personali". Per la casa sarebbero state versate inizialmente alcune somme per 28mila euro, al quale si aggiungeva un mutuo da 188mila euro con la BCC di Cassano delle Murge e Tolve. Mutuo interamente pagato da Olivieri, evidenziano i periti, con un escamotage: un contratto avente ad oggetto la cessione, da parte della Lorusso in suo favore, del "diritto di abitazione" di quell'appartamento, per 158mila euro.



L'ex assessore regionale era stato arrestato con suo fratello Enzo il 10 aprile scorso

L'INTERROGATORIO

La verità di Pisicchio Un'ora davanti al pm L'ex direttore Arti prova a difendersi

Alfonsino è rimasto ai domiciliari per tre mesi prima di tornare libero. Aveva ricevuto la notifica della conclusione dell'inchiesta a suo carico

BARI

Ha parlato per circa un'ora, dinanzi al pm Claudio Pinto l'ex assessore regionale pugliese ed ex direttore dell'Agenzia regionale per l'innovazione tecnologica (Arti), Alfonsino Pisicchio, al quale la Procura aveva notificato un avviso di conclusione delle indagini. Assistito dal suo difensore, l'avvocato Salvatore D'Aluisio, aveva quindi chiesto ai pm di essere sentito e ha reso interrogatorio, spiegando la sua verità rispetto alle accuse mossegli.

Le accuse

Pisicchio era stato arrestato il 10 aprile scorso per corruzione e turbata libertà degli incanti in relazione alla gara d'appalto da 5,5 milioni per la

gestione della riscossione dei tributi del Comune di Bari. I fatti risalgono al gennaio 2020. La gara - secondo l'accusa - fu pilotata e in cambio Pisicchio e suo fratello Enzo ottennero varie danaro, assunzioni, promesse di assunzioni e un finanziamento illecito per il loro partito) per l'opera di intermediazione svolta nel rapporto illecito tra l'imprenditore che si aggiudicò la gara, Giovanni Riefoli, e altri pubblici ufficiali indagati, a cominciare dall'allora dirigente comunale Francesco Catanese (anche lui ai domiciliari).

Il ritorno in libertà

Il 3 luglio scorso, la gip del tribunale di Bari, Ilaria Casu, accogliendo l'istanza del legale, che aveva sostenuto come non sussistano più le esigenze cautelari, visto che non ha più un ruolo attivo in politica, aveva revocato la misura cautelare dei domiciliari, rimettendolo in libertà. **M.CHIA.**

IN PREFETTURA A BARI

Nodo mafia e politica Oggi altre audizioni

BARI

È arrivato, anche per il comandante dei vigili urbani Michele Palumbo e dell'ex direttore generale del Comune di Bari, Davide Pellegrino, il momento di comparire dinanzi alla commissione d'accesso, insediata in Prefettura a Bari, a seguito dello scandalo "Codice Interno" e di altre circostanze finite al centro di polemica politica.

L'audizione

Dopo aver ascoltato lunedì scorso l'ex sindaco di Bari, Antonio Decaro (ora alla presidenza della Commissione europea per l'ambiente), oggi toccherà

Palumbo e Pellegrino presentarsi dinanzi ai tre commissari insediatisi, su disposizione del ministro Piantedosi il 25 marzo scorso, allo scopo di verificare se all'interno della precedente amministrazione si siano verificate infiltrazioni mafiose.

"Codice Interno"

Le audizioni sono state decise al termine dell'esame della voluminosa documentazione, depositata da Questura e Procura, e relativa alla maxinchiesta su mafia e politica, alle elezioni comunali del 2019, "Codice Interno", conclusasi il 26 febbraio con 130 arresti. **M.CHIA.**

LA POLEMICA

La frase di Elisa Di Francisca finisce in commissione vigilanza

Il parlamentare Dario Carotenuto chiede spiegazioni sul commento dopo la gara della tarantina Benedetta Pilato. «RaiSport prenda le distanze»

NATALE LABIA

ROMA

La vicenda che ha visto protagoniste la nuotatrice 19enne tarantina, Benedetta Pilato, e la ex atleta di scherma, Elisa Di Francisca, nel suo ruolo di commentatrice televisiva approda in Parlamento con un intervento del deputato pentastellato Dario Carotenuto, capogruppo in commissione vigilanza Rai per il Movimento 5Stelle.

La richiesta

Afferma il deputato «Il modo in cui il servizio pubblico ha raccontato la splendida prestazione di Benedetta Pilato alle Olimpiadi di Parigi è stato irrispettoso non solo della campionessa italiana, ma soprattutto dei valori dello sport e dello spirito olimpico. Vogliamo sapere se le parole della commentatrice Di Francisca rappresentino il pensiero di RaiSport. Proprio per questo è necessaria una presa di posizione pubblica della Rai e del direttore Jacopo Volpi», che coordina la missione della Tv pubblica ai giochi di Parigi. «Alla Rai chiediamo inoltre di conoscere il tipo di collabo-



L'intervista a fine gara di Benedetta Pilato ai microfoni della Rai che hanno creato il caso finito in commissione di vigilanza

razione intercorre con Di Francisca, rispetto alla quale immaginiamo ci sia stato anche un via libera della Polizia di Stato cui appartiene l'ex campionessa di scherma. Soprattutto chiediamo

delle scuse formali, perché la televisione pubblica ha dei doveri che vanno oltre il mero racconto di un evento sportivo importante come i Giochi olimpici», afferma ancora Carotenuto.

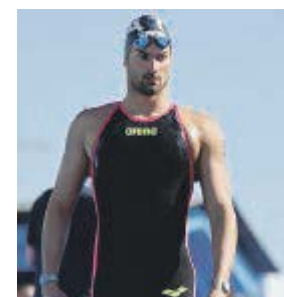
L'ex schermitrice era rabbrivida alle parole della 19enne arrivata quarta nella gara olimpica

Il chiarimento

Intanto, le scuse e il chiarimento tra le due protagoniste c'è stato, lo ha annunciato la stessa Di Francisca «mi sono scusata, glielo dovevo. Quella frase è infelice, ma io sono così, senza filtri», ha raccontato la ex schermitrice. Mentre a Pilato sono giunti gli apprezzamenti della «divina» Federica Pellegrini, alla sua prima olimpiade fuori dalle gare che ha ricordato come «a volte un quarto posto può essere il nostro sogno più grande». Così come appassionate sono state le parole del papà della nuotatrice ionica: «un centesimo balordo ti ha tolto la gioia del podio olimpico. Credimi figlia mia quel centesimo non è nulla in confronto alla soddisfazione che ci hai regalato. Hai reso orgogliosa una città intera, e con essa la Puglia. Grazie».

LO SFOGO

Il potentino Acerenza «Non c'è rispetto»



DOMENICO ACERENZA

PARIGI

«Manca il rispetto, noi atleti ci sentiamo presi in giro». Non usa mezzi termini il nuotatore potentino Domenico Acerenza riguardo le condizioni della Senna dove si dovrebbero svolgere le gare in acque libere. «Non solo l'inquinamento, ma anche la corrente. Non abbiamo mai neanche provato nel fiume. Cambiare la disciplina da Triathlon a Duathlon è qualcosa di assurdo. Forse ci si dimentica che lavoriamo anni e anni per arrivare a questa manifestazione. Il piano B è gareggiare in un lago l'11 agosto, ma con possibili rinvii, quindi avremo la certezza poche ore prima della partenza, prevista alle 7.30, quindi lo sapremo di notte». **EMANUELE PALUMBO**

Brevi

MARCIA

Stano e Fortunato verso il podio

Per Massimo Stano e Francesco Fortunato sveglia all'alba per vincere una medaglia nella 20 km di marcia uomini. Il primo è il campione olimpico in carica, ma è reduce da un infortunio. Il secondo vuole riscattare il 15esimo posto di Tokyo. Il via alle 7.30.

MARCIA

Palmisano, regina della distanza

Antonella Palmisano è pronta a bissare il successo di Tokyo ed è tra le favorite nella 20 km di marcia femminile. La vittoria agli Europei di giugno a Roma non lascia spazio a dubbi: la medaglia è alla portata, si punta all'oro. Partenza prevista alle 9.20.

SCHERMA

Palumbo, prima dei lucani a Parigi

La Basilicata esordisce ai Giochi con Francesca Palumbo nel fioretto a squadre femminile, insieme ad Arianna Errigo, Alice Volpi e Martina Favaretto. La squadra ha conquistato i Mondiali nel 2022 e nel 2023 e punta a riportare l'oro in Italia dodici anni dopo Londra. Prima sfida contro l'Egitto alle 11.50, eventuale finale per l'oro alle 20.30.

Scopri il segreto di un barbecue perfetto



L'Edicola



I RUB PER IL BARBECUE

UN MONDO DI MISCELE DI SPEZIE



TRENTAEDITORE

La tua guida definitiva per trasformare ogni grigliata in un'esperienza indimenticabile.

da martedì 23 luglio con **L'Edicola**

a soli € **9,90**
oltre al prezzo del quotidiano

Bari e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

JAPIGIA

Al via "Mare per tutti" a Pane e pomodoro

Iniziano oggi le attività di "Mare per tutti", il servizio di animazione e

accompagnamento delle persone con disabilità sulle spiagge cittadine. Affidato alla società Ideazione in collaborazione con Gens Nova OdV e Amaltea eventi, prevederà, fino a fine mese tre operatori due animatori e un assistente alle persone fragili in spiaggia.

NUOVO SAN PAOLO

Dopo 15 anni ripulita via Arturo del Bianco

I residenti invocavano da 15 anni la pulitura e la potatura degli arbusti incolti dell'area verde di via Arturo del Bianco. A poche

settimane dall'insediamento del nuovo sindaco Leccese, gli interventi sono stati effettuati. Un impegno preso in campagna elettorale da Leccese che ha sollecitato il proprietario a mettere in atto le operazioni pulizia dalle sterpaglie, a rischio incendi.

BARI

Granoro conferma la partnership col Bari

Anche per la stagione calcistica 2024/2025 della Ssc Bari in serie B, al via il 17 agosto con la gara interna contro la Juve

Stabia), Granoro sarà uno dei Main sponsor e il suo marchio sarà presente sul pantaloncino ufficiale da gara della formazione biancorossa. Sono previste inoltre durante l'anno tante iniziative collaterali per essere vicini alla squadra.

L'ANALISI

Acqua, trasporti e pacchetti vacanza Meno soldi nelle tasche dei baresi

L'inflazione si attesta allo 0,2%, ma in linea con la media nazionale. Diminuisce il prezzo di gas ed elettricità, dovuto alla variazione del mercato libero. Giù anche alcuni prodotti come latte, uova, formaggi, zucchero e dolci

ROBERTA MARINELLI

BARI

A Bari si registra un leggero aumento dei prezzi al consumo. Lo attesta l'ultima rilevazione del mese di giugno, effettuata dal servizio Statistica del Comune, che rileva un indice complessivo dei prezzi pari a 120,8, con maggiorazioni pari, in media, al +0,2%. Un dato che comunque rimane nel trend nazionale, dove, secondo le rilevazioni provvisorie di luglio rese note dall'Istat, l'inflazione annua è pari al +1,3%. Questo significa che c'è un rincaro, ma contenuto.

Bevande, tabacco e alimenti

Analizzando tutti i comparti, si riscontra che nella categoria dei prodotti alimentari e bevande analcoliche, si è osservata una variazione tendenziale positiva di +1,7%. Aumenti significativi sono stati registrati per oli e grassi (+30,5%) e frutta (+2,9%), mentre si sono registrate diminuzioni per latte, formaggi e uova (-1,0%) e zucchero e dolci (-3,1%). La divisione delle bevande alcoliche e tabacchi ha visto un incremento an-



I dati del servizio Statistica del Comune, riferiti al mese di giugno

nuo di +2,6%, con aumenti per i tabacchi (+3,4%) e le bevande alcoliche (+0,6%).

Abbigliamento e calzature

La variazione su base annua è stata di +0,6%, principalmente grazie ai servizi di lavanderia e riparazione (+2,8%). Mensilmente, l'aumento è stato di +0,4%

con particolare riferimento agli articoli d'abbigliamento e accessori (+2,4%).

Casa, acqua ed elettricità

Questo settore pesa meno sulle tasche dei cittadini. Ha registrato una netta flessione tendenziale di -7,1%, dovuta principalmente alla diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica (-24,3%) e

del gas (-11,1%). Tuttavia, si sono osservati aumenti per la fornitura d'acqua (+12,6%) e la raccolta delle acque di scarico (+28,0%). Mensilmente, si è registrata una diminuzione dei costi dell'energia elettrica (-1,1%) e del gasolio per riscaldamento (-0,8%), mentre il gas ha visto un incremento (+2,1%).

Servizi sanitari e trasporti

Anche per la salute si spende di più, con una variazione tendenziale di +0,5%. Un significativo aumento per i servizi dentistici (+2,6%). Nel settore dei trasporti aumenti per acquisto automobili (+1,8%) e trasporti su rotaia (+9,0%). Tuttavia, si è osservata una leggera diminuzione, nel dato mensi-

I dati di giugno evidenziano rincari moderati, ma con impennate in molte categorie

le, di -0,6%.

Turismo, spettacoli e cultura

Il settore ha registrato aumenti significativi nei servizi ricreativi, (+6,0%) e nei pacchetti vacanza (+13,8%). Il comparto alberghiero, servizi ricettivi e ristorazione riporta un incremento del +2%, impenata per gli alloggi (+7,6%). Salgono anche gli apparecchi elettrici per la cura della persona (+7,1%) e servizi assicurativi (+9,6%).

L'analisi

I dati di giugno evidenziano un contesto inflazionistico moderato a Bari, con aumenti in molte categorie, ma anche flessioni in settori chiave come l'abitazione e l'energia. Un panorama economico complesso, in cui i consumatori devono navigare tra aumenti e diminuzioni in diverse aree.

IL PARERE

Caizzi: «Il dato? È legittimo e contenuto»

BARI

«Pur essendoci un incremento del +2% sul settore alberghiero, il dato è assolutamente accettabile e giustificabile». Lo afferma Francesco Caizzi, vice presidente nazionale e presidente pugliese della Federalberghi, che commenta l'aumento considerandolo in linea con i rincari che le strutture ricettive hanno affrontato lo scorso anno.

«L'aumento registrato è - afferma - sicuramente non preoccupante. Il sistema dei prezzi, per alcune tipologie di albergo, è stato ritardato di un anno. L'anno scorso abbiamo avuto un incremento dei costi di energia molto alto. Chi ha aperto la struttura ricettiva aveva già fatto i prezzi a febbraio, poi si è ritrovato a luglio a sostenere costi di energia molto elevati, quindi li ha dovuti adeguare l'anno dopo». Altra



Il presidente di Federalberghi per la categoria contro le locazioni

motivazione degli aumenti i rinnovi dei contratti collettivi del lavoro, a rialzo. Nonostante questo, la stagione estiva sta proseguendo bene, con un aumento, rispetto allo scorso anno, di circa il 4%.

«La Puglia è tra le regioni con le tariffe più basse d'Italia. - dichiara - Il comparto alberghiero si attesta bene. La presenza degli stranieri compensa la carenza degli italiani, il dato che classifi-

Gli alberghi pagano più tasse, hanno personale e gli oneri di gestione

Francesco Caizzi Federalberghi

cheremo a luglio e agosto ci farà capire se abbiamo mantenuto il trend positivo, ma lo sarà».

Alberghi e locazioni turistiche

Sul mondo alberghiero pesa, come un macigno, il settore delle locazioni turistiche. «Gli alberghi hanno costi più alti - fa sapere Caizzi - pagano più tasse, hanno personale, oneri di gestione. Una locazione non rispetta la normativa, non ha problemi di sicurezza, non paga la Tari, non paga Imu se è prima casa. Mentre in Puglia ci sono 1100 alberghi, di locazione turistica ci sono 54mila annunci. C'è chi paga tasse, contributi e assume dipendenti giovani e donne, perché il settore è al 50% su questa categoria, ma dall'altra parte non è così». **R.M**

LA SANITÀ

Cure con la radioterapia oncologica il Policlinico abbatte le liste d'attesa

In sei settimane sono stati trattati oltre 50 pazienti grazie ai turni pomeridiani aggiuntivi introdotti dall'ospedale barese. L'attività svolta al di fuori dei normali orari di servizio è stata avviata a metà giugno nell'unità operativa diretta da Michele Piombino

SERENA NUZZACO

BARI

Il Policlinico di Bari compie importanti passi avanti e riesce ad abbattere le lunghe liste d'attesa, assicurando le cure ai pazienti oncologici.

Il piano di recupero

Il programma di recupero delle prestazioni di radioterapia dell'ospedale barese, avviato un mese e mezzo fa, ha visto il coinvolgimento di 50 pazienti oncologici. Da metà giugno, e per le sei settimane successive, all'interno dell'unità operativa di cui è responsabile il dottor Michele Piombino sono stati assicurati una serie di turni pomeridiani che sono andati ad aggiungersi al regolare orario di servizio. L'impegno messo in campo da medici, tecnici di radiologia e fisici sanitari ha permesso di abbreviare le attese.

I turni aggiuntivi

Nel corso dei turni pomeridiani i pazienti sono stati sottoposti alle prime visite, a visite di controllo

e pretrattamento, sedute radioterapiche e set up con sistemi di immobilizzazione personalizzati. Il 50 per cento dei soggetti coinvolti nel piano è stato preso in carico attraverso la breast unit del Policlinico di Bari, l'altra metà, invece, è arrivata da diversi centri regionali, tenendo sempre conto dell'ordine cronologico di iscrizione nelle liste, di priorità e urgenze.

Le parole del dg

«Ringrazio il dottor Piombino e il tutto il personale della radioterapia che hanno permesso attraverso un lavoro straordinario di riportare le attese per i trattamenti radioterapici dei pazienti oncologici nei tempi previsti dai protocolli clinici», ha dichiarato il direttore generale del Policlinico di Bari, Antonio Sanguedolce.

Il progetto

Già a fine maggio si era parlato di questo progetto di potenziamento come dell'inizio di un nuovo piano di presa in carico del paziente on-



Durante i turni pomeridiani i pazienti sono stati sottoposti alle prime visite, visite di controllo e pretrattamento, sedute radioterapiche e set up con sistemi di immobilizzazione personalizzati

Il programma di recupero delle prestazioni ha coinvolto medici, tecnici e fisici sanitari

cológico attraverso percorsi interni dedicati. L'unità operativa di radioterapia, infatti, dal lunedì al venerdì si era impegnata a garantire cinque turni aggiuntivi pomeridiani. Anche il professor Antonio Stabile Ianora amplierà l'offerta con sedute pomeridiane per effettuare tac e risonanze rivolte ai pazienti oncologici e a quelli ricoverati nelle unità operative del Policlinico di Bari.

In quell'occasione anche il professor Amato Antonio Stabile Ianora, direttore dell'unità operativa di radiologia dell'ospedale barese, aveva deciso di ampliare l'offerta con sedute pomeridiane per effettuare tac e risonanze ai pazienti oncologici e a quelli ricoverati nelle unità operative del Policlinico.

I CONTROLLI

Blitz della guardia di finanza Sequestrate 9 slot machine

Nell'operazione con le Dogane, sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di circa 90mila euro, mentre quelle tributarie hanno raggiunto i 900mila

ROBERTA MARINELLI

BARI

Militari della Guardia di Finanza del Comando provinciale di Bari, con i funzionari dell'agenzia Dogane e monopoli, hanno intensificato le operazioni contro il gioco illegale e irregolare nella provincia. Queste azioni sono state parte di un piano coordinato, attuato in conformità con un protocollo d'intesa firmato lo scorso anno, mirato a garantire la legalità nel settore del gioco e a proteggere i giocatori, in particolare le fasce più vulnerabili come i minori.

Le operazioni

Sono state elevate sanzioni amministrative per un to-

tale di circa 90mila euro, mentre le sanzioni tributarie hanno raggiunto i 900mila. Posti sotto sequestro nove apparecchi di gioco, video Newslot o AWP, che non rispettavano le normative. Rinvenuti sei apparecchi messi a disposizione del pubblico senza le autorizzazioni, e tre totem che non erano collegati alla rete statale di raccolta del gioco, impedendo così la registrazione delle giocate e la corretta quantificazione delle imposte dovute.

Le ispezioni

Hanno rivelato una significativa evasione fiscale, stimata intorno ai 500mila euro, legata al mancato pagamento del Prelievo erariale unico e dell'Imposta unica. Questo ha comportato l'imposizione delle sanzioni salate. Sequestrate schede e somme di denaro rinvenute all'interno delle newslot, ammontanti a circa 6mila euro. Queste operazioni sottolineano l'impegno costante della Guardia



Rinvenuti sei apparecchi senza le dovute autorizzazioni

di Finanza e dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella lotta contro il gioco illegale. La cooperazione tra le due istituzioni è stata rafforzata dal protocollo d'intesa, che ha come obiettivo la tutela dei giocatori e la prevenzione di pratiche di gioco insicure e prive di garanzie. La lotta contro il gioco illegale non solo mira a proteggere i consumatori, ma anche a garantire un ambiente di gioco equo e regolamentato, contribuendo così a un sistema di gioco più sicuro e responsabile.

L'INTERVENTO

Moto d'acqua vicino la riva Scattano i provvedimenti

I cinque proprietari avevano tutti precedenti penali. I finanziari sono intervenuti dopo le numerose segnalazioni dei bagnanti che correvano rischi

BARI

L'intervento della Guardia di Finanza a Bari ha portato a un'importante operazione contro l'uso improprio degli acquascooter, con il sequestro di cinque moto d'acqua e l'emissione di sanzioni. I cinque uomini coinvolti, tutti con precedenti penali o di polizia, sono stati sorpresi a navigare a velocità elevata a pochi metri dal bagnasciuga, creando un grave rischio per i bagnanti.

Le operazioni

Si sono svolte in diverse località, tra cui Bari, Brindisi e Lecce, dove i militari stanno verificando la validità delle patenti nautiche e l'autenticità dei documenti presentati dai trasgressori. Secondo



Le operazioni di sicurezza da parte della Guardia di Finanza si sono svolte in diverse località, tra cui Bari, Brindisi e Lecce

le normative vigenti, l'uso degli acquascooter è consentito solo a una distanza di 300-400 metri dalla costa. Tuttavia, i trasgressori non soltanto hanno violato questa regola, ma hanno anche navigato in orari non consentiti e senza la necessaria dotazione di sicurezza.

Le verifiche sono state facilitate dalle segnalazioni dei bagnanti al numero di emergenza 117,

dimostrando l'importanza della collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine nella salvaguardia della sicurezza in mare. La Guardia di Finanza ha annunciato che i controlli proseguiranno nelle prossime settimane lungo il litorale pugliese, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle normative sulla sicurezza della navigazione e di proteggere la vita umana in mare.

ROB. MARIN.

IL PIANO COMUNALE

Attenzione alle ondate di calore In aumento le richieste di aiuto

A Bari sono stati registrati 815 accessi agli sportelli del Segretariato sociale nel periodo compreso tra il 21 giugno e il 31 luglio. L'assessora Bottalico: «I dati dimostrano maggiore fiducia da parte dei cittadini e conoscenza dei servizi offerti dalla rete sociale»

SERENA NUZZACO

BARI

Sono stati 815 gli accessi dei cittadini agli sportelli del Segretariato sociale, attivi nei cinque Municipi di Bari, registrati tra il 21 giugno e il 31 luglio. È il dato che emerge dal report comunale sui principali interventi effettuati nell'ambito del Piano operativo a contrasto delle ondate di calore, a tutela degli anziani e delle persone fragili attivo fino al prossimo 15 settembre. Un aumento rispetto ai 297 registrati nel 2023.

I numeri del Piano

Sono in crescita anche i pasti serviti dalla Caritas diocesana e dai servizi welfare comunali. Durante le giornate più calde di luglio, infatti, attraverso i servizi di prossimità sono state distribuite in piazze e strade 2mila bottigliette d'acqua a senza dimora e anziani e sono stati distribuiti integratori e sali minerali in collaborazione con Federfarma.

Il Centro Polivalente per anziani ha registrato 305 chiamate al telefono amico, mentre sono state 960 le telefonate di sorveglianza



Lo sportello psicologico ha attivato 62 nuovi ascolti in un mese, mentre sono state molte le attività estive e di aggregazione organizzate

socio-sanitaria ad anziani soli e vulnerabili effettuate nelle giornate di maggiore allerta.

I servizi

Su richiesta è stato attivato il pony della solidarietà per la consegna di spesa e farmaci, oltre a numerose azioni di prevenzione sulle ondate di calore attraverso

480 telefonate eseguite nelle giornate segnate dal bollino arancione e rosso. Lo sportello psicologico, invece, ha attivato 62 nuovi ascolti in un mese. Mentre sono state numerose le attività estive e di aggregazione organizzate con il coinvolgimento di 2509 anziani, ai quali se ne aggiungono oltre 3mila per "Estate

Leggera".

Negli spazi del presidio socio sanitario "Sciam - Spazio comune invecchiamento attivo multidimensionale" sono stati effettuati 51 screening cardiologici, 167 per diabete, 53 esami audiometrici, 39 fisiatrici, 27 richieste allo sportello psicologico, 31 consulenze digitali e 193 attività ludico

ricreative.

Il commento

«Nonostante la lunga ondata di caldo che sta investendo la città, la rete pubblico-privata promossa e coordinata dal Welfare comunale, sta funzionando molto bene - commenta l'assessora Francesca Bottalico - I dati di interventi e

297 Erano stati invece quelli nell'estate del 2023

richieste di aiuto, in aumento rispetto agli anni precedenti, dimostrano maggiore conoscenza, diffusione e fiducia da parte dei cittadini dei servizi offerti dalla rete sociale».

Gli interventi paralleli

Tra il 21 giugno e il 28 luglio il Centro diurno per adulti in povertà estrema "Area 51" ha registrato oltre 20mila interventi tra cui 7900 distribuzioni pasti, 923 deposito bagagli e distribuzione indumenti e 4311 interventi di segretariato sociale e ascolto. Il Pronto Intervento Sociale, invece, ha ricevuto 632 segnalazioni, svolto 40 interventi in loco e 86 interventi in reperibilità. Il centro anti-violenza comunale ha registrato 21 nuovi accessi, due dei quali interventi in emergenza e due inserimenti in struttura protetta.

LE CONCESSIONI

Il litorale di Palese cambia volto La Giunta approva la delibera

Con il provvedimento l'amministrazione riconosce l'uso per fini sociali di una parte delle aree costiere del quartiere

BARI

La giunta comunale di Bari ha approvato ieri la delibera che integra e modifica (in parte) la planimetria delle funzioni associate alle diverse parti del demanio marittimo in corrispondenza del centro abitato di Palese, per il rinnovo del sistema delle concessioni demaniali in ambito cittadino.

Il provvedimento

Con tale provvedimento l'amministrazione comunale riconosce l'uso per finalità sociali di una parte delle aree costiere del quartiere a nord del capoluogo, orientato a garantire l'insediamento di



Si intende così garantire servizi destinati alla collettività

«servizi» destinati alla collettività. «Il "bene costa", in quanto parte del territorio cittadino - si legge in una nota del Comune - è una componente dello sviluppo urbano il cui uso non può prescindere dal valore, in alcuni casi anche simbolico, che l'intera

collettività vi ha attribuito nel tempo lungo della storia».

Torre a mare

Sempre nella giornata di ieri, è stata approvata anche la delibera che autorizza la proposta di sponsorizzazione di "SEA

s.r.l.", già titolare di concessione demaniale in via Andrea Buonsante a Torre a Mare, con la quale la società si impegna a realizzare i lavori di riqualificazione di una parte della piattaforma in cemento. Al suo posto sarà posizionata una pedana in legno pensata per garantire il decoro dell'intera area, nonché la sicurezza dei passanti e dei clienti del chiosco. Più nel dettaglio il progetto prevede, a carico del promotore, il montaggio della pedana, la realizzazione di una rampa in legno per garantire l'accesso anche alle persone con disabilità motoria, la rimozione di parte della ringhiera esistente (che sarà ripristinata a fine sponsorizzazione), l'installazione di faretti a pavimento per l'illuminazione dell'area e il posizionamento di fioriere e cestini portarifiuti per la raccolta differenziata. S.N.

L'INCONTRO

Vito Leccese riceve una delegazione della città di Canton

BARI

È stata ricevuta ieri mattina a Palazzo di Città dal sindaco di Bari, Vito Leccese, una delegazione cinese della città di Guangzhou (meglio nota come Canton, città capoluogo del Guangdong, gemellata con Bari dal 1986). L'incontro rientra nel percorso di consolidamento delle relazioni tra la città di Bari e la città di Guangzhou, e tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong. Per l'occasione al teatro Piccinni, nella serata di ieri, è stato organizzato un momento dedicato a musica, danza e arti folk del Guangdong.

I rapporti tra le città

Il gemellaggio tra Bari e Canton (la più grande città costiera del sud della Cina) nasce con l'obiettivo di favorire progettazioni e scambi culturali, scientifici ed economici, specie nei settori turistico, logistico, fieristico, manifatturiero e



Città capoluogo del Guangdong, gemellata con Bari

dell'innovazione tecnologica. «Bari è stata la prima città del blocco occidentale a stipulare un accordo di gemellaggio con la città di Guangzhou, ormai 38 anni fa - ha ricordato Vito Leccese - e oggi il nostro obiettivo condiviso è quello di rafforzare i legami di dialogo e collaborazione, dentro la cornice più ampia di cooperazione tra i rispettivi Governi, soprattutto nel campo della arti, della cultura e del turismo». S.N.

L'OPERA

Il mercato coperto rinasce Due milioni per la bonifica

Cittadini e rappresentanti dei commercianti incontreranno l'amministrazione per fornire gli indirizzi ai tecnici e avviare il progetto esecutivo dell'opera



Fontana in evidente stato di degrado nel mercato coperto di via Padre Annibale di Francia

ROBERTA MARINELLI

MODUGNO

La città si prepara a un importante cambiamento con la riqualificazione del Mercato coperto di via Padre Annibale Maria di Francia. Stanziati 2,4 milioni per ridare vita a questo luogo simbolo dell'identità cittadina. Il Mercato, punto di riferimento per la città, versa da tempo in condizioni di degrado. Attraverso innumerevoli segnalazioni sulle criticità strutturali, sedute di commissione dedicate e l'elaborazione di una mozione discussa in Consiglio comunale, i consiglieri di maggioranza Antonello Chessa e Vincenzo Scelsi hanno posto il tema al centro dell'agenda politica. «Siamo convinti che la qualità della vita di ogni città sia misurabile anche attraverso la qualità del mercato annonario - dichiarano - per questo motivo, abbiamo lavorato

senza sosta per rendere il mercato coperto il fiore all'occhiello della nostra città».

Il finanziamento
Il sindaco, recependo le istanze emerse durante il dibattito in Consiglio comunale, ha confermato l'impegno massimo dell'amministrazione sulla questione. «Grazie alla sua coerenza e al lavoro svolto dall'assessore Lopez, dall'assessore Monteburro e da tutta la Giun-

ta, oggi è possibile annunciare lo stanziamento delle risorse necessarie per la riqualificazione», fanno sapere. «Questo grande risultato è frutto di un lavoro di squadra e di una battaglia politica condotta in totale trasparenza. Abbiamo scelto di interpretare le aspettative della cittadinanza, allocando le risorse in modo efficace e differenziandoci da chi discute su temi importanti di interesse pubblico nelle segrete stanze», aggiungono.

Il prossimo passo sarà riunirsi in commissione per discutere con i cittadini e i rappresentanti dei commercianti gli indirizzi da fornire ai tecnici per il progetto esecutivo. L'obiettivo è avviare i lavori prima della fine del mandato, in modo da consegnare alla città un mercato rinnovato e all'avanguardia.

“ Daremo alla città una piazza degna, all'avanguardia e rinnovata

Antonello Chella Consigliere

ta, oggi è possibile annunciare lo stanziamento delle risorse necessarie per la riqualificazione», fanno sapere. «Questo grande risultato è frutto di un lavoro di squadra e di una battaglia politica condotta in totale trasparenza. Abbiamo scelto di interpretare le aspettative della cittadinanza, allocando le risorse in modo efficace e differenziandoci da chi discute su temi importanti di interesse pubblico nelle segrete stanze», aggiungono.

Il prossimo passo sarà riunirsi in commissione per discutere con i cittadini e i rappresentanti dei commercianti gli indirizzi da fornire ai tecnici per il progetto esecutivo. L'obiettivo è avviare i lavori prima della fine del mandato, in modo da consegnare alla città un mercato rinnovato e all'avanguardia.

LE BARRIERE

Disabili in piazza contro il sindaco: «Diritti calpestati»

leri mattina la protesta con i manifestanti e i loro familiari nel capoluogo pugliese

MOLA DI BARI

I disabili di Mola di Bari scendono in piazza per protestare contro il sindaco Giuseppe Colonna e la mancata tutela dei loro diritti. Protestando davanti palazzo della Prefettura, hanno voluto far sentire la loro voce e mettere in luce tutte le carenze che riguardano i servizi alla disabilità. Tra le questioni più rilevanti vi è l'inagibilità delle nuove passerelle, che avrebbero dovuto garantire l'accesso al mare, considerate pericolose e inutilizzabili; la mancata apertura del Centro diurno ad anni dalla sua costruzione con denaro pubblico e una viabilità cittadina che non garantirebbe a chi è in carrozzina di poter percorrere la città in maniera autonoma per le numerose barriere architettoniche.

Le inadempienze

«Sappiamo che ci sono numerosi comuni inadempienti che non rispettano la normativa in materia di disabilità - tuona uno dei por-



Alcuni dei manifestanti davanti alla Prefettura di Bari

tavoce dei manifestanti Andrea Desilvio - e Mola è sicuramente una di queste. È stato realizzato un centro diurno ben nove anni fa, con fondi pubblici che non è stato mai aperto, due passerelle a mare, sempre con fondi regionali, entrambe inaccessibili ai disabili in location molto dubbie con acqua sporca e alghe che non vengono mai tolte. Una situazione di degrado. Non parliamo dei Peba e dell'accessibilità. In città non vengono rispettati neanche gli scivoli per i disabili e neanche un parcheggio per diversamente abili è stato realizzato». Il comitato è stato ricevuto da un funzionario, che i manifestanti, riuniti nella rete Una città per tutti, incontreranno nuovamente. R.M.

L'EMERGENZA

Da cave dismesse a biolaghi per combattere la siccità

L'idea del consigliere comunale Natilla per affrontare l'emergenza idrica e riuscire a irrigare i campi coltivati

BITONTO

Trasformare le cave dismesse del territorio bitontino in biolaghi, dove stoccare l'acqua piovana da usare nei periodi di siccità come quello drammatico attuale. L'idea arriva dal consigliere comunale di opposizione Franco Natilla (Riformisti - Fronte del lavoro), prontissimo a sottoporla all'attenzione del sindaco Francesco Paolo Ricci.

La soluzione

Secondo lo storico esponente politico, infatti, per combattere l'emergenza della siccità, a Bitonto in primis ma ovunque, collegare le fogne bianche a una cava e creare bacini



Il consigliere comunale Franco Natilla

artificiali potrebbe essere un'idea vincente. «Intendo proporre al sindaco - fa sapere in una nota - un'iniziativa progettuale, in sinergia con agricoltori e loro associazioni di categoria, per la raccolta delle acque piovane nelle numerose cave dismesse nel

nostro territorio extrarubano». «Si tratta di operare interventi strutturali di ingegneria idrica - prosegue il consigliere - finanziati con tutte le risorse pubbliche possibili, a partire dal Pnrr, per intercettare le acque piovane (che vanno a finire a

mare) convogliandole nelle cavità artificiali opportunamente rese impermeabili». «Non sono poche, nel territorio di Bitonto - conclude il consigliere di opposizione - a poter essere recuperate e trasformate in bacini artificiali, da cui attingere acqua aggiuntiva per l'irrigazione estiva».

Le esperienze passate

E ad avallare la proposta di Franco Natilla potrebbe esserci anche il passato, in quanto la Regione Puglia ha già condotto studi specifici negli ultimi anni per fare delle cave dismesse dei biolaghi, e sono già presenti alcuni impianti di trattamento e riuso di acqua in agricoltura, prevalentemente nell'area sud della regione. Esempi sono a Corsano e Gallipoli in Salento, Maruggio a Taranto, Ostuni e Fasano nel brindisino, Trinitapoli nella sesta provincia pugliese.

MICHELE COTUGNO DEPALMA

VIABILITÀ

Bretella per Mariotto via libera al progetto In città più parcheggi

TERLIZZI

A Terlizzi un'opera attesa da anni è un po' più vicina. La Giunta comunale guidata da Michelangelo De Chirico ha infatti dato il via libera al progetto di fattibilità della bretella di collegamento tra via Favale e via Mariotto, atto necessario per poter formalizzare la richiesta di finanziamento regionale.

Un'opera strategica

Si tratta di una infrastruttura strategica che sarà molto utile al sottopasso di viale Liliun, di cui stasera ci sarà il taglio del nastro. «Dopo tanti incontri consumati con la Regione e la Ferrotramviaria - annuncia il sindaco - abbiamo approvato il nuovo progetto di fattibilità della bretella di collegamento tra via Favale e via Mariotto. Questa ulteriore opera consentirà così non solo di prolungare il sottopasso ma anche di garantire una

migliore vivibilità della zona artigianale, riducendo il traffico veicolare pesante e ripristinando posti per parcheggiare. Abbiamo desiderato tanto poter arrivare a questa approvazione prima dell'inaugurazione del sottopasso appena realizzato, proprio per dare valore e concretezza alle nostre parole e ai nostri programmi. Nei prossimi mesi si valuterà anche l'acquisizione di aree private per realizzare una strada di collegamento tra via Spineto e via Favale, che permetterebbero una diversa regolamentazione del traffico in entrata e in uscita dal sottopasso».

Dopo un primo periodo di esercizio della nuova viabilità, la polizia locale verificherà l'opportunità di sostituire l'attuale divieto di fermata col divieto di sosta per consentire il parcheggio su un solo lato di via Favale dalle 20 alle 8. M.C.D.

Bat e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

BARLETTA

"L'apparenza inganna" stop truffe agli anziani

Il settore Welfare del Comune avvierà il progetto per sensibilizzare

la cittadinanza al contrasto delle truffe agli anziani, aumentare la consapevolezza sui rischi e fornire gli strumenti per affrontare situazioni potenzialmente rischiose. Si cercano privati e soggetti del Terzo settore per iniziative da attuarsi entro il 31 agosto 2024.

BISCEGLIE

Nuova piazzetta in largo Cosmai

Venerdì 2 agosto alle 9 sarà restituita alla città la piazzetta in largo Mario Cosmai, tra via Imbriani e piazza Vittorio Emanuele

Il. L'area è stata riqualificata, rifatta la pavimentazione, la ridefinizione delle aree verdi e la messa a dimora di nuove essenze arboree, l'installazione di un impianto di irrigazione, un'isola spartitraffico per disciplinare il traffico veicolare e la pulizia della storica fontana.

CANOSA DI PUGLIA

Rassegna gastronomica della Pro loco

Conto alla rovescia per "Tipicamente Canosa", rassegna enogastronomica e culturale organizzata dalla Pro Loco con Regione e

Comune, patrocinata dal Touring Club Italiano, al via domenica 4 agosto a partire dalle 20. Fra le novità i riconoscimenti a prodotti tradizionali di strascinati di grano arso, il pane a prosciutto, l'olio extravergine cultivar coratina, la sfogliatella e perococa.

VIOLENZA SU MINORI

Denaro a ragazzini in cambio di sesso, 39enne ai domiciliari

La notizia ha sconvolto la città anche perché si tratta di un insegnante, ma la vicenda si è svolta in tutt'altro contesto e non riguarda gli alunni dell'indagato



Il fermo, di qualche giorno fa, è stato già convalidato dalla gip

MARIA PIA GARRINELLA

TRANI

Il riserbo degli inquirenti è strettissimo perché in ballo ci sono dei minori e il protagonista della vicenda, di quelle che non si vorrebbero mai leggere, e neppure scrivere, è un uomo di cui ci si dovrebbe poter fidare. Si tratta, infatti, di un insegnante di 39 anni di Trani, coinvolto in una vicenda di presunti abusi sessuali su minori, arre-

stato qualche giorno fa, e finito ai domiciliari, per prostituzione minorile, su disposizione del gip del tribunale di Bari Rosa Caramia. Ma la scuola, per fortuna, e i suoi alunni, non c'entrano nulla con la vicenda in questione.

L'indagine

Le condotte inquisite, infatti, e ancora sotto la lente degli inquirenti, si sarebbero svolte altrove e in contesti differenti. L'uomo, infatti, sarebbe accu-

sato di avere "adescato" online dei minori. È quanto emerso dalle indagini dei carabinieri del comando provinciale di Trani che, dopo la denuncia di un 17enne, a marzo scorso, hanno sequestrato e passato al setaccio il computer e lo smartphone dell'indagato. Secondo fonti inquirenti il 39enne pagava le sue vittime in cambio di incontri intimi e, probabilmente, era finito egli stesso vittima di un gruppo di ragazzini che in-

Le indagini dei carabinieri dopo la denuncia di un 17enne. Sequestrato pc e telefonino

contrava in cambio di denaro. Insomma, quel "vizio", gli si è ritorto contro.

L'episodio incriminato

L'uomo e il 17enne, la presunta vittima che lo ha denunciato, si sarebbero conosciuti online all'inizio del 2024. Dai social erano passati a comunicare attraverso il telefono, su whatsapp, approfondendo man mano la conoscenza, fino ad arrivare a momenti di intimità a pagamento. Ed è stato proprio nel corso delle indagini dei carabinieri che sarebbe emersa la circostanza secondo cui l'uomo sarebbe finito nelle grinfie di un gruppo di ragazzini che gli chiedevano soldi in cambio di intimità. Una persona insospettabile al centro di una storia che nasconde retroscena poco chiari e che ha scatenato la caccia all'uomo in città.

CRISI IDRICA

Siccità, sabotaggio alla diga di Locone Minervino a secco

Da lì sarebbe arrivata l'unica fornitura di acqua per uso irriguo anche per Loconia fino a metà agosto

MINERVINO MURGE

Sarà un'estate lacrime e sangue per l'approvvigionamento idrico in Puglia. La provincia Bat, il territorio più olivetato d'Europa, con le sue produzioni di nettarine e uva, paga lo scotto del gran caldo che si è abbattuto nel sud Italia e con il calo delle quantità, anche a causa della scarsa acqua per irrigare. La situazione sembra precipitare di giorno in giorno con gli agricoltori, in primis Coldiretti e Copagri Puglia, che sono scesi sul sentiero di guerra. Dopo le avvisaglie dei giorni scorsi, la notizia è che l'unica fornitura di acqua per uso irriguo che arriverà nelle zone di Loconia e di Minervino non sarà più quella proveniente dall'Ofanto, ma dipenderà direttamente dalla diga del Locone, invaso che fornirà una disponibilità idrica pari a 1 milione di metri cubi circa. «Grazie a queste risorse, e conside-

rati i fabbisogni e le portate necessarie all'irrigazione dei predetti subcompensori, tali zone potranno ricevere acqua fino a Ferragosto».

Il sabotaggio?

Purtroppo le aspettative del presidente della Copagri Puglia Michele Palermo, ha registrato in queste ore un'allarmante escalation. Con le cabine di erogazione della diga del Locone che sono state divelte notte tempo, di fatto è stato lasciato a sec-

Una situazione insostenibile per le aziende agricole

Pietro Piccioni Coldiretti Bari

co l'agro di Minervino. Un blitz ad orologeria, dopo la notizia di un razionamento di acqua nell'area servita dalla diga che, se non piove, si aggraverebbe fino alla totale sospensione. Lo denuncia Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Bari. «Una situazione insostenibile che mette a repentaglio la tenuta stessa delle aziende agricole». **R.DAL.**

IL COMITATO

Esodo estivo, il piano della prefettura

BARLETTA

La polizia stradale assicurerà il massimo impegno sulla viabilità, autostradale ed extraurbana principale, intensificando i servizi antirapina, e in autostrada con l'implementazione di ulteriori pattuglie; al contempo, le forze di polizia si dedicheranno alle attività di controllo del territorio, con un ruolo preminente affidato alle polizie locali



La riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza

all'interno dei centri urbani. È quanto stabilito dal comitato per l'ordine e la sicurezza riunitosi ieri per dare seguito alla direttiva ministeriale in vista delle criticità legate all'aumento del traffico veicolare nel periodo di ferie.

I controlli

A fronte dell'analisi dell'incidentalità stradale, sono previste attività di contrasto dei più pericolosi com-

portamenti alla guida, quali uso di alcol e droghe specie nei fine settimana. Nel corso della riunione è stato inoltre esaminato, con i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti, il protocollo, di prossima sottoscrizione, per la legalità e la sicurezza delle imprese in tema di videoallarme antirapina, che prevede il collegamento di tali sistemi privati con le sale operative delle forze di polizia. **M.P.G.**

LA SANZIONE

Lascia i rifiuti per strada e viene ripreso Multa salata

ANDRIA

Le telecamere foto trappola lo hanno immortalato e ora dovrà pagare una multa di 2.500 euro per avere abbandonato rifiuti per strada, alla periferia della città. Si tratta di un 40enne di Andria

che è stato anche denunciato dagli agenti della polizia locale. Nelle immagini si vede l'uomo che scarica diversi sacchi di rifiuti in contrada Macchia di Rose per poi allontanarsi. Identificato, si è avvalso della definizione agevolata per l'estinzione del reato contravvenzionale, come previsto dal Testo unico ambientale ma ha dovuto provvedere al ripristino dello stato dei luoghi. Saldando l'ammenda, il 40enne evita di finire a giudizio.

EDILIZIA SANITARIA

Nuovo ospedale di Andria

Ridefiniti tempi e risorse

Resta il rebus dell'accessibilità al sito in cui il presidio sanitario sorgerà, visto che i fondi con cui l'opera è finanziata non possono essere utilizzati per realizzare la rete viaria



La progettazione definitiva, compresa la validazione, arriverà in 6-8 mesi

MARIA PIA GARRINELLA

ANDRIA

Tempi più certi per l'iter che porterà alla realizzazione del nuovo ospedale. È quanto emerso nel corso della seduta congiunta delle commissioni I e III per l'aggiornamento dell'audizione richiesta dal consigliere Pd Filippo Caracciolo. Sono due gli elementi rilevanti del cronoprogramma: il decreto di revoca del 15 luglio, che rimette nella disponibilità della Regione 318 milioni di euro che quindi possono essere riprogrammati per la nuova Mexa, il documento programmatico con gli studi di fattibilità degli interventi per cui si chiede il finanzia-

mento; l'approvazione il 26 luglio dello schema aggiuntivo al contratto per la progettazione e la direzione lavori, comunicata dal direttore generale della Asl Bt, Tiziana Dimatteo, necessario per rimodulare il progetto in base al piano clinico gestionale e alle osservazioni di Asset, per un importo complessivo di 186 milioni.

Il cronoprogramma

La progettazione definitiva, compresa la validazione, si avrà in 6/8 mesi, mentre per la progettazione esecutiva, affidata agli stessi progettisti, altri quattro, in totale 10/12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, che è imminente. Tempi che devono intersecarsi con

quelli per ottenere il rifinanziamento, circa 6/7 mesi a partire dall'aggiornamento della Mexa, possibile a fine ottobre. Il direttore di Asset, Elio Sannicandro, ha sottolineato l'importanza, ai fini del controllo tecnico, della conformità alle indicazioni su dimensionamento e costi e sugli aspetti di sostenibilità economica e ambientale.

Le criticità

«La volontà di Andria è che il progetto e l'ospedale siano realizzati il prima possibile», dice l'assessore all'urbanistica Annamaria Curcuruto che ha partecipato alla commissione. «Siamo lieti della sottoscrizione dell'accordo integrativo per le progettazioni da parte dei tecnici, così

Se le previsioni dovessero essere rispettate, in circa un anno si potrebbe andare a gara

come siamo lieti anche del decreto pubblicato lo scorso 15 luglio. Vorremmo però capire se contestualmente alla revoca è stato anche riassegnato l'importo alla Regione», spiega. In Commissione è stato detto che quei 318 milioni di euro sono stati riassegnati. Ma, aggiunge Curcuruto, «restano ancora da risolvere i problemi relativi alle infrastrutture e alle opere di urbanizzazione primaria, non è stato ancora risolto, infatti, il problema dell'accessibilità al fabbricato e della carenza delle reti di urbanizzazione primaria». «Naturalmente - ha concluso - ci aspettiamo che siano reperite quanto prima risorse ulteriori per l'accessibilità». Sul punto, il presidente di Commissione Fabiano Amati ha specificato che potrebbero essere reperite da fonte diversa, come accaduto altre volte. «Il consiglio comunale tutto è pronto a licenziare gli atti di propria competenza che riguardano i profili urbanistici. Attenzione altissima, non ho, ancora una volta, motivo di dubitare che finalmente si è compresa la strategicità dell'opera e la necessità di correre da un punto di vista temporale», ha aggiunto la sindaca Giovanna Bruno.

LE REAZIONI

Il cronoprogramma c'è e ora sono tutti pronti a vigilare



Il palazzo del Consiglio regionale dove si è riunita la commissione sul nuovo ospedale di Andria

Col traguardo più vicino la soddisfazione è generale ma l'attenzione è alta sul rispetto delle scadenze annunciate e su alcune criticità

ANDRIA

«Finalmente c'è il cronoprogramma ufficiale per la realizzazione del nuovo ospedale di Andria. Il nostro compito ora sarà quello di vigilare affinché si proceda senza più intoppi per consegnare al territorio una struttura di vitale importanza». Così il consigliere regionale del Pd Filippo Caracciolo al termine della seduta congiunta delle commissioni sanità e bilancio. «Possiamo affermare di aver superato la fase più delicata e ora sarà nostro compito verificare il rispetto dei tempi con la speranza che si possano anche accorciare». La commissione sarà aggiornata a ottobre.

«Abbiamo ricevuto un quadro complessivo, ma non accetteremo ritardi o inefficienze sulla tabella di marcia. Annuncio già da

ora che da settembre chiederò aggiornamenti costanti in Commissione per avere lumi sulla correttezza delle procedure e il rispetto dei tempi stabiliti», ha commentato il consigliere regionale Giuseppe Tuppiti, FI.

Contratto e viabilità

La consigliera regionale Grazia Di Bari, M5S, evidenzia l'importanza della sottoscrizione del contratto aggiuntivo, «necessario per la revisione del progetto, tornato ai 60.000 metri quadri inizialmente previsti, garantendo quanto previsto dal nuovo piano clinico gestionale per quanto riguarda la parte sanitaria», e della questione relativa alla viabilità, «dal momento che i fondi art. 20 con cui viene finanziato l'ospedale non possono essere usati per la rete viaria». L'idea è di stanziare risorse nel prossimo bilancio di previsione. Parla di un «traguardo importantissimo» Di Bari, «dobbiamo fare in modo che tutto proceda per il meglio». **M.P.G.**

L'ECONOMIA DEL TERRITORIO

La crisi del tessile sul tavolo del Governo

Per gli imprenditori più giovani è una sfida

BARLETTA

La crisi del settore tessile della Bat finisce sul tavolo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'appuntamento del prossimo 6 agosto, fissato dal ministro Adolfo Urso per affrontare le problematiche del comparto della moda, rappresenterà l'occasione per mettere un primo punto fermo: la necessità di interventi mirati.

Le richieste

«Chiederemo al Governo - dice il senatore Dario Damiani (FI) - misure a sostegno di un comparto strategico per l'economia locale, attraverso incentivi che rendano attrattiva la rilocaliz-

zazione della produzione nel territorio». Il bilancio di fine anno delle aziende della Bat potrebbe, infatti, essere addirittura peggiore del 2023. A farne le spese sono soprattutto piccole e medie attività, ma anche quelle più strutturate, come le attività di Barletta che collaborano con grandi brand internazionali. Lo stesso vale per Andria e Canosa, per la produzione di indumenti sportivi e lingerie. Le imprese del territorio, che sono il 31% di quelle regionali, si trovano a dover fare i conti con un calo drastico di produzione e domanda. Le conseguenze sono devastanti, sul piano economico e occupazionale. I dati della Camera di Com-

mercio di Bari lasciano poco spazio a dubbi: dal 2020 al 2023 le imprese tessili sono diminuite del 30%, passando da 450 a poco più di 300. La produzione è scesa del 25% e le esportazioni, un tempo fetta consistente del fatturato, sono a - 20%.

Le cause

Sono riconducibili per lo più alla concorrenza internazionale, soprattutto dei paesi asiatici che hanno compromesso la competitività delle aziende locali. L'aumento di quelli di materie prime ed energia ha messo ulteriormente in difficoltà le imprese. E ora, oltre alla stagione invernale, anche quella della prossima primavera-esta-

te è in bilico. Ordini annullati, produzioni già avviate e boutique con i magazzini pieni rendono lo scenario incerto. Anche sul fronte dell'occupazione. Sono oltre 8mila gli addetti nel settore moda della Bat. La crisi, però, se è vero che ha rallentato i ritmi, ha pure accelerato i processi tecnologici. «Questa è la nostra scommessa - dice Gianvito Lotti, imprenditore andriese - crediamo che il futuro del tessile nella Bat passi attraverso l'innovazione. Stiamo investendo in nuove tecnologie e materiali sostenibili. È una sfida e un'opportunità per reinventarci e tornare competitivi sul mercato globale». **FEDERICA DIBENEDETTO**

L'APPELLO

«Cerchiamo Mimosa Aiutateci a trovarla»

BARLETTA

«Aiutateci a ritrovare Mimosa, è malata e ha bisogno di cure». Ha tappezzato ogni strada di volantini, diffuso le foto sui social e persino usato i droni per la ricerca, Emanuele, ma della sua cagnolina non ci sono tracce. È passata già una settimana e col tempo aumenta il rischio di complicazioni. Mimosa, che ha 16 anni, era sottoposta a delle cure. «L'abbiamo adottata quando era stata abbandonata e un gruppo di ragazzini la stava maltrattando - racconta Emanuele - è parte della famiglia. Mia figlia ha 4 anni, ogni giorno mi chiede di lei e non so che dirle». Il timore è che la ca-



La cagnolina ammalata di cui si sono perse le tracce

gnolina possa essere stata presa dalla villetta in zona Barberini, dove si trovava. I residenti si sono mobilitati e anche i social. «Chiunque abbia informazioni ci contatti, vogliamo salvare la nostra Mimosa e riportarla a casa». **FE.DIB.**

Foggia e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

FOGGIA

Turismo dei rifiuti Maggiori controlli

Niente più "turismo dei rifiuti" per contrastare la cattiva

pratica di abbandonare rifiuti nel territorio del comune di Foggia da parte di non residenti provenienti da comuni vicini. Sono previsti maggiori controlli e multe più alte da parte della polizia locale.

FOGGIA

Parcheggio Ginnetto Degrado e insicurezza

Degrado e insicurezza al parcheggio Ginnetto vengono denunciati dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Gli esponenti

meloniani, attraverso una interpellanza, hanno evidenziato alla sindaca e all'amministrazione comunale la situazione di pericolo nella quale versa la struttura in pieno centro città chiedendo immediati interventi antidegrado.

ORSARA DI PUGLIA

L'Orsara Jazz Festival con una prima assoluta

Torna l'Orsara Jazz Festival, la rassegna musicale internazionale che si svolge dal 1990. La storia ultratrentennale dell'Orsara Jazz

prosegue con la prima assoluta del progetto Between Pneuma Spiritus, concerto per Trio Jazz, Orchestra e Voce con composizioni originali e arrangiamenti di Bruno Persico. La manifestazione orsarese prenderà domani e andrà avanti fino al 4 agosto.

TRASPORTI

La seconda stazione non è veloce

Rfi aggiudica la gara d'appalto per la realizzazione della nuova fermata dell'alta velocità Foggia-Cervaro
Un investimento da circa 47 milioni di euro con l'ultimazione lavori prevista entro il 2026

MIMMO CICOLELLA

FOGGIA

Rfi ci tiene subito a precisare che questi soldi serviranno al primo step per la fermata della seconda stazione di Borgo Cervaro a Foggia. Un investimento complessivo di circa 47 milioni di euro con ultimazione lavori prevista nel 2026. Una fermata tecnica, che in verità prevede lavori importanti e che con una nuova tranche di finanziamenti, potrebbe trasformarsi in stazione.

L'appalto

La gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione della nuova fermata Alta velocità di Foggia-Cervaro se l'è aggiudicata la Doronzo Infrastrutture di Barletta, che già lavora nel campo delle Grandi Opere. L'attivazione della fermata, che si trova nell'area sud-orientale della città, consentirà ai treni da e per Roma, Napoli e Bari di servire il capoluogo daunio senza effettuare i movimenti di ingresso/uscita nell'attuale stazione di Foggia, riducendo di fatto i tempi di percorrenza e aumentando al tempo stesso l'accessibilità al sistema ferroviario.

Il progetto

L'accesso alla fermata avverrà



La rivoluzione in Capitanata non riguarda solo i trasporti ferroviari

tramite una nuova viabilità di progetto che si collegherà al tessuto viario esistente tramite: raccordi con la rete stradale urbana ed extraurbana, il collegamento con il sistema di Tpl urbano, e l'integrazione con i servizi ferroviari regionali verso le principali destinazioni di Lucera e S. Severo) e di Potenza e Melfi.

La nuova fermata, inserita nel Piano Urbano della Mo-

bilità Sostenibile (Pums) della città di Foggia, sarà dotata, inoltre, di un parcheggio di interscambio ferro-gomma da 306 posti auto di cui 6 per persone a mobilità ridotta, un'area ride, 16 posti bici, 16 posti moto, due stalli per fermata bus/Brt e un terminal bus. Si prevede la realizzazione di banchine laterali ai due binari, dotate di pensiline, un fabbricato viaggiatori e un

sottopasso ciclopedonale. L'investimento complessivo è di circa 47,2 milioni di euro. L'ultimazione dei lavori della nuova fermata è prevista entro il 2026.

«Auspichiamo che quella che oggi stiamo chiamando 'fermata' presto diventi 'stazione', perché sarà luogo di passaggio e accoglienza di numerosissimi viaggiatori» sottolinea il presidente Michele Emiliano, mentre il

Opportunità per migliorare il sistema di mobilità non solo nazionale

Maria Aida Episcopo sindaca Foggia

suo vice, Raffaele Piemontese parla «di una grande svolta» e Debora Ciliento, assessora regionale ai trasporti «di un importante primo passo verso il potenziamento dell'alta velocità in Puglia». Affermano la sindaca di Foggia Maria Aida Episcopo e l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Galasso «L'amministrazione continuerà ad avere la massima attenzione verso questa importante trasformazione urbanistica avviata negli anni scorsi, consapevoli che costituirà un'importante opportunità di miglioramento del sistema di mobilità, opportunamente integrata con il Tpl cittadino e con la rete stradale urbana». Positivo anche il giudizio di Ivano Chierici, presidente Ance Foggia, che vede un passo in avanti per lo sviluppo di tutto il territorio «noi come associazione edili, rimaniamo a disposizione della ditta aggiudicatrice, nel caso avesse bisogno di nostri associati per lavori in subappalto».

PARCHEGGI

Doppio divieto di accesso ad abusivo

VIESTE

Si è dovuto attendere il secondo provvedimento da parte delle autorità di polizia per mettere fine ai soprusi di un parcheggiatore abusivo di Vieste. La notizia è stata diffusa da Caterina Ciuffreda, comandante della polizia locale della città garganica.

Il provvedimento

Nella nota diffusa dal comando viestano si sottolinea come «un parcheggiatore abusivo è stato destinatario di due ordini di allontanamento (Daspo urbano) da determinati luoghi, individuati dal regolamento di polizia urbana del Comune di Vieste». Provvedimenti che hanno comportato l'emissione, nei confronti del soggetto, del Dacur (divieto d'accesso alle aree urbane) da parte del questore di Foggia che vieta al destinatario di accedere ai luoghi per 12 mesi, con l'eventuale violazione punibile con l'arresto da 6 mesi a 1 anno e con l'eventuale applicazione di una misura di prevenzione prevista dalla vigente normativa. **F.STR.**

COMANDANTE INTERREGIONALE

Visita del generale Minicucci in Capitanata

FOGGIA

Doppia giornata in Capitanata per il generale di corpo d'armata, Marco Minicucci, comandante interregionale carabinieri "Ogaden". Il generale Minicucci ha fatto visita prima a Lucera per proseguire, nella giornata successiva, a Foggia.

L'incontro

A Lucera è stato ricevuto dal maggiore Marco Vi-

valdi e da una rappresentanza di militari, a cui ha rivolto parole di ringraziamento per l'impegno e la dedizione profusi nello svolgimento del servizio, ricordando l'importanza della vicinanza ai cittadini, che vedono nelle Stazioni dei carabinieri un punto di riferimento ineludibile. Ha inoltre sottolineato la necessità di arricchire l'autorevolezza dell'uniforme attraverso



Uno dei momenti della visita del generale Marco Minicucci

l'intima adesione ai principi e ai valori che hanno ispirato «gli eroi e i martiri dell'Arma che hanno sacrificato la propria esistenza per la difesa della vita altrui e della verità», tra cui ha citato il vice brigadiere medaglia d'oro al valor civile «alla memoria» Mario Cerciello Rega.

Le altre tappe

Dopo Lucera, accolto dal

100 Sono i carabinieri destinati di recente sul territorio

comandante provinciale, colonnello Michele Miulli, ha fatto tappa alla caserma Guglielmi di Fog-

gia, dove ha incontrato una rappresentanza dei reparti dell'Arma presenti in Provincia, per proseguire poi la visita facendo tappa a Manfredonia, dove ha incontrato anche i familiari del maresciallo Francesco Pastore - tragicamente scomparso in servizio nel corso di un incidente avvenuto a Campagna, in provincia di Salerno, lo scorso mese di aprile. Visite poi a Monte sant'Angelo, ma anche al prefetto e colloquio con il presidente e il procuratore capo del Tribunale di Foggia.

LA STORIA

Cane abbandonato adottato dal sindaco

«Simmi è adesso parte della famiglia»

L'animale aveva trovato rifugio nel cimitero cittadino ed è stato preso in custodia dal primo cittadino di Stornara. «Un cucciolo vittima della miseria umana»

FILIPPO STROZZI

STORNARA

Nella Capitanata senza una clinica veterinaria h24, ci sono storie da libro Cuore che strappano un sorriso e lasciano sperare che, nella stagione degli abbandoni, causa vacanze, degli animali, esistano esempi da imitare, magari invertendo la rotta.

La vicenda

Protagonista è il sindaco di Stornara che ha reso pubblica la sua decisione di adottare un cucciolo abbandonato. In verità, come scrive il primo cittadino Raffaele Nigro, la decisione è stata reciproca: con il cane che ha scelto la sua nuova famiglia e la famiglia del sindaco che ha deciso di crescere in numero di

componenti. «Per la prima volta adotto un cucciolo vittima della miseria umana, dell'ignoranza e della stoltezza di qualche cretino che ha pensato bene di disfarsene per chissà quale motivo (qualunque esso sia non giustificante)», scrive Nigro che accoglie il nuovo arrivato «Da ora Simmi è ufficialmente parte della famiglia».

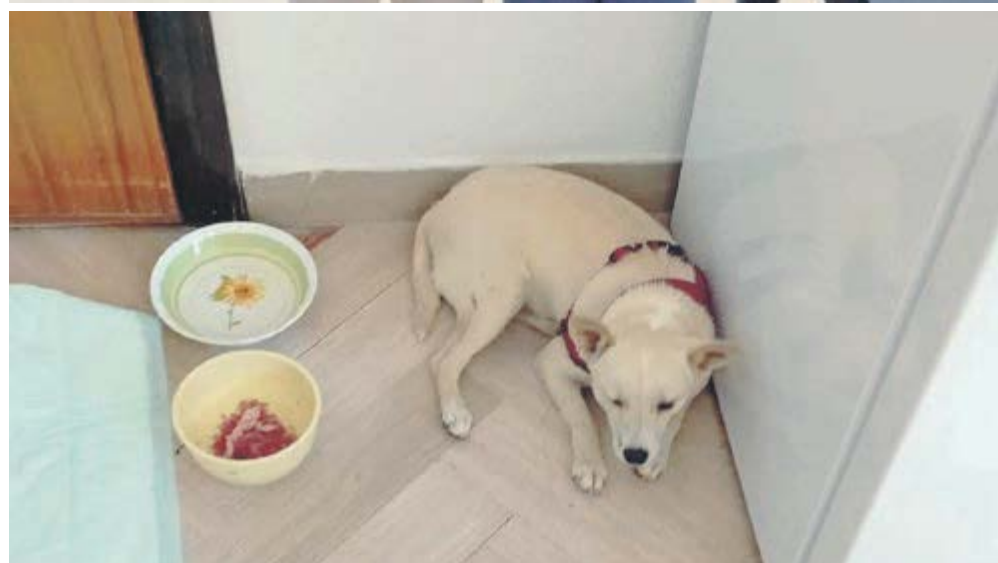
L'adozione

«Il suo ingresso è stato inatteso e inusuale: per la prima volta non ho scelto io il cagnolino che avrebbe arricchito la casa ma ci siamo scelti reciprocamente; questo cucciolo meticcio è stato letteralmente scaricato nei giorni scorsi girovagava nel nostro cimitero», scrive il primo cittadino di Stornara, sottolineando ancora «È

stato accudito da Silvana Ciccone nei giorni che andava al cimitero. È un cagnetto dolce e tranquillo, dal carattere estremamente mansueto e, dopo aver parlato con i volontari e la signora Silvana ho scelto di tenerlo con me, adottandolo».

La denuncia

La decisione del sindaco Nigro non poteva non fare riferimento alla cattiva abitudine di abbandonare gli animali, massima specie nel periodo estivo, quanto è difficile trovare - anche per i costi da sostenere - strutture ricettive o, anche semplici lidi balneari, che accolgono animali. «Una piaga orribile, quella dell'abbandono degli animali che dobbiamo, a gran voce, arginare e combattere. La gioia più grande è vedere Simmi



La storia a lieto fine per Simmi che ha trovato una nuova casa grazie all'intervento del sindaco e al lavoro insostituibile della volontaria Silvana Ciccone

finalmente rasserenato e tranquillo soprattutto curato, accudito e amato», ha detto ancora il sindaco per poi concludere «Sicuramente ha guadagnato in noi una famiglia che se ne prenderà cura con affetto e si è allontanato da ignoti che meriterebbero una punizione che serve a

far capire che esistono altri strumenti per evitare abbandoni e sofferenze».

Il dato

Il centro sud è l'area più interessata da abbandoni e randagismi, con Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Lazio che registrano i numeri più significativi di

cani vaganti. C'è poi il tema dell'anagrafe canina, con il 41,8 per cento dei Comuni che dichiara di conoscere il numero complessivo dei cani iscritti in anagrafe, mentre solo il 7,4 per cento dei Comuni ha regolamentato possibili agevolazioni fiscali per le adozioni dei cani.

TRASPORTI LOCALI

Da oggi più collegamenti per Torre Mileto

S. NICANDRO GARGANICO

Da oggi e fino all'8 settembre sarà avviato un potenziamento sperimentale del servizio di trasporto pubblico urbano da San Nicandro Garganico alla stazione balneare di Torre Mileto. Lo annuncia Matteo Vocale, sindaco della città garganica che aggiunge «Con l'assessore ai trasporti e alla mobilità Mario D'Ambrosio, abbiamo condiviso la necessità di provare a dare questa



Matteo Vocale, il primo cittadino sannicandrese ha annunciato il potenziamento delle corse per la località turistica

opportunità ai cittadini, anche in considerazione del crescente afflusso di persone in rapporto al problema parcheggio».

L'affidamento

Il servizio, a cura dell'attuale gestore del trasporto pubblico urbano Acpn nord gargano srl, avrà un'aggiunta di cinque coppie di corse che, dalla prima partenza delle 15.20 all'ultimo rientro da Torre Mileto alle

21.10, coprono la fascia oraria pomeridiana e serale, completando così il servizio extraurbano tradizionale.

Insomma, come sottolinea il primo cittadino sannicandrese «Fino a sera, perciò, per la prima volta sarà possibile raggiungere la zona che va dai lidi balneari fino ai piedi della splendida torre aragonese, aperta al pubblico nel periodo estivo». ANTONIO BRUNO

LA MANIFESTAZIONE

La notte bianca in piazza

«Una serata speciale»

APRICENA

Una notte bianca per tutti i gusti in programma il 3 agosto nella Città della pietra con piazza san Francesco che ospiterà una serie di eventi e spettacoli. Lo annuncia il sindaco Antonio Potenza sottolineando come l'evento trasformerà la piazza in un palcoscenico di musica, colori e in-

trattenimento e offrirà una serata di grande festeggiamento per tutta la comunità.

La serata sarà arricchita dalla partecipazione della rinomata dj Georgia Mos, che animerà l'evento con le sue performance musicali, portando energia e ritmo alla piazza. I presenti potranno ballare sotto le stelle e vivere un'esperienza

musicale unica. Inoltre, The Family Affair si esibiranno con un repertorio che spazia dai successi classici ai brani contemporanei. Con le voci di Laura Petrucciani e Ivan Mayer, accompagnati da sei musicisti, il gruppo offrirà uno spettacolo dal vivo coinvolgente e di alta qualità. A rendere ancora più speciale la serata sarà la giovane promessa della musica Anela, che porterà il suo talento emergente e la sua freschezza sul palco, contribuendo a rendere l'evento ancora più memorabile.

MONTI DAUNI

Emigranti e agricoltori la festa è per loro

CARLANTINO

La grande festa degli agricoltori, come ogni anno, torna a essere protagonista nel piccolo borgo dei Monti Dauni che fa il paio con una vera e propria festa dell'accoglienza di chi torna in paese e

viene celebrato nella «Festa dell'Emigrante», con una serata dedicata all'epopea musicale di Max Pezzali e degli 883, e poi tanti altri eventi che animeranno il «paese del lago di Occhito» dal primo agosto e per le successive due settimane. «Anche quest'anno la sinergia fra il Comune e la Pro Loco di Carlantino ha dato i suoi frutti con un cartellone di eventi ricco di novità e gradite conferme» ha dichiarato il sindaco di Carlantino, Graziano Coscia.

SERVIZI SOCIALI

Il contributo per le famiglie sarà attivato da settembre

SAN SEVERO

È stato confermato anche quest'anno lo stanziamento del fondo destinato alle famiglie con Isee inferiore a 15 mila euro, per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità e di carburanti o di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locali. Lo rende noto l'amministrazione comunale di San Severo che evidenzia anche le modalità per richiedere la «Carta dedicata a te» e sottolineare come il Comune, in questa fase, si occuperà esclusivamente di comunicare alle famiglie che sono state individuate come beneficiarie del contributo le modalità di ritiro negli uffici postali abilitati al servizio. Le nuove carte sono nominative e vengono attivate con l'accredito del contributo a partire dal mese di settembre 2024.

Lecce e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

GALLIPOLI

Precipita l'ascensore in 5 salvati dai vigili

Intervento dei vigili del fuoco poco dopo mezzanotte per il malfun-

zionamento di un ascensore con cinque persone all'interno. L'ascensore è precipitato da un piano mentre era in funzione. Si sono attivati i meccanismi di sicurezza. I vigili del fuoco hanno forzato la porta, che si era bloccata, portando in salvo gli occupanti.

LEVARANO

Una settimana di festa dell'arte birraia

Torna dal 1 al 7 agosto Birra e Sound. Compie 18 anni il festival internazionale della birra e dell'arte birraia, dedicato quest'an-

no al tema "Circus". Apertura in musica con i Sud Sound System & Bag A Riddim Band. Nell'area mercatale, su 25mila metri quadri, un grande luna park con spettacoli circensi e luminarie artigianali per festeggiare i sapori di oltre 200 tipi di birre.

CUTROFIANO

Undici serate dedicate alla ceramica

Dall'8 al 18 agosto arte, cultura, tradizione, musica e gastronomia nel cuore della "Città della Ceramica". Il comune griko si prepara

ad ospitare la 52esima mostra della ceramica artigianale, autentica festa diffusa dell'arte figula in Salento. La presentazione dell'evento si terrà oggi alle 11 a Palazzo Adorno di Lecce col presidente della Provincia Stefano Minerva ed il sindaco Luigi Melissano.

LA POLEMICA

Smontata la pista ciclabile "LeccePedala" insorge

Il movimento accusa l'amministrazione di aver adottato la modifica senza lasciare alternative a chi vuol spostarsi in centro con la bicicletta

ANTONIO NICOLA PEZZUTO

LECCO

Continua a infuriare la polemica sulle piste ciclabili. Il movimento LeccePedala protesta perché sono stati smontati i cordoli in via XXV Luglio e chiede un incontro urgente alla sindaca Adriana Poli Bortone. La prima cittadina ribadisce piena disponibilità al confronto e alla partecipazione alle scelte sulla mobilità e sottolinea che la decisione di eliminare i cordoli e individuare la pista ciclabile sul lato destro della strada, evidenziata solo da una striscia continua sull'asfalto, è dettata da ragioni di sicurezza.

Manca un'alternativa

«Così si dice addio alla mobilità sostenibile. Senza sicurezza si allontanano i ciclisti e si riapre la strada alla sosta selvaggia in centro. Non sappiamo quali atti amministrativi siano alla base della decisione, ma certamente la rimozione della pista di via XXV Luglio è un pessimo messaggio alla città. Non c'è alternativa ad andare in centro con l'auto», spiegano Adriana De Carlo e Andrea Alba, di LeccePedala. Secondo il movimento la decisione è ancora



Amaro risveglio per i ciclisti che hanno visto smantellata e rimossa la pista ciclabile di via XXV Luglio

più grave perché non offre una alternativa ai ciclisti che arrivano in centro.

Rafforzare le ciclabili

«Un atto d'imperio assunto senza neanche informare le associazioni dei ciclisti», ac-

cusano De Carlo e Alba. LeccePedala chiede di ripristinare quel tratto ciclabile e di rafforzare i percorsi ciclabili nell'area centrale della città, soprattutto nell'isolato intorno al castello di Carlo V. «Tutto questo deve tor-

L'assessore alla Mobilità, Giancarlo Capoccia risponde che la scelta è stata dettata da motivi di sicurezza

nare ad essere una priorità, se davvero si vuole dare un senso alla rete di piste ciclabili già esistenti e in fase di realizzazione. Arrivare in centro in sicurezza è uno strumento indispensabile per alimentare una prospettiva di mobilità sostenibile insieme al rafforzamento del servizio di trasporto pubblico», sostengono da LeccePedala.

Situazioni di pericolo

«La pista ciclabile di viale XXV Luglio è estremamente pericolosa. Nel tratto compreso tra via Garibaldi e via Trinchese, la corsia ciclabile delimitata da cordoli in gomma, sul lato sinistro, nel senso di marcia, viene spesso impegnata dai ciclisti anche contromano, creando così situazioni di pericolo per se stessi e per gli altri utenti della strada», spiega Giancarlo Capoccia, assessore alla Mobilità e alla Sicurezza.

L'ASSISE CITTADINA

Monticelli Cuggiò eletto presidente Subito scintille

Riparte l'attività del Consiglio comunale: passa all'unanimità, l'assestamento di bilancio, non sono mancati gli scontri

LECCO

È Bernardo Monticelli Cuggiò il nuovo presidente del Consiglio comunale. Il consigliere di Prima Lecce è stato eletto alla terza votazione con 21 voti favorevoli e 11 astenuti. Nel corso della massima assise cittadina ha giurato la sindaca Adriana Poli Bortone ed è stato votato all'unanimità, con 31 voti, l'assestamento generale di bilancio, non sono mancati scontri e polemiche.

I contratti di consulenza

Il primo duello ha visto protagonisti la sindaca in carica e l'ex sindaco Carlo Salvemini. Poli Bortone ha annunciato riflettori accesi su pug, piano strategico del turismo e incarichi da 640mila euro. In particolare, l'ex ministra vuole accendere un faro su una determina del 26 giugno grazie alla quale 20 tecnici hanno ottenuto contratti di consulenza proprio il giorno pri-



Il neo presidente sotto attacco dei consiglieri di Con

ma della sua proclamazione. L'ex sindaco Salvemini ha risposto che gli incarichi sono stati finanziati dal governo per rafforzare le strutture tecniche.

La domanda di attualità

Lo scontro più duro, però, si è verificato tra i consiglieri di Con e il presidente Monticelli Cuggiò. L'opposizione ha accusato di nervosismo e arroganza il presidente che non ha consentito la discussione di una domanda di attualità. «Nervosi siete voi. Non conoscete il regolamento. Le domande di attualità non possono essere discusse in assenza del consigliere firmatario», ha replicato Monticelli Cuggiò. **A. N. PEZZO.**

IL BILANCIO DELLA POLIZIA

Ecco i numeri della "malamovida"

LECCO

Posti di blocco e perquisizioni per un'estate sicura nel leccese da parte degli agenti di polizia della questura che, in collaborazione con i commissariati provinciali e il reparto prevenzione criminale, si sono focalizzate su diversi fronti, tra cui lo spaccio e l'uso di droga, l'abuso di alcol, i reati predatori e il controllo delle persone sotto-

poste agli obblighi dell'autorità giudiziaria. Fino ad oggi sono state identificate oltre 35mila persone e controllati quasi 15mila veicoli. L'attività ha portato all'arresto di 22 persone e alla denuncia di altre 150. Sotto sequestro 218 grammi di cocaina, 665 di marijuana, 127 di hashish, 32 di eroina.

Controlli e sanzioni

Oltre all'attività di contra-

sto alla criminalità, sono state eseguite numerose verifiche amministrative su esercizi pubblici, strutture ricettive, lidi balneari, venditori ambulanti, locali notturni, gioiellerie e armerie. Diverse irregolarità sono state rilevate, portando all'emissione di sanzioni amministrative e sospensioni di attività per cinque locali nel settore dei giochi e delle scommesse. Per le infrazioni

delle norme di sicurezza sono state contestate sanzioni amministrative pecuniarie per un totale di oltre 7mila euro.

Immigrazione irregolare

L'attività della divisione immigrazione della questura di Lecce ha portato all'emissione di cinque ordini di espulsione nei confronti di cittadini irregolari sul territorio nazionale. **ELI CON.**

LA VERTENZA

Sanitaservice Assunzione per 45 pulitori

LECCO

Il 5 agosto sarà una data importante per 45 vincitori del concorso per 159 pulitori in Sanitaservice. L'amministratore unico Francesco Saverio Massaro ha firmato la delibera con cui dà il via allo

scorrimiento della graduatoria. I lavoratori hanno già ricevuto il telegramma che annuncia l'assunzione. È la fine di un incubo dopo due anni di battaglie, caratterizzati anche da grandi momenti di sconforto. «Ricordo chi ha contribuito al raggiungimento del risultato finale: il consigliere regionale Donato Metallo, la Regione Puglia, la prefettura e la questura», dichiara Giuseppe Mancarella, segretario provinciale dei Cobas. **A. N. PEZZO.**

IL CASO

Tenta di strangolare la madre e poi chiama i carabinieri

Tragedia sfiorata in un'abitazione nei pressi dell'ospedale Santa Caterina Novella dove una donna di 62 anni in preda a una crisi di nervi ha quasi ucciso la madre di 90



Subito dopo la telefonata della donna è scattato l'intervento delle forze dell'ordine

ELISABETTA CONTE

GALATINA

«Venite o faccio fuori mia madre». Con queste parole una 62enne chiese l'intervento dei carabinieri in preda a un evidente stato di agitazione, raccontando di aver aggredito e tentato di soffocare la madre novantenne con un cuscino.

I fatti

L'episodio, avvenuto nell'appartamento vicino al-

l'ospedale di Galatina, dove madre e figlia convivono da anni, ha subito mobilitato le forze dell'ordine. I carabinieri della stazione di Galatina, assieme agli agenti della polizia locale, sono accorsi sul posto in pochi minuti. La donna anziana, affetta da demenza senile, è stata immediatamente soccorsa dal personale del 118, che le ha prestato le prime medicazioni prima di trasferirla all'ospedale di Scorrano. I segni delle percosse erano evi-

denti, ma fortunatamente l'anziana non è in pericolo di vita. La figlia, che negli ultimi anni si era occupata ininterrottamente della madre malata, ha raccontato di essere stata sopraffatta dalla pressione e dalle responsabilità legate a questo compito, portandola a un gesto di violenza estrema. Dopo la telefonata ai carabinieri, la donna è stata interrogata e ora è indagata in stato di libertà con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Il pub-

Familiari e servizi sociali ora sono impegnati a dare all'anziana l'assistenza necessaria

blico ministero, pur considerando la gravità dell'accaduto, non ha ritenuto necessario disporre ulteriori provvedimenti immediati, preferendo attendere ulteriori approfondimenti sulla situazione familiare.

Il ruolo dei Servizi sociali

Le autorità locali stanno lavorando per garantire che la donna anziana riceva l'assistenza necessaria e stanno valutando tutte le misure per evitare che situazioni simili si ripetano in futuro. Peraltro sembrerebbe che la figlia non avesse mai dato segnali di insoddisfazione. I familiari, insieme ai servizi sociali del Comune salentino, sono al lavoro per individuare una situazione più idonea per l'anziana donna che nelle prossime ore potrebbe essere dimessa. Attualmente è ricoverata sotto monitoraggio costante da parte dei medici.

LA PROTESTA

Cambio d'appalto nelle mense Asl Sciopero e sit-in

Denunciata la riduzione del monte ore del 60 per cento da parte di Vivenda e 2 soli punti cottura

LECCO

Ieri mattina i quaranta addetti al servizio di preparazione pasti negli ospedali di Galatina, Copertino, Campi Salentina-Nardò e Poggiardo hanno incrociato le braccia per l'intero turno di lavoro e protestato davanti all'Asl di Lecce, per poi essere ricevuti dal dg Stefano Rossi. Sostenuti da Filcams Cgil e Uiltucs Uil, i lavoratori chiedono un salario dignitoso e l'applicazione integrale della clausola sociale nel cambio di appalto.

Un disastro annunciato

«L'aggiudicazione del bando regionale delle mense ospedaliere sta provocando i disastri che avevamo denunciato a gran voce» dicono Daniela Campobasso (Cgil) e Antonella Perrone (Uil). «Col cambio di appalto del lotto 2 e la riorganizzazione del servizio, le condizioni lavorative degli addetti alle mense peggioreranno inevitabilmente».

I contratti peggiorativi

Non c'è accordo con la società subentrante, Vivenda s.p.a. I sindacati parlano di vero e proprio dumping contrattuale. «I lavoratori saranno riassunti con un monte ore lavorativo ridotto del 60 per cento». A ciò si aggiunge l'aggravante dell'aumento delle spese da sostenere per raggiungere i due centri di cottura previsti, uno a Zollino, dove ha sede l'azienda subentrante, e l'altro a Gallipoli, nell'unico ospedale della provincia ove si potranno con-

Con i costi di trasferta, significa andare a lavorare per un pugno di mosche

Daniela Campobasso Filcams Cgil

tinuare a preparare i pasti. «Significa andare a lavorare per un pugno di mosche», dicono le sindacaliste. I sindacati hanno indicato ai vertici dell'Asl soluzioni alternative ed ottenuto una proroga sui tempi di avvio del nuovo servizio. Il dg Rossi ha promesso un nuovo incontro il 2 settembre per cercare una soluzione alla complessa e delicata vertenza. **V. RIC.**

L'EVENTO

Il corteo medievale sfilava nel centro con 50 figuranti

NOCIGLIA

Tra suggestive mura, bancarelle didattiche e personaggi d'epoca, torna oggi Nucillum, attesissimo appuntamento di rievocazione medievale. Il Palazzo Baronale, gioiello architettonico e cuore pulsante di Nociglia, farà da sfondo a un indimenticabile viaggio nel tempo con più di 50 figuranti. Una serata di intrattenimento, ambientata a cavallo tra il XIII e il XIV secolo, che valorizza la torre di origine normanna e le meraviglie archeologiche del territorio.

Il programma

A partire dalle 20.30, tutti potranno immergersi in un'esperienza unica, tra tiro con l'arco, spettacoli coinvolgenti, antichi mestieri e giochi medievali costruiti dai bambini di Nociglia con il laboratorio di falegnameria medievale. La visita guidata alla chiesetta della Madonna dell'Itri, alle



È la sesta edizione della rievocazione "Nucillum"

18:30, sarà un'occasione imperdibile per ammirare le sue bellezze nascoste. Un corteo storico, con danzatrici, arcieri e musicanti, animerà le vie del borgo regalando emozioni e sorprese. Cavalieri, dame e personaggi storici faranno rivivere l'atmosfera del Trecento. L'iniziativa, che ha il contributo del Consiglio regionale, è giunta alla terza edizione ed è fortemente voluta dall'amministrazione comunale. **A. N. PEZZ.**

IL PROCEDIMENTO

Gambizzato al bar Ora l'imputato vuole patteggiare

LECCO

Accusato di aver sparato a un coetaneo mentre quest'ultimo era seduto al tavolino di un bar in periferia, Giuseppe Calcagnile, 40enne leccese, ha chiesto il patteggiamento della pena a tre anni di reclusione.

L'episodio

L'aggressione risale al 18 marzo scorso, quando un uomo già noto alle forze dell'ordine venne colpito alla gamba mentre si trovava in un bar di viale Grasse a Lecce. Il colpo di pistola causò una frattura del femore, con una prognosi di 40 giorni. Le indagini, condotte con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza, portarono all'individuazione e all'arresto di Calcagnile, trovato nella sua abitazione meno di 24 ore dopo l'agguato.

L'ammissione

Durante l'interrogatorio

davanti al gip Giulia Proto, Calcagnile ha ammesso di essere l'autore del gesto, precisando che non aveva intenzione di uccidere. Ha spiegato di aver agito per vendetta, dopo essere stato picchiato per la frequentazione di una donna e temendo per la sicurezza della propria famiglia. In un momento di rabbia e paura, si armò di pistola e sparò contro l'uomo. Un altro individuo, presente al momento dell'aggressione e complice del pestaggio subito da Calcagnile, venne "risparmiato" perché in quel momento era all'interno del bar.

La richiesta

L'avvocato di Calcagnile, Lucia Longo, ha concordato con il pm Alberto Santacatterina un patteggiamento a tre anni per lesioni personali aggravate e porto illegale di arma da fuoco. Ora, la decisione spetta al giudice Angelo Zizzari. **ELI. CON.**

L'OPERA

Stadio del basket pronto nel 2026 È atteso da 5 anni

NARDÒ

Il Consiglio comunale ha detto sì. Con 18 voti a favore e 2 astenuti, passa la proposta di delibera per la costruzione del nuovo palazzetto dello sport.

Il progetto

Costerà 6,8 milioni di euro, di cui 700mila finanziabili col bando "Sport e periferie", e il resto da pagare con un mutuo a 25 anni. La struttura dovrebbe essere pronta entro il 2026. Avrà oltre 2mila posti, parametro necessario per le partite di Serie A2 in cui milita la squadra di basket costretta ora a giocare a Lecce. Soddisfatto il sindaco Mellone: «Abbiamo approvato la più grande opera nella storia della città. Il più grande palazzetto della provincia».

Il precedente

Nel 2016 il palazzetto era

stato uno dei cavalli di battaglia di Mellone, che poi ne aveva annunciato la costruzione nel 2019 e l'inizio lavori nel 2021 in seguito alla vendita dell'ormai demolito geronotocomio. Immediata la reazione dell'opposizione, con Lorenzo Siciliano (Pd) che dice: «l'amministrazione sta contraendo un nuovo mutuo per tentare di costruire l'ormai utopistico palazzetto dello sport, opera annunciata come cosa fatta con tanto di ruspa nel 2021, ma rimasta sulla carta con una spesa di 84mila euro, oggi persi». Di quel progetto parla anche Alberto Gatto (FdI). «Quel progetto non fu realizzato perché la ditta costruttrice si rifiutò di adempiere agli obblighi contrattuali e l'amministrazione, piuttosto che applicare penali o intentare causa, preferì inspiegabilmente risolvere il contratto consensualmente». **MARINA GRECO**

Brindisi e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

BRINDISI

Forze armate al Centro Trasfusionale

Nel Centro Trasfusionale di Brindisi arriva il sostegno delle

forze armate: ieri i militari del 15esimo Reggimento Cavalleggeri di Lodi di stanza a Lecce sono andati a donare dal comandante, colonnello Alessandro Gabelloni. A loro si sono aggiunti quelli della Brigata Marina San Marco di Brindisi.

BRINDISI

La finanza sequestra le moto d'acqua

Acquascooter sotto costa, sequestrati. Procedevano a pochi metri dalla costa, arrestando il disturbo ai bagnanti. Due acqua

scooter sono stati sequestrati dalla guardia di finanza, durante controlli sul litorale brindisino. Altre tre moto d'acqua (due a Bari e una a Lecce) sono state poste sotto sequestro dai militari del Reparto operativo aeronavale di Bari.

BRINDISI

Il teatro in piazza con "Nilde mia"

Nuovo appuntamento della rassegna di teatro e musica all'aperto "Verdi in Città", domani 2 agosto con inizio alle ore 21. In

piazza Duomo a Brindisi arriva lo spettacolo "Nilde mia. Autobiografia non autorizzata di una statua" con Silvia Lodi nel ruolo di Nilde lotti. Ingresso libero. La rassegna è organizzata dal Teatro Pubblico Pugliese e dal Comune.

LO SVILUPPO

Il cantiere da diporto piace anche al Comune Privati pronti a investire

Ieri il summit in Municipio con la società che propone il progetto. Il costo dell'opera è di 50 milioni e garantirebbe oltre 300 posti di lavoro



L'incontro di presentazione del progetto è il terzo, dopo le linee guida illustra a maggio

TOMMASO LAMARINA

BRINDISI

Un investimento di circa 50 milioni di euro potrebbe garantire 300 posti di lavoro. È la bozza del progetto che prevede la realizzazione di un cantiere per le imbarcazioni da diporto, verosimilmente all'interno dell'area Asi. L'idea piace alle istituzioni locali, ma occorre presentare un piano industriale concreto, il quale sarà a sua volta valutato a Palazzo Chigi, dal comitato nazionale per la decarbonizzazione. Dopo le linee guida illustrate lo scorso maggio da Corset&Co, Ice Yachts, Fiart Mare e Giuseppe Meo, presidente del Salone nautico di Puglia, un terzo tavolo tecnico è stato convocato dal presidente della Provincia, Toni Matarrelli. Lo spirito è

stato quello di massima apertura e condivisione.

Il sogno dell'eccellenza

«Siamo contenti del risultato del tavolo – ha dichiarato Meo, in rappresentanza degli investitori – adesso tocca a noi presentare un piano industriale completo su ciò che vogliamo realizzare a Brindisi, con le ricadute che può avere sul territorio. Continuo a sostenere che Brindisi possa diventare un polo nautico d'eccellenza e la nautica guarda a noi con grande favore». Gli enti locali attendono, ora, i dettagli e le ricadute economiche e lavorative sul territorio: «Brindisi è al centro di grandissime tensioni sociali per via degli effetti della decarbonizzazione – ha sottolineato il sindaco, Giuseppe Marchionna – ed ogni progetto di investimento viene

analizzato con attenzione, perché abbiamo la responsabilità di dover decretare quali di questi sono quelli più produttivi. Dal tavolo è emersa una larghissima condivisione sulla bontà del progetto, cioè di sviluppare un filone della cantieristica navale da diporto, per la quale noi siamo il punto di riferimento pugliese e meridionale, ma dobbiamo avere maggiori approfondimenti. Se questa valutazione sarà positiva, come crediamo, i protagonisti saranno presenti nel comitato per la decarbonizzazione».

Lo sviluppo possibile

Dunque, ora è tempo di compiere grandi passi: «Molto interessante il progetto che prevede lo sviluppo in questo territorio di investimenti nel settore nautico – ha affermato Matar-

“D'accordo sulla visione imprenditoriale ma saremo cauti per la città”

G. Marchionna sindaco di Brindisi

relli – Brindisi ha le potenzialità per poter diventare una realtà assolutamente fondamentale nel Paese, rispetto a questo settore. È ovvio che, oltre all'impegno di istituzioni locali ed associazioni di categoria, occorre che anche le istituzioni centrali e regionali diano il loro contributo. Io sono fiducioso, perché gli attori in campo sono credibili. L'impresa che vuole investire è una impresa seria e quindi si può aprire una prospettiva interessante».



Banchi ancora vuoti, l'inizio delle lezioni è previsto per il 16 di settembre, ma ancora c'è tanto da fare.

IL CASO

Scuole al palo senza fondi e al Santa Teresa manca il personale

Infiltrazioni d'acqua nei solai, termosifoni rotti, facciate pericolanti. La Provincia fa fatica a ristrutturare tutto

BRINDISI

A poche settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, nel brindisino torna (anche se mai debellato) il problema dell'edilizia scolastica. Le maggiori criticità si riscontrano sugli edifici di competenza della Provincia, i quali appaiono pericolanti, soprattutto a causa delle infiltrazioni dei solai che si registrano durante la stagione invernale, e che tanti danni comportano per la stessa staticità degli immobili, e degli impianti di riscaldamento malfunzionanti.

Lavori in scadenza

L'ente provinciale sta tentando di realizzare in tutti i modi interventi urgenti e straordinari entro il 16 settembre (data di inizio dell'anno scolastico 2024/2025), ma deve far fronte a due problemi principali: quello delle esigue risorse a disposizione e quello della Santa Teresa che non avrebbe in dotazione personale specializzato per risolvere specifici

danni. Sono tanti, troppi gli edifici scolastici di competenza della Provincia che urgono di importanti interventi di ristrutturazione, tra facciate pericolanti, soffitti precari ed impianti di riscaldamento non perfettamente funzionanti, ma le mani dei consiglieri provinciali con delega all'edilizia scolastica sono abbastanza legate. Eppure, si sta tentando di intervenire tempestivamente per dare dignità e soprattutto sicurezza a studenti, docenti e personale Ata. La Provincia di Brindisi è costretta a lavorare ancora con estrema difficoltà, per le poche risorse stanziata dal governo centrale.

I fondi

Quest'anno sono arrivati meno di 100 milioni di euro per tutti gli enti provinciali d'Italia, in un contesto caratterizzato già da una situazione estrema. Le Province, infatti, non riescono a garantire i servizi essenziali e tra questi rientra, appunto, la manutenzione delle scuole, a causa delle esigue risorse economiche a disposizione. Ci si aspettava un sostegno maggiore, ma non è stato possibile e, pertanto, bisogna fare i salti mortali per garantire comunque servizi accettabili ed intervenire tempestivamente. T.L.

LA VERTENZA

Asl, sindacati all'attacco «Mancano gli ecografi e gli screening oncologici»

Al Sant'Elia si attende ancora la ristrutturazione della struttura. Cleopazzo, segretaria della Fp Cgil
«Vanno garantite opportunità coerenti con le norme sugli orari di lavoro»



Medici in difficoltà a esercitare il loro impegno all'interno del presidio di Brindisi

ANDREA CONTALDI

BRINDISI

Tante le rivendicazioni a tutela delle donne del territorio brindisino che la Funzione Pubblica Cgil di Brindisi ha promosso in questi ultimi anni. Tra le principali questioni sollevate, spiccano la necessità di garantire ambienti di lavoro sicuri e adeguati, la lotta contro le discriminazioni di genere, e la promozione di politiche di conciliazione tra vita lavorativa e familiare. La Fp Cgil ha lavorato nel tentativo di sensibilizzare le istituzioni, ottenendo importanti risultati e aprendo nuovi spiragli di dialogo e collaborazione con la recente presa in carico dell'Asl Brindisi.

Il Sant'Elia

Uno dei punti salienti ri-

guarda la questione del consultorio Sant'Elia, per il quale si prospetta una riqualificazione e una possibile dislocazione in altri locali, al fine di tutelare l'utenza, le lavoratrici e i lavoratori ospiti della struttura. Chiara Cleopazzo, segretaria provinciale della Funzione Pubblica Cgil, ha sottolineato «l'importanza di garantire opportunità coerenti con le norme sugli orari di lavoro e la collocazione omogenea del personale, nonché la valorizzazione professionale e una presa in carico uniforme delle pazienti».

Gli ecografi

Un altro tema cruciale è l'acquisto degli ecografi mancanti, considerati indispensabili per il corretto funzionamento dei servizi: «L'Asl Brindisi ha comunicato di aver sollecitato l'acquisto,

ma permangono - evidenza Chiara Cleopazzo - problemi legati ai tempi di prestazione degli screening oncologico-ginecologico-ostetrici, che risultano non conformi agli standard previsti. Crediamo, inoltre, non sia ammissibile il carico di lavoro previsto con sole poche ostetriche attualmente in organico».

La vigilanza

La Funzione Pubblica Cgil Brindisi ha inoltre proposto l'inserimento di un servizio di portierato per il controllo e la vigilanza delle strutture consultoriali, al pari di quelle ospedaliere: «L'Asl Brindisi ha accolto favorevolmente questa proposta, riconoscendo - spiega Chiara Cleopazzo - la necessità di prevenire aggressioni e garantire la sicurezza del personale sanitario e socia-

Chiedono, tra l'altro, un centro per il trauma, visto il numero crescente di casi di violenza

nitario». Infine, la segretaria provinciale ha sollecitato l'attivazione tempestiva del centro specialistico per la diagnosi e la cura del trauma interpersonale come previsto dalla delibera numero 3200/21 del 30 novembre 2021: «considerato l'aumento dei casi di violenza, in particolare contro le donne, la Fp Cgil Brindisi ritiene fondamentale che questo servizio venga attivato al più presto per rispondere ai bisogni dell'utenza e tutelare le lavoratrici e i lavoratori».



La polizia è arrivata subito, dopo la segnalazione del figlio della donna pronta a suicidarsi.

LA STORIA

Si taglia le vene ma avvisa il figlio e i poliziotti le salvano la vita

È accaduto nel brindisino. Per fermare l'emorragia è stato usato un guinzaglio, la donna sta bene

OSTUNI

Ha inviato una foto al figlio annunciando la volontà di suicidarsi, tagliandosi le vene. Forse un grido di aiuto estremo. Un ultimo saluto.

La storia

Invece che lasciarsi prendere dal panico l'adolescente ha subito chiesto aiuto alle due sorelle, che a loro volta hanno contattato il 112 per correre in aiuto della propria madre. E' stata salvata così dai poliziotti del commissariato di Ostuni una donna che risiede in un appartamento sul litorale del nord Brindisino e che ieri ha provato a togliersi la vita.

La dinamica

In collegamento a distanza con un medico, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, gli agenti sono riusciti a prestare le prime cure alla donna, trovata priva di sensi in una stanza, fer-

mando l'emorragia in corso con uno strumento di fortuna che si trovava in casa, un guinzaglio, uno di quelli che servono per il cane. Ma che è stato utilissimo in quel momento, perché è riuscito a fermare l'emorragia. Cosa incredibile nella casa dove c'era la donna, c'era anche sua sorella, ma che non si era accorta di nulla. Quando si è ritrovata gli agenti all'ingresso e ha capito che stava accadendo, vedendo la sorella in una pozza di sangue, è anche lei svenuta.

Mentre i poliziotti hanno soccorso in casa la donna, un'altra volante del commissariato di Ostuni, guidato dal dirigente capo Michele Marinelli, ha 'scortato' ed accompagnato il 118 nell'appartamento dove si stava consumando la tragedia.

La diagnosi

La donna è stata stabilizzata e portata in codice rosso all'ospedale Perrino di Brindisi per le cure del caso. Dopo l'intervento di poliziotti e medici ora è fuori pericolo. Suo figlio si può dire le ha salvato la vita.

L'INCIDENTE

Il furgone va a fuoco sulla statale: nessun ferito

BRINDISI

Fiamme e paura nella tarda mattinata di ieri, sulla superstrada Brindisi-Lecce. Per cause da accertare, un furgone Mercedes-Benz Vito è andato in fiamme mentre era in marcia in direzione Sud,

nel tratto fra Torchiarolo e Squinzano Grosso spavento per gli occupanti del Mercedes, noleggiato da due turisti per trascorrere alcuni giorni di relax nel Salento.

I danni

Le fiamme hanno letteralmente carbonizzato il furgone, all'interno del quale sono stati rinvenuti i passaporti ed i documenti danneggiati dei due malcapitati. che per fortuna non hanno riportato ferite, perché sono usciti subito dal furgone.

LA QUERELA

Il Coisp in Procura per la nave alloggio

BRINDISI

Il sindacato della Polizia, il Coisp querela chi ha organizzato la logistica per i poliziotti che hanno presidiato il G7. Una denuncia che è stata portata ieri in procura. Si chiedono i danni. «Abbiamo presentato una querela alla procura della Repubblica di Brindisi - scrive Pianese del Coisp - in riferimento a ciò che è successo in occasione del G7 dello

scorso giugno quando i circa 2500 operatori della Polizia di Stato addetti alla sicurezza dell'evento sono trovati costretti ad alloggiare su una nave in condizioni che non garantivano neppure lontanamente gli standard minimi igienico-sanitari».

Le testimonianze

Il sindacato afferma di aver raccolto dati e foto e testimonianze: «Le testimonianze raccolte dagli agenti de-

scrivono alla perfezione una situazione di estremo disagio. Questa situazione, che a tutti gli effetti rappresenta un disservizio, merita un'attenta analisi al fine di comprendere le motivazioni dietro la scelta logistica di quella nave soprattutto onde evitare che simili episodi possano ripetersi in futuro», conclude Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. e infine chiude: «L'impegno

dei poliziotti, volto a garantire la sicurezza delle numerose personalità internazionali presenti all'evento, doveva essere rispettato attraverso condizioni di lavoro adeguate», sottolinea Pianese, secondo cui «è imperativo che venga fatta luce sulla vicenda; attendiamo fiduciosi l'esito delle indagini e confidiamo nel lavoro della magistratura per accertare la verità dei fatti».

Taranto e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

TARANTO Al Tatà c'è «Un cuore a pedali»

Per la rassegna «In Cortile» del Crest nell'arena del TaTà di Ta-

ranto c'è L'eccentrico esploratore che ha per casa una bici, portato in scena dal «barbone teatrale» Ippolito Chiarello con «Un cuore a pedali». Lo spettacolo è ispirato al libro «Appunti di geofantastica» e andrà in scena stasera, (19.30) al quartiere Tamburi.

TARANTO Rinnovati i vertici di Ance

Rinnovati gli organi sociali dell'Ance Taranto. Vito Messi è stato eletto presidente per il quadriennio 2024-2028 e subentra a

Fabio De Bartolomeo che ha guidato l'associazione dei costruttori negli ultimi quattro anni. Vice presidenti sono stati eletti Giovanni Collocola per le relazioni industriali, Massimo Durante per l'edilizia privata e Giuseppe Masarelli per i lavori pubblici.

MASSAFRA I «Cantieri comici» nel cartellone estivo

Domenica sera nella nuova area pedonale del lungovalle Niccolò Andria, Andrea Paris e Santino Caravella apriranno la rassegna

«Comica». Paris è un prestigiatore, comico, mago, illusionista. Caravella è comico e presentatore. Lo spettacolo gratuito fa parte dell'iniziativa: aspettando il «Festival del Cabaret», prodotto dall'associazione culturale Sirio di Martina Franca.

LA POLEMICA

Guerra Confcommercio-Comune «Dall'assessora solo offese»

Non si placa la botta e risposta tra l'associazione dei commercianti e la titolare della Cultura, Angelica Lussoso sui grandi eventi organizzati alla rotonda del lungomare

VITTORIO RICAPITO

TARANTO

Se da un lato le associazioni datoriali plaudono all'approvazione del documento strategico del commercio (ne parliamo nella pagina successiva), non si placa la guerra a distanza tra Confcommercio e l'amministrazione Melucci, in particolare l'assessora alla cultura Angelica Lussoso. Nei giorni scorsi l'associazione dei commercianti tarantini ha duramente attaccato il Comune per la concessione della rotonda sul lungomare per grandi eventi e concerti, che «danneggiano gli affari di negozi, bar e ristoranti». L'assessora ha risposto accusando Confcommercio di saper solo produrre lamentele. E puntuale arriva la contro-replica. «Non siamo più disposti a tollerare che si offendano i nostri associati, che si faccia un uso improprio del territorio sulla pelle delle imprese, che si difendano gli interessi privati in nome della collettività. Da Settembre si riparte, ma con regole nuove, e Confcommercio vorrà vederci chiaro». È



L'associazione denuncia strade vuote, specie nei week end e commercio in crisi

scritto in una nota. «Abbiamo espresso con garbo istituzionale dissenso per le scelte operate dall'amministrazione e l'assessora ci risponde schernendo con frasi offensive».

I grandi eventi in centro

Confcommercio ribadisce di essere d'accordo con i grandi eventi, ma realizzati nei luoghi giusti, non certamente paralizzando il

Borgo ed isolando la Città Vecchia. «Se le manifestazioni organizzate alla rotonda determinassero un ritorno economico per le attività del commercio ed i pubblici esercizi non ci sarebbe ragione per esprimere dissenso. Confcommercio non andrebbe contro gli interessi stessi dei suoi associati. Al declino del centro bisogna opporsi con politiche di marketing

che valorizzino il tessuto imprenditoriale. L'animazione delle vie del commercio, i piccoli ed i medi eventi (gratuiti), è noto che richiama flussi di visitatori e turisti e che rappresenta una sicura chiave di successo. Diversamente dagli eventi privati organizzati su aree pubbliche ai quali si accede esclusivamente con ticket e che blindano le aree urbane, bloc-

I commercianti puntano il dito per l'assenza di animazione in centro e nell'Isola

cando vie di accesso, strade e piazze». A giugno, ricorda l'associazione, si era parlato con l'assessora e il vice sindaco Azzaro di un calendario di piccoli eventi di animazione da organizzare nel Borgo ed in Città Vecchia, «di cui non v'è traccia nella programmazione del Comune».

Le alternative

L'associazione ha proposto al Comune di spostare al Parco delle Mura Greche, in periferia, i grandi eventi. L'assessora Lussoso ha risposto spiegando che comporterebbe una spesa di 30mila euro. Quanto infine al contributo di Confcommercio per il turismo, l'associazione ricorda di essere impegnata da due anni nell'accoglienza dei croceristi con l'info point al porto.

I CONTROLLI

Vacanze «in nero» strutture nel mirino

TARANTO

Ancora un caso di evasione fiscale turistica scoperto dalla guardia di finanza nel Tarantino. Ammontano a circa 60mila euro i redditi nascosti al fisco da gestori di bed and breakfast e case vacanza.

I controlli

Nelle ultime settimane la guardia di finanza ha svolto diversi controlli fiscali nei confronti di titolari di strutture ricettive nelle più rinomate località balneari della provincia da Lizzano a San Pietro in Bevagna fino a Ginosola Marina. Gli interventi sono stati finalizzati a verificare la regolare dichiarazione al Fisco dei redditi derivanti dalla locazione turistica degli immobili.

Gli accertamenti bancari

All'esito dell'esame della documentazione acquisita nel corso dei controlli e delle indagini bancarie, è emerso che i redditi complessivamente occultati al Fisco ammontano a circa 60mila euro. «I controlli anti-evasione proseguiranno senza soluzione di continuità per l'intera stagione estiva», promettono i baschi verdi. **V. RIC.**

L'INIZIATIVA

Domenica al Museo archeologico, ma gratis

TARANTO

Il 4 agosto si rinnova anche al MARTA l'appuntamento con «domenica al museo», l'iniziativa del ministero della Cultura che consente l'ingresso gratuito, ogni prima domenica del mese, nei musei e nei parchi archeologici statali.

«Registriamo una costante crescita di visitatori - racconta la direttrice del



La direttrice del museo nazionale archeologico di Taranto Stella Falzone è impegnata nella promozione della collezione

MARITA, Stella Falzone - sempre più attratti dai musei che offrono dettagli preziosi e selezioni accurate come quelle del Museo archeologico di Taranto, oggi fruibile anche attraverso lo strumento delle audioguide rese disponibili, nell'area bookshop, in cinque lingue, italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese» per consentire la piena godibilità anche ai visitatori

stranieri.

Il percorso

Il museo di Taranto apre le porte a visitatori e turisti proponendo, dunque, l'esperienza della visita autonoma lungo un percorso che dalla preistoria al Medioevo, passando dal rapporto tra le popolazioni indigene, i coloni spartani e l'impero romano, racconta le radici dell'Italia meridionale attraverso le

testimonianze materiali delle genti che l'hanno abitata e attraversata.

La domenica «speciale»

Aperto alla gratuità il Museo archeologico nazionale di Taranto, consentirà le visite dalle 8.30 alle 19.30 (ultimo orario di ingresso alle ore 19.00). Il percorso delle audioguide è della durata di 120 minuti e illustra la collezione del museo seguendo l'ordine cronologico e tematico delle esposizioni. Le audioguide sono disponibili nell'area bookshop al costo di 6 euro. **V. RIC.**

LO STRUMENTO

Documento del commercio Ok in Consiglio comunale

La maggior parte delle associazioni datoriali plaude all'approvazione del testo che rappresenta un punto di partenza per strategie di promozione del settore



Il lavoro è stato portato avanti dalla commissione Attività produttive

VITTORIO RICAPITO

TARANTO

Approvato dal Consiglio comunale il documento strategico del commercio. Soddisfatte le principali sigle datoriali. I rappresentanti di Confesercenti, Casaimpresa, Cisl, Fivag, Felsa, Confimprese, Unsic e Upalap plaudono all'approvazione, parlando di uno strumento di pianificazione che, sulla base dell'analisi del contesto territoriale, va a perseguire diversi obiettivi al fine di favorire la crescita equilibrata delle attività di commercio al dettaglio e di migliorare il servizio ai consumatori. «L'approva-

zione è frutto del lavoro dei consiglieri della commissione Attività Produttive, del presidente Goffredo Lomuzio, dell'assessore e vice sindaco Gianni Azzaro, col contributo delle forze politiche di maggioranza e di opposizione e soprattutto il serrato confronto e la conseguente condivisione con le associazioni di categoria», è scritto in una nota congiunta delle associazioni.

Un lavoro corale

Tutti i players hanno dato il proprio contributo di idee ed esperienza per migliorare progressivamente la bozza del documento che è arrivato al traguar-

do. Le associazioni si ritengono soddisfatte dopo tanti mesi di confronti, integrazioni, correzioni. «Mai come in questa occasione abbiamo avuto la possibilità di condividere un documento così importante per i nostri settori».

Il testo

Il documento tocca diversi ambiti, dai distributori di carburante alla ristorazione, dalla media e grande distribuzione al piccolo negozio di vicinato. «Abbiamo lavorato per la riqualificazione dei mercati rionali, partendo dall'analisi della situazione attuale, per poi avviare azioni mirate nelle singole aree.

Stop al cosiddetto "consumo del suolo" nelle periferie e contrasto al degrado

Abbiamo lavorato per una migliore qualificazione degli esercizi commerciali soprattutto nel Borgo e in Città Vecchia».

Le novità

Tra i punti più importanti, lo stop al cosiddetto "consumo del suolo" e a nuove aperture di strutture commerciali medio-grandi nelle periferie ed il contrasto al degrado con incentivi all'apertura di nuove attività, in particolare bar e ristoranti, nel borgo e in città vecchia, per soddisfare la richiesta turistica. Tra i provvedimenti, anche lo stop a nuove autorizzazioni ad occupare posteggi abbandonati nei mercati. «Si tratta - concludono le associazioni datoriali - di un punto di partenza per un progetto di promozione. Servono azioni di sviluppo con opportuni investimenti a sostegno del settore: solo così si potrà passare dalla fase di analisi e pianificazione a quella degli interventi concreti che richiedono risorse di bilancio (come incentivi e detassazioni) e la realizzazione di parcheggi per le aree dei mercati Fadini e di via Lucania.

IL BLITZ

I fuochi del Santo sono illegali Scatta il sequestro



Sono in tutto 230 chili di artifici pirotecnici quelli sequestrati dalla polizia, per un peso cinque volte superiore al consentito

Denunciato un uomo di 67 anni che aveva in auto circa 80 artifici pirotecnici destinati ai festeggiamenti di Sant'Emidio, patrono di Leporano

TARANTO

Se ne andava in giro con 80 fuochi pirotecnici in auto, detenuti in modo illegale ed estremamente pericoloso. I "botti" erano destinati alla festa del santo patrono di Leporano. Per questo un 67enne è stato denunciato a piede libero dalla polizia, con l'accusa di trasporto e detenzione illegale di manufatti esplosivi artigianali. L'operazione della polizia riguarda i servizi messi in campo con "Estate Sicura 2024", che riguarda in particolare i comuni della litoranea salentina, meta di turisti e vacanzieri.

Il sequestro

Sono circa 80 i manufatti pirotecnici detenuti illegalmente finiti sotto chiave. Il Nucleo Artificieri della polizia di Stato ha proceduto

a mirate verifiche sull'uso e l'accensione dei fuochi d'artificio in occasione delle celebrazioni del santo patrono del Comune di Leporano. Nel corso dei controlli i poliziotti hanno ispezionato un'auto, arrivata nella zona dei festeggiamenti. Nel portabagagli il 67enne custodiva una struttura metallica composta da 10 tubi di lancio e 5 cosiddetti "colpi scuri", che come tradizione scandiscono giorni della novena del santo patrono.

Le verifiche

Il conducente dell'auto, pur essendo in possesso di regolare licenza per l'esercizio dell'attività di pirotecnico, era sprovvisto della prevista autorizzazione comunale per l'accensione dei fuochi d'artificio. In casa gli agenti hanno trovato circa 230 kg di manufatti esplosivi, per un peso ben cinque volte superiore alla quantità massima prevista per legge e una ventina di "fuochi" artigianali senza alcuna certificazione. **v. RIC.**

LA SCOMPARSA

L'ultimo saluto a Leonardo Rubino Autentico "signore" della politica

CASTELLANETA

Stasera alle 17:30 nella chiesa cattedrale "Santa Maria Assunta" l'ultimo saluto a Leonardo Rubino, riconosciuto dalla sua comunità come un «vero signore della politica». Si è spento a 68 anni dopo una lunga malattia invalidante che per anni lo ha costretto a defilarsi dalla scena pubblica e a frenare il suo impegno politico ma non a interrompere le sue preziosissime ricerche nell'ambito della storia locale. Uomo leale e di immensa cultura, giornalista e comunicatore pubblico dotato di una sottile ironia ma anche di un tatto inusuale tanto da es-

sere stimato anche dagli avversari politici.

La carriera politica

Rubino è stato consigliere comunale per un decennio, dal 1984 al 1995 e poi di unovo dal 2012 al 2017, ma anche consigliere provinciale dal 1990 al 1999 con delega alla Pubblica Istruzione, mandato durante il quale si è speso con successo per l'apertura a Castellana dell'istituto tecnico industriale. Molti auspicavano per lui una candidatura a sindaco della città di Valentino che però non è mai arrivata. «Nel corso dei tanti anni di attività politica - ricordano gli amici - non ha attaccato,



Figura di spicco a Castellana, è stato in politica per 20 anni

ma sempre acceso i riflettori sulle grandi problematiche della comunità come sanità, energie rinnovabili, l'annosa questione degli ar-

gini del fiume Lato».

L'attività di divulgatore

Una vera e propria perla è stata la sua ultima pubblicazione denominata "Dalle Murge allo Jonio", un ricchissimo volume dedicato a territori e risorse di Puglia. «Vogliamo trasformare il territorio in un grande laboratorio, in cui le risorse storiche, archeologiche, culturali e ambientali siano finalmente salvaguardate, promosse e valorizzate, e così facendo ridare dignità e futuro», le sue parole subito dopo la pubblicazione. Rubino è stato dipendente della Regione Puglia fino al 2019. **v. RIC.**

LA VIABILITÀ

Troppi gli incidenti Arriva la rotatoria

SAN GIORGIO IONICO

Sono in fase di ultimazione i lavori per la costruzione di una delle due rotatorie previste sulla provinciale 109 tra San Giorgio e Pulsano. L'opera, i cui lavori sono iniziati circa un mese fa, ha avuto un finanziamento regionale di circa 300mila euro e prevede, oltre al nuovo assetto viario, anche l'installazione di illuminazione, guardrail e apposita segnaletica stradale. I lavori verranno sospesi per il mese di agosto per consentire una migliore fruibilità del tratto al flusso veicolare turistico. e a settembre sarà aperto anche il can-

tiere per la seconda rotatoria sulla Sp 109.

I lavori dopo gli incidenti

«Abbiamo ritenuto necessario effettuare questi lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada che collega San Giorgio a Pulsano, un tratto lungo circa 7 chilometri ad alto scorrimento, per i numerosi incidenti anche mortali. La costruzione delle due rotatorie migliorerà le condizioni di sicurezza stradale e la percorribilità delle tre strade provinciali sul versante orientale della provincia», a dichiarato il presidente della Provincia, Rinaldo Melucci. **v. RIC.**

Potenza e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

POTENZA

Rinforzi per la sanità Ecco otto infermieri

L'Asp assume altri otto infermieri e li destina al servizio di

emergenza-urgenza del 118. Quattro di loro sono assunti in seguito a una stabilizzazione, mentre altri quattro entrano in servizio in seguito allo scorrimento delle graduatorie del concorso unico bandito dalla Regione.

LAURIA

Atletica in lutto Addio a Vito Sisinni

Il mondo dell'atletica e quello della politica piangono la scomparsa di Vito Sisinni. Gianni Pittella, sindaco di Lauria, ri-

corda la comune militanza tra i giovani sociali, oltre l'impegno professionale e la passione per l'atletica. Il club Atletico Lauria, invece, ricorda le performance sportive di Sisinni, a cominciare da una sua vittoria in una gara a Lauria nel 1976.

RIONERO IN VULTURE

Vince 3mila euro al mese per 20 anni

La fortuna bacia un giocatore (o una giocatrice) di Rionero in Vulture, in provincia di Potenza. La persona in questione ha

giocato due euro al Win for life e ha indovinato la combinazione vincente. Risultato? Per i prossimi vent'anni intascherà la bellezza di 3mila euro al mese. La giocata è stata effettuata in una ricevitoria di Rionero in Vulture. Mistero sull'identità del vincitore.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Smaldone s'insedia Polemiche per il suo vice Saponara si dimette

La maggioranza cerca di spaccare l'opposizione che aveva indicato Vaccaro Telesca: «Hanno preferito alimentare un clima di astio e conflittualità»



I due protagonisti della votazione in consiglio comunale, Pierluigi Smaldone e Bruno Saponara

LUCIA STEFANIA MANCO

POTENZA

Trovata la quadra su Smaldone presidente del consiglio, bisognerà ricominciare per il vice. Pierluigi Smaldone, leader del movimento civico Potenza Ritorna, è stato eletto ieri mattina al secondo scrutinio (quorum richiesto di due terzi) con 23 voti favorevoli su 31. Le schede bianche sono state 7 mentre 1 voto è andato alla consigliera dem Angela Blasi. Soddisfatto il sindaco di Potenza Vincenzo Telesca (centrosinistra): «l'elezione di Smaldone è motivo di orgoglio». Eletto anche l'ufficio di presidenza, ma l'elezione del vice presidente, il consigliere Bruno Saponara (Iv-Orgoglio Lucano-La vera Basilicata), fa insorgere l'opposizione e nel pomerig-

gio lo stesso Saponara comunica le sue dimissioni.

L'accordo

L'avvocato Pierluigi Smaldone era tra i candidati sindaci al primo turno nelle elezioni comunali di giugno scorso. Per il ballottaggio, Smaldone, insieme all'altro candidato sindaco Giuseppe Giuzio (La Basilicata Possibile), ha stretto un accordo programmatico con Telesca contro lo sfidante Francesco Fanelli (Lega), candidato del centrodestra. «Avrei potuto arroccarmi sull'Aventino dell'opposizione e forse in prospettiva sarebbe stata la scelta più vantaggiosa per me dal punto di vista elettorale. Non avrei però fatto il bene di una città che ha invece bisogno di una maggioranza compatta per risolvere i problemi», queste le parole di Smaldone.

Ufficio presidenza

Il consigliere Bruno Saponara è stato eletto vicepresidente con 12 voti, mentre Antonella Vaccaro (Fi), consigliera scelta dall'opposizione, ha ricevuto 8 voti. Infine, segretaria (11 voti) è stata eletta la consigliera Claudia Marone. Sulla scelta di Bruno Saponara sono arrivate dure critiche dall'opposizione, in particolare dai consiglieri Gianmarco Blasi (Lega) e Antonio Vigilante (Fdi). «Una maggioranza arrogante ha sottratto all'opposizione la possibilità di nominare un vice presidente indicato dalla stessa. Mai accaduto nella storia dell'ente. Per questo abbiamo deciso di abbandonare l'aula», ha detto Blasi. Replica Telesca «Abbiamo votato un rappresentante dell'opposizione come vice presidente del consiglio, dimo-

23 Sono i voti a favore del rappresentante della lista civica Potenza Ritorna

strando che, anche di fronte a porte sbattute in faccia, riteniamo fondamentale mantenere la dignità delle opposizioni». Per Telesca l'opposizione «ha preferito alimentare un clima di astio e conflittualità». Sono però arrivate le dimissioni di Saponara, «non posso accettare indicazioni che non provengono dai colleghi della minoranza a cui appartengo. Con le forze di minoranza abbiamo designato e intendiamo sostenere Antonella Vaccaro».



Torna alla normalità la circolazione dopo i lavori di ammodernamento del viadotto

Riapre il viadotto Piano del Mattino Sarà percorribile una nuova corsia

Completati i lavori di ammodernamento sul raccordo "Sicignano-Potenza" per un importo di 6 milioni di euro

POTENZA

Dopo mesi di lavori, il Raccordo Autostradale 5 "Sicignano-Potenza" si arricchisce di un nuovo tratto: il viadotto Piano del Mattino. A partire dal 5 agosto, infatti, sarà aperta al traffico una nuova corsia della carreggiata sud, garantendo maggiore sicurezza e fluidità alla circolazione.

I lavori

L'apertura della nuova corsia porterà numerosi vantaggi agli automobilisti che percorrono quotidianamente questo tratto di strada.

In primis l'eliminazione del bypass provvisorio, che ha caratterizzato a lungo questo tratto di strada, rappresenta una svolta per gli automobilisti. Niente più code e rallentamenti, ma una guida più scorrevole e piacevole. Poi la sostituzione degli impalcati con travi in acciaio e il risanamento

delle strutture hanno reso il viadotto più resistente e affidabile e infine uno sguardo al futuro dal momento che l'intervento rientra in un più ampio piano di ammodernamento della rete stradale regionale, volto a migliorare la viabilità e la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

La seconda riapertura

L'intervento eseguito per la demolizione e la ricostruzione ex novo degli impalcati del viadotto (in direzione Potenza) rientra nell'ambito di un appalto più ampio che comprende anche l'esecuzione dei medesimi lavori sui viadotti 'Cerro' e 'Tirone', per un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro. Entro il prossimo autunno, è altresì prevista la riapertura della tratta del Raccordo che comprende tali viadotti - 'Cerro' (al km 36,180) e 'Tirone' (al km 36,745) - sempre in direzione di Potenza.

L'opera di ammodernamento del viadotto ha rappresentato un importante passo avanti per lo sviluppo del territorio generando occupazione e dando sostegno all'economia locale.

IL CASO

Simula un rapimento per estorcere denaro alla sorella

Arrestato un 42enne di Polla, ma si cercano i presunti complici affiliati dei Casalesi
L'uomo aveva chiesto un riscatto di 500 mila euro ai familiari



CRISTINA DE LUCA

POTENZA

Un raptus di avidità ha spinto un 42enne di Polla a inscenare un dramma familiare dalle proporzioni inquietanti. L'uomo, arrestato dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Salerno, è accusato di estorsione aggravata, simulazione di reato e calunnia.

Il fatto

Secondo le indagini

coordinate dalla Procura Distrettuale antimafia di Potenza, l'uomo avrebbe orchestrato un finto rapimento ai danni di sua sorella e del cognato imprenditore, al fine di estorcere loro una somma di denaro pari a 500mila euro.

La vicenda, dai contorni macabri, ha avuto inizio a fine novembre 2023. L'arrestato avrebbe simulato un incontro con presunti esponenti del clan dei Casalesi, con l'obiettivo di

convincere la sorella che i suoi figli fossero in pericolo. In seguito, avrebbe inscenato il proprio rapimento, tenendo prigioniera la famiglia in una spirale di terrore per ben otto giorni. Tuttavia, il piano criminoso non ha avuto l'esito sperato. Di fronte alle resistenze della sorella e del cognato, che non si sono piegati alle richieste estorsive, l'inganno è stato svelato grazie alle indagini dei Carabinieri, supportate da inter-

cettazioni telefoniche e ambientali.

Le conseguenze

Le conseguenze di questo folle gesto si sono ripercosse profondamente sulla famiglia della vittima. La sorella e il cognato, oltre al trauma psicologico subito, hanno dovuto affrontare anche le difficoltà economiche legate alla richiesta estorsiva.

Le indagini sono ancora in corso per accertare se l'arrestato abbia agito da solo o in concorso con altre persone. Inoltre, gli inquirenti stanno cercando di capire se vi siano effettivamente collegamenti con il clan dei Casalesi o se si tratti di una menzione strumentale utilizzata per rendere più credibile la minaccia.

La notizia ha scosso profondamente la comunità di Polla. Un fatto di cronaca nera che ha messo in luce il lato oscuro dell'animo umano e ha sollevato diversi interrogativi sulla sicurezza dei cittadini.

Le forze dell'ordine locali hanno intensificato i controlli sul territorio e sono state organizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

IL DRAMMA

Incidente a Lauria «Più controlli e un reato ad hoc»

Ugl Potenza lancia l'appello alle istituzioni per introdurre il reato di omicidio sul lavoro

LAURIA

Un'altra tragedia inaudita ha sconvolto il mondo del lavoro italiano. Vito Cantisani, un operaio di 72 anni, ha perso la vita martedì cadendo da un'impalcatura durante lavori di ristrutturazione in un cantiere a Lauria. A poche settimane dalla morte dei due vigili del fuoco a Nova Siri, un nuovo lutto si abbatte sul Paese, alimentando la rabbia e la protesta dei sindacati. Giuseppe Palumbo, Segretario Provinciale dell'Ugl Potenza, ha definito l'accaduto «un'indecente mattanza» e ha lanciato un appello alle istituzioni.

Le dichiarazioni

«È inaccettabile continuare ad assistere a questa tragica contabilità che, lo ricordiamo, nel 2023 ha registrato, nel nostro Paese, 1.041 morti sul lavoro. Lo urliamo a squarciagola: adesso basta - commenta Palumbo - Il governo nazionale deve approvare nuove norme stringenti e chiare che mettano



Contro le morti bianche l'iniziativa sindacale

fine a questa strage senza fine. In primis, si deve inserire nel codice penale il reato di omicidio sul lavoro, una misura indispensabile da attuare in un quadro di controlli a tappeto che si potranno realizzare attraverso l'assunzione di un numero consistente di nuovi ispettori del lavoro». Secondo le informazioni a disposizione dell'Inail le denunce di infortunio con esito mortale sono state nei primi cinque mesi del 2024 369 e sono in aumento le patologie di origine professionale denunciate, pari a 38.868. Le denunce di infortunio sul lavoro presentate entro il quinto mese del 2024 sono state invece 251.132, con un aumento di incidenti avvenuti nel tragitto casa-lavoro.

Il Sole
24 ORE L'Edicola

Enigmistica24, l'inserto per appassionati con quattro pagine speciali con rubriche e giochi dedicate alla competizione olimpica, alla città che la ospita e ai luoghi che hanno fatto la storia dei Giochi.

CON L'EDICOLA E IL SOLE 24 ORE A € 1*.
*OLTRE AL PREZZO DEI QUOTIDIANI

Dal 26 luglio ogni venerdì in edicola

Matera e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

POLICORO

La sicurezza stradale non va in vacanza

Questo venerdì la Polizia Stradale sarà presente sulla viabilità della

movida di Policoro con numerosi dispositivi di controllo e con un'intensa azione di prossimità per contrastare le condotte di guida rischiose. Arriva quindi anche in Basilicata l'edizione 2024 della campagna di sicurezza stradale "E... state con noi".

MATERA

Nuova vita per il terminal di via Don Luigi Sturzo

La Giunta comunale ha approvato un bando per l'affidamento in gestione dei servizi di bar-ristoro, punto informa-

zioni, bagni pubblici e aree verdi circostanti al terminal bus di via Don Luigi Sturzo. L'obiettivo è quello di affidare la gestione di questi servizi a un gestore che sia in grado di offrire un'offerta di qualità, rispondendo alle esigenze dei cittadini e dei turisti.

SAN MAURO FORTE

Nuove opportunità di lavoro per il Comune

San Mauro Forte fa un passo avanti verso una gestione più efficiente del personale. Il Comune ha deciso di aderire ad Asmel,

l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, sottoscrivendo l'accordo per la creazione di elenchi di idonei. Attraverso la creazione di elenchi di idonei, l'associazione offre ai comuni una modalità più agile per reclutare personale.

L'INIZIATIVA

Nasce OpenCity La App per un turismo senza barriere

La Basilicata fa da apripista con un progetto innovativo che mette in rete strutture e servizi per garantire vacanze più inclusive



Ben 21 realtà lucane hanno aderito al progetto dimostrando che il Sud Italia è pronto a diventare una destinazione all'avanguardia

SVEVA BLANCA LACALENDOLA

MATERA

Matera si conferma sempre più all'avanguardia. La città dei Sassi, già Capitale Europea della Cultura, si fa promotrice di un nuovo modello di turismo, incentrato sull'inclusione e sull'accessibilità. Grazie al consorzio di cooperative sociali La Città Essenziale, è nata OpenCity, una piattaforma digitale che mette in rete strutture ricettive, servizi e attività turistiche, garantendo un'esperienza di viaggio senza barriere a tutti.

Un Sud più inclusivo

In pochi mesi, ben 21 realtà lucane hanno aderito al progetto, dimostrando che il Sud Italia è pronto a diventare una destinazio-

ne turistica all'avanguardia in termini di accessibilità. L'idea è quella di creare una rete di strutture e servizi che rispondano alle esigenze di tutti i viaggiatori, comprese le persone con disabilità.

La piattaforma è semplice e intuitiva: grazie a una serie di filtri, gli utenti possono cercare e prenotare strutture, attività e servizi turistici accessibili in base alle proprie esigenze specifiche. Che si tratti di una persona con disabilità motoria, di un celiaco o di una famiglia con bambini piccoli, OpenCity offre una risposta personalizzata.

La Piattaforma

«OpenCity è un traguardo importante per la nostra comunità. Vogliamo dimostrare che il turismo

può essere un'opportunità per tutti, indipendentemente dalle loro abilità. Con questa piattaforma, offriamo un servizio innovativo che va oltre l'aspetto commerciale, promuovendo una cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità», ha commentato Giuseppe Bruno, Presidente de La Città Essenziale.

Per poter far parte della rete, le strutture devono rispettare determinati criteri di accessibilità, come l'assenza di barriere architettoniche, la presenza di segnaletica chiara e l'offerta di servizi dedicati.

L'idea di fondo, concepita anni fa da La Città Essenziale, ha preso forma con l'esperienza positiva del primo lido inclusivo e sostenibile, «Il Sogno del Capitano», inaugurato la

Dimostriamo che le esperienze sono alla portata di tutti i cittadini
Giuseppe Bruno

scorsa estate sul lungomare di Metaponto e pensato per offrire un'opportunità alle tante persone con bisogni speciali e con qualunque tipo di disabilità, e per garantire loro accessibilità al mare e inclusione. Il lido quest'anno ha aperto nuovamente ombrelloni e sdraio e ha festeggiato l'apertura della stagione con una grande festa: uno spettacolo di Lucilla che ha regalato una serata di divertimento a grandi e piccoli.

IL PROVVEDIMENTO

Cresce il 118 Nuovi infermieri in servizio

L'azienda sanitaria rimodula il piano del fabbisogno del personale per rafforzare l'emergenza-urgenza

MATERA

Il servizio di emergenza urgenza 118 della Basilicata si rafforza grazie a nuove assunzioni.

L'azienda sanitaria locale ha infatti disposto l'assunzione di otto nuovi infermieri a tempo indeterminato, destinati a operare nelle ambulanze e a garantire un'assistenza sempre più efficiente ai cittadini in difficoltà.

La decisione di assumere nuovo personale a tempo indeterminato è stata presa in seguito alle difficoltà riscontrate nel reperire infermieri disponibili a ricoprire questi ruoli con contratti a tempo determinato.

La carenza di personale, soprattutto nei periodi di punta, rappresentava un problema serio per la continuità del servizio.

L'investimento

Le nuove assunzioni

rientrano in un più ampio piano di potenziamento del servizio 118, che prevede anche l'attivazione di nuove centrali operative territoriali e l'aggiornamento continuo del personale.

Le dichiarazioni

Il Direttore Generale della Asp Basilicata, Antonello Maraldo, ha sottolineato l'importanza di questo investimento: «Il nostro primo impegno è stato quello di potenziare i servizi mediante le immissioni in ruolo del personale qualificato. Aver inserito oggi nuovo personale significa allentare le difficoltà che pure il 118 avverte per carenza di infermieri». Anche l'Assessore alla Salute e Politiche della Persona della Regione Basilicata, Cosimo Latronico, ha espresso soddisfazione per questo risultato: «L'impegno comune di Azienda Sanitaria e Regione Basilicata è quello di garantire al cittadino utente una sanità sempre più rispondente ai bisogni di assistenza e cura, anche nella fase dell'emergenza e del soccorso. Nei mesi esisti la situazione è critica».

POLITICA

Sedici consiglieri sfiduciano Bennardi

MATERA

Sedici consiglieri comunali hanno presentato una mozione di sfiducia per il sindaco Domenico Bennardi.

La mozione si basa su una serie di accuse che riguardano principal-

mente l'immobilismo amministrativo, la crisi interna alla maggioranza e una scarsa capacità di governo da parte del primo cittadino. L'obiettivo principale della mozione è quello di sfiduciare il sindaco Bennardi e di portare ad elezioni anticipate. I consiglieri firmatari ritengono che questo sia l'unico modo per uscire dalla crisi politica e dare alla città un'amministrazione più efficace e capace di affrontare le sfide del futuro.

Cultura e Società

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

VIESTE

Chiara Civello & friends domani sul Gargano

Domani a Vieste un concerto inedito che celebra la riunione tra

artisti poliedrici che nella loro carriera hanno incontrato la musica brasiliana, reinterpreandola con il rispetto.

Tosca, Paolo Fresu, Seby Burgio, Roberto Taufic, Ferruccio Spinetti, Bruno Marozzi si alterneranno sul palco insieme a Chiara Civello.

BARI

C'è il nuovo "singolo" di Cristiano Cosa

In un mosaico di domande e desideri, Cristiano Cosa trova risposte lasciandosi guidare dalla sua vena aleatoria: "Come

Mi Viene" riflette quella sensazione di spensieratezza, quel bisogno naturale e umano di affidarsi all'istinto, allontanando per qualche attimo il criterio razionale.

Il nuovo singolo è disponibile su tutte le piattaforme streaming.

MONOPOLI

"A classic horror story" al cineteatro "Radar"

Una storia dai risvolti horror chiude le proiezioni gratuite della rassegna "Cinema" al Radar a Monopoli. Stasera alle 21

l'appuntamento è sul suo roof garden del Teatro Radar con A classic horror story. Roberto De Feo e Paolo Strippoli dirigono un cast internazionale nella pellicola che ha ottenuto il premio alla miglior regia al Taormina Film Fest.

IL CONCERTO

Roberto Vecchioni a Barletta con il tour "Tra il silenzio e il tuono"

Domenica alle 21.30 il Professore si esibirà nel fossato del castello con la storica band con cui proporrà un mix tra brani storici e di nuova produzione. La fortunata tournée, che quest'estate lo vede in giro per l'Italia, prende il nome dal suo ultimo autobiografia

MAURO MASSARI

BARLETTA

Roberto Vecchioni torna in concerto in Puglia. Per tutti gli amanti del "Professore" una festa, imperdibile, un'occasione per riascoltare le canzoni che hanno fatto la storia personale di tanti, in una speciale data estiva. L'appuntamento è a Barletta, nel Fossato del Castello, domenica alle 21.30, con il suo nuovo "Tra il silenzio e il tuono Tour". Lo spettacolo è organizzato da Aurora Eventi, all'interno della prima edizione dello IOD Festival. I biglietti sono in vendita su ticketone.it, e in tutti i punti vendita del circuito Ticket One.

La band

Vecchioni sarà accompagnato dalla band storica costituita da Lucio Fabbri (pianoforte e violino), Massimo Germini (chitarra acustica), Antonio Petruzzelli (basso) e Roberto Gualdi (batteria). È un ritorno al live in grande stile, dopo il successo della partecipazione all'ultimo Festival di Sanremo,



Roberto Vecchioni è un cantautore che ha segnato profondamente la tradizione della musica italiana negli ultimi quarant'anni

nella serata delle cover in duetto accanto ad Alfa, con il brano "Sogna ragazzo sogna", che dal 6 marzo è sulle piattaforme digitali nella nuova versione.

Il tour

"Tra il silenzio e il tuono Tour" prende il nome dal suo ultimo lavoro lette-

rario, in vetta nella classifica della narrativa italiana. Lo spettacolo, prodotto da DM Produzioni, nella prima parte è dedicato ai brani dell'ultimo album "L'Infinito", per poi lasciare spazio ad alcuni classici del repertorio del cantautore, in una narrazione che tiene insieme la musica, la parola e

l'immagine. Dal 27 febbraio è in libreria l'autobiografia epistolare «Tra il silenzio e il tuono», il nuovo libro di Vecchioni edito da Einaudi. Già dal titolo, autocitazione tratta da "Chiamami ancora amore", è facile veder emerge il rimando personale, insieme all'analisi dei grandi temi che ani-

mano la passione dell'autore: la letteratura, la filosofia, la musica e il cinema.

Le parole

«"Tra il silenzio e il tuono Tour" - spiega il cantautore - è un grande spettacolo di canti, immagini e monologhi. Il silenzio appartiene all'immagina-

zione, allo spirito, all'anima, mentre il tuono invece appartiene a quello che ho fatto e mi è stato fatto, cioè alla vita che pulsa molto: l'unico modo per acquietarla è rivolgersi allo spirito. Tutta la prima parte dello spettacolo, infatti, è giocata sull'ultimo disco e sui personaggi che hanno battuto il destino, hanno combattuto il male, hanno amato la vita, gli altri e sé stessi. Emerge un mio concetto recente, nuovo, di grande amore per tutto ciò che si fa e si vive. La seconda parte dello spettacolo, invece, è una specie di ritorno, uno sguardo sul passato con le canzoni di prima, che mostrano come si è arrivati al concetto di infinito attraverso pensieri particolari sull'amore, sul sogno, sull'esistenza, sul dolore, sulla gioia, sulla felicità. E come poi tutte queste piccole cose si siano ricomposte in un'unica idea, che è quella di amare la vita comunque sia, bella o brutta, perché in realtà è sempre bella. Siamo noi che a volte la immaginiamo in un altro modo».

LE POESIE

A Rodi la presentazione del libro di Nguyen Chi Trung

RODI GARGANICO

Organizzata dall'Infopoint, sabato alle 21, nella sala Consiliare di Palazzo di città di Rodi Garganico, ci sarà la presentazione del volume "Dust: A Poem" (Polvere: Poema) di Nguyen Chi Trung a cura di Claudia Zilletti.

L'autore

Nguyen Chi Trung è una voce nostalgica che cerca ri-

sposte sulla dolorosa permanenza dell'uomo sulla terra. Benché conosciuto anche per la sua lirica erotica e d'amore, l'arteria primaria di Trung è esistenziale; la sua è poesia di domande filosofiche, rivolte a capire il perché, il come, il quando, il da dove e il verso dove dell'uomo e di tutto ciò che lo circonda. Oltre alla curatrice interverranno: il sindaco Carmine d'Anelli, l'editore Marco Solfanelli, Teresa



Nguyen Chi Trung è uno dei grandi poeti viventi Vietnam

Maria Rauzino, Rosanna Santoro e Ludovica Donnanno. Composto in vietnamita nel 1996 e riscritto dall'autore prima in tedesco e poi in inglese nel 2020, "Polvere", una delle vette poetiche del vietnamita Nguyen Chi Trung, è stato pubblicato dalle "Edizioni Solfanelli" nella raffinata traduzione italiana e con introduzione a firma di Claudia Zilletti. Come sottolinea Raffaella Antinucci nella prefazione al

Un autore dai temi erotici e d'amore che adesso si dedica all'esistenzialismo tra vita e morte

volume: «È un lungo poema in sessantasei strofe, rappresentativo dello stile e dei temi esistenziali trunghiani: il

tempo, l'amore e la sua fine, la scrittura, il senso dell'umanità, la morte e il nulla. Proprio al nulla sembrano tendere la maggior parte delle strofe, così come la polvere stessa, in preda a un'invasiva opera di nullificazione universale».

L'esigenza della scrittura

In tale orizzonte, l'unico incoraggiamento salvifico è offerto, forse dalla poesia: «Una scrittura vissuta come esigenza di vita, come strumento di sopravvivenza dell'uomo - che la produce o che la traduce - ma anche e soprattutto dell'umano».

LA KERMESSE

Mike Stern e Randy Brecker in Puglia per l'atteso ritorno del "Beat Onto Jazz"

A Bitonto è tempo della 23esima edizione del grande festival che negli anni ha portato nella regione i migliori interpreti del genere tra cui Seamus Blake e Fabrizio Bosso. Quattro giorni di grande musica con la data di venerdì da segnare in rosso sul calendario

MAURO MASSARI

BITONTO

Il "Beat Onto Jazz Festival" raggiunge quota di ventitré. Tante sono le edizioni del grande evento di musica pugliese, sempre con la lungimirante direzione artistica dell'Avv. Emanuele Dimundo che presiede e coordina l'Associazione InJazz, ente organizzatore del festival. Dici Beat Onto Jazz e racconti una storia che parte da lontano: dal 2001 ad oggi tantissimi i musicisti del panorama internazionale ospitati, come Javier Girotto, Paolo Fresu, Francesco Bearzatti, John Abercrombie, Marc Johnson, Jerry Bergonzi, Joey Calderazzo, Roberto Gatto, Pietro Condorelli, Irio De Paula, Bob Mintzer, Mario Stantchev, Jimmy Owens, Fabrizio Bosso e moltissimi altri.

Ai nastri di partenza

Si parte quindi stasera con il trio pugliese di Antonello Losacco, che vede un ospite d'eccezione, fiore all'occhiello del jazz pugliese nel mondo: il pluripremiato sassofonista e compositore Roberto Ottaviano. Un percorso musicale che si muove tra brani originali del leader e standard di particolare spessore. Con Losacco e Ottaviano ci saranno Vintantonio Gasparro al vibrafono e Vito Tenzore alla batteria. Il secondo set sarà appannaggio di un altro gruppo capitano da un pugliese: il talentuoso e poliedrico chitarrista Antonio Tosques. Un quartetto di star del firmamento italiano – e non solo – del jazz, che vede la leadership dell'eccellente chitarrista, compositore e didatta pugliese Antonio Tosques. Un viaggio tra note della tradi-



Mike Stern è un chitarrista di fama internazionale che spazia dal rock-fusion alle sofisticate armonie jazz, con commoventi richiami blues

zione a quelle della contemporaneità, con un ospite di eccezione: Rosario Giuliani, senza dubbio tra i più acclamati contraltisti della scena musicale internazionale. Una amalgama, accattivante, di melodie e improvvisazioni che lasciano un'impronta duratura. Completano il combo Aldo Vigorito al contrabbasso e Alessandro Napolitano alla batteria.

Domani invece l'ouverture è affidata al quintetto di "all italian star" Womanity, della vocalist partenopea-statunitense Leti-

zia Gambi.

Il venerdì

Un viaggio tra donne, fatto di passione e poesia, energia e femminilità, che affonda nelle radici partenopee, nelle melodie mediterranee, nelle ritmiche americane e che si esprime attraverso il linguaggio universale del jazz. Oltre alla vocalità calda e avvolgente della Gambi, troviamo musicisti di assoluta importanza internazionale: Elisabetta Serio, che è stata al fianco per anni a Pino Daniele, Federica Michisanti, che è

fresca della vittoria del Top Jazz, Giovanna Famulari le cui sonorità accompagnano il top della musica internazionale e Elisabetta Saviano, che padroneggia il linguaggio percussivo black. Il repertorio comprende capolavori della musica italiana e napoletana tradotti anche in inglese, arricchito da successi internazionali e brani originali composti da Letizia con la preziosa e prestigiosa collaborazione del suo produttore americano Lenny White. Il secondo set ha invece il profumo leggenda. Scen-

dono in campo Mike Stern e Randy Brecker, con band.

Un gruppo stellare, l'evento nell'evento: difficile vedere tutti insieme sul palco nomi di questo spessore.

Un palco di leggende

Mike Stern è pazzesco, semplicemente uno dei più grandi chitarristi jazz della sua generazione. Randy Brecker è un virtuoso della tromba nonché compositore prolifico. Un curriculum da capogiro che vanta palchi e registrazioni con nomi co-

me Horace Silver, Art Blakey's Jazz Messengers, Charles Mingus, Clark Terry, Joe Henderson e Bruce Springsteen. Un progetto che riporta in auge un grande momento della musica: quello della fusion. Due serate grande musica, aspettando gli appuntamenti del weekend.

L'evento è come di consueto realizzato con il finanziamento del Comune di Bitonto e del Consiglio Regionale della Puglia e il sostegno di sponsor tra cui Ellegidue, Conserva Trasporti e Giuale Luce Design Arredo.

L'EVENTO

La Banda dell'Esercito si esibisce in Valle d'Itria

MARTINA FRANCA

La Banda dell'Esercito Italiano, diretta dal Maestro Maggiore Filippo Cangiamila, parteciperà domani alla 50esima edizione del "Festival della Valle d'Itria" organizzata presso il Palazzo Ducale di Martina Franca. La scaletta proporrà brani della tradizione per Banda e classici tra cui "Meridione", la celebre marcia sinfonica composta dal primo direttore della



Sul palco la banda dell'Esercito Italiano diretta dal Maestro Maggiore Filippo Cangiamila

Banda dell'Esercito, il pugliese Amleto Lacerenza e a seguire, "Marcia a tubo", "Quadri di un'esposizione" e "Il pastore svizzero" con un assolo del primo flauto solista, Primo Maresciallo Clementina Savini. La Banda dell'Esercito Italiano, fondata nel 1964, è nota per la diffusione della cultura musicale e rappresenta l'istituzione militare in eventi di rilievo sia in Italia che all'estero.

La formazione

Con oltre cento elementi tra fiati e percussioni, ha un repertorio variegato ed è in grado di spaziare tra musica classica, contemporanea e colonne sonore. Il concerto terminerà con l'omaggio della Banda a Nino Rota, autore della celebre colonna sonora del film "Romeo e Giulietta". Il "Festival della Valle d'Itria" è organizzato sotto la direzione artistica di Se-

bastian Schwarz. il classe '74 è ormai da due anni alla guida del Teatro Regio di Torino, del quale è attualmente direttore artistico; ha svolto una brillante carriera in numerosi teatri e festival europei fra i quali il festival di Wexford, il Theater an der Wien e il Festival di Glyndebourne. I progetti artistici che ha firmato fino ad ora si sono distinti in Europa per la originalità, pertinenza e consistenza, con una predilezione per il repertorio barocco. Un nome importante, per un Festival di grande spessore. **M. M.**



L'ORGOGGIO
DI UNA COMUNITÀ
ESCLUSIVA
NEL CUORE DI BARI

È in arrivo un nuovo tipo di esperienza
abitativa a Bari, in Via Scipione l'Africano.
Contattaci per maggiori informazioni.



palazzodelmezzogiorno.it

 **080 2146340**

PA
Palazzo
del Mezzogiorno

Gabetti
HOME VALUE
SOLUZIONI PER L'ABITARE

Classe Energetica A4 come da progetto

L'Edicola dello Sport

OLIMPIADI
Nella sciabola
Samele e l'Italia
fuori ai quarti
contro l'Ungheria

DI CERA PAGINA 2



L'Edicola **più** Il Sole **24 ORE** Dal 18 giugno
in tutte le edicole di Puglia e Basilicata



Insieme a solo
2,00€

LA CERIMONIA



IL SAN NICOLA CELEBRA L'EX CAPITANO DI CESARE TRA I CORI DEI TIFOSI

Ultimo giro di campo con la maglia numero 6 per Di Cesare FOTO TESS LAPEDOTA PASSIONE BARI RADIO SELENE **MELE** PAGINA 4

IL CASO

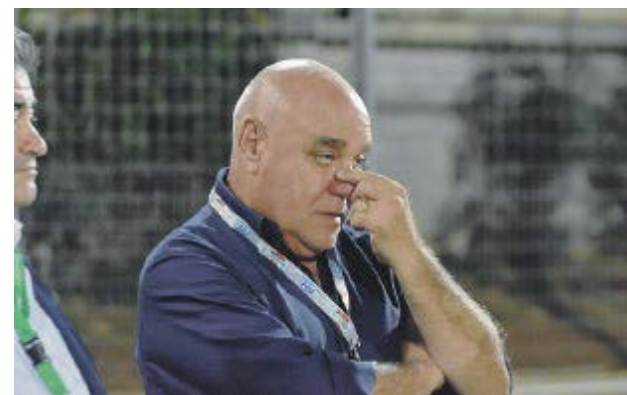
ARBITRI E LA SENNA A PARIGI I GIOCHI DELLE POLEMICHE



PALUMBO PAGINA 2

LEGA PRO

SCOSSONE TARANTO IL PRESIDENTE GIOVE SI DIMETTE



DI CERA PAGINA 6

SERIE A

CORVINO «CERCO I GIOCATORI CHE AL LECCE MANCANO»



DE MATTEIS PAGINA 5

La scherma arriva quinta

Grandi speranze con la marcia

L'Ungheria vince 45-38 e il foggiano non riesce a conquistare una medaglia a squadre

La 20 chilometri può regalare gioie immense in virtù dei risultati delle scorse Olimpiadi

SCIABOLA

L'ITALIA DI LUIGI SAMELE FUORI AI QUARTI DI FINALE CONTRO L'UNGHERIA

La squadra maschile si arrende 45-38 alla superiorità dei magiari guidati dal tre volte campione olimpico Aron Szilagyi

GIUSEPPE DI CERA

PARIGI

La scuola ungherese di scherma batte quella italiana. Almeno nella sciabola e dopo lo scontro di ieri nella competizione a squadre delle Olimpiadi parigine. Il quartetto azzurro, composto dal foggiano Luigi Samele, Luca Curatoli, Michele Gallo e Pietro Torre (riserva), è eliminato nei quarti di finale con il punteggio di 45-38 dai magiari capitanati dal tre volte olimpionico Aron Szilagyi. Ben 7 stoccate di differenza, ma soprattutto una sfida in cui gli azzurri comandano le operazioni sino al 25-23, per poi andare sotto 30-28 e senza più avere le energie per recuperare. Peccato per tutti e per Samele, foggiano medaglia di bronzo cinque giorni fa quando nella finale per il terzo posto ha superato 15-12 l'egiziano Ziad Elsisy.



Il quartetto italiano della sciabola maschile: da sinistra Curatoli, Torre, Gallo e il foggiano Samele. FOTO DA FEDERSCHERMA

Se fosse stato superato il turno i tre avrebbero gareggiato contro l'Iran, che a sorpresa piega gli Stati Uniti 45-44.

Samele per primo

Samele rompe il ghiaccio della tensione contro Aron Szilagyi che nel primo incontro della rotazione iniziale mette a segno la prima

stoccata, poi arriva la parità. Il foggiano tiene botta e anzi passa in vantaggio sul 3-2: si tratta di un'illusione, perché in un batter d'occhio si ritrova colpito tre volte e sotto 5-3. A questo punto, spazio alla coppia Luca Curatoli-Csanád Gemesi. Il napoletano chiama subito la revisione dell'azione che porta alla stoccata magiara,

Lo schermidore foggiano è salito per primo in pedana e ha affrontato il leader ungherese

riconfermata dal direttore di gara (3-6). Con tenacia Curatoli para, risponde e raggiunge Gemesi sul 9-9, per poi dargli le spalle (10-9). In pedana può ora andare il salernitano Michele Gallo contro Andras Szatmari. Gallo colpisce (11-9), ma si fa riprendere e superare. Situazione ribaltata e tutto da rifare, ma c'è la grinta sufficiente per chiudere in vantaggio 15-13 il primo terzo di gara.

La parte centrale

Si riparte nuovamente con Samele che affronta Gemesi. Altro avversario scomodo che mette in difficoltà



l'atleta pugliese. Il vantaggio è perduto (15-15), fortunatamente reagisce e lo ritrova per quanto risicato. Proteste sul possibile 18-16 italiano, perché Gemesi chiede la ricostruzione e ottiene giustizia e dunque nuova parità. L'ultima botta del faccia a faccia è di Samele, che al cambio porta l'Italia sul 20-17. Carte an-

cora mischiate, perché Gallo affronta Szilagyi e lo doma con affanno. A 25 arriva prima lui e a Curatoli lascia in eredità un patrimonio di due stoccate da incrementare. Al contrario viene dissipato, poiché dominato da Szatmari. L'incontro è in equilibrio sino al 27-26 per il partenopeo, che al cambio si ritrova sotto 30-28.

IL CASO

I GIOCHI DELLE POLEMICHE GLI ARBITRI E LA SENNA QUANTE OMBRE A PARIGI

Tante contestazioni da parte degli organi federali verso i direttori di gara. E il fiume fa slittare le prime competizioni

PARIGI

Le Olimpiadi delle polemiche. Parigi sta regalando tante soddisfazioni agli atleti italiani, ma molti storcono il naso per i troppi ed evidenti problemi che

stanno venendo a galla nella kermesse francese. Una serie di scivoloni organizzativi e tecnici che stanno minando la bellezza della competizione.

Gli arbitraggi

A partire dal judo molti atleti italiani hanno recriminato per le decisioni dei direttori di gara. La judoka romana Odette Giuffrida ha perso la semifinale e la 'finalina' non per i colpi subiti, ma per le penalità comminate dalla direttrice

di gara di entrambi i match, la rumena Babiuc. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha sbottato: «La cosa che ci ha sorpreso è che lo stesso arbitro della semifinale persa da Giuffrida lo hanno rimandato alla finalina: credo che questo si commenti da solo». Più laconica e amareggiata Odette: «Non le sto simpatica». Dall'amarezza alla furia, quella del presidente della Federazione pugilistica italiana, Flavio Ambrosi, dopo l'incon-

tro, perso, dell'azzurro Abbes Aziz Mouhiidine: «Vergognatevi. Ancora una volta l'Italia è scippata. Pensavamo che il Cio tutelasse i pugili ed evitasse le nefandezze del passato. Niente. Siamo alle solite. L'incontro dominato da Abbes e perso con un verdetto sciagurato dimostra che niente è cambiato. Ciò mi induce a fare serie riflessioni sulla mia ulteriore permanenza in questo mondo che ho amato e che amo al di là delle misere posizioni di potere che qualcuno anela». Neanche la nobile arte della scherma è stata risparmiata da decisioni controverse. Nel fioretto Arianna Errigo ha perso 14-15 contro l'americana Lauren Scruggs, ma l'ultima stoccata sembrava sua. Stesso discorso, questa volta con tanto di triplo controllo Var, per Filippo Macchi, argento nel fioretto maschile, sconfitto in finale dall'atleta di Hong

Kong Ka Long Cheung dopo tre revisioni. Due stoccate annullate, la terza reputata favorevole, con qualche ombra, all'asiatico. L'allenatore italiano Stefano Cerioni, già infuriato, ha contestato la decisione. Gli ha fatto eco la Federazione italiana di scherma e poi Malagò con un post sui social: «Quello che è successo lo abbiamo visto tutti». Altra stranezza: entrambi gli arbitri erano asiatici.

Le acque della Senna

Per non parlare dell'argomento che rischia di trasformare il Triathlon in Duathlon. Nonostante gli sforzi per ripulirla, la Senna resta inquinata. Alcune gare sono già state annullate, ma quelle in acque libere devono ancora essere disputate, con il lucano Domenico Acerenza protagonista insieme a Gregorio Paltrinieri. Del domani non c'è certezza. EM.PAL.



Francesca Palumbo esordisce a Parigi guardando al podio con la squadra femminile di fioretto

Tocca alla prima dei due lucani presenti alle Olimpiadi. Oggi esordio per Francesca Palumbo con la squadra di fioretto femminile che questa sera può puntare a una medaglia. Insieme a lei gareggeranno l'e-

terna Arianna Errigo, Alice Volpi e Martina Favaretto. Alle 11.50 la prima sfida ai quarti di finale contro l'Egitto. Con la squadra, Palumbo ha conquistato due ori mondiali consecutivi, a Il Cairo nel 2022 e a

Milano nel 2023. La potentina partecipa alle prime Olimpiadi in carriera e proverà a trascinare il gruppo a una medaglia, per migliorare il bronzo di Tokyo e prendersi l'oro che manca da Londra 2012.

La schermitrice potentina Francesca Palumbo alla prima Olimpiade gareggerà nel fioretto femminile a squadre



Il foggiano Luigi Samele (a sinistra) durante uno scambio dei quarti di finale contro l'Ungheria. Non è riuscito a vincere la medaglia a squadre dopo aver conquistato il bronzo nella sciabola individuale

Qui inizia il calvario della squadra di sciabola che non riesce più a tenere testa agli ungheresi.

Ultima rotazione

Tocca a Gallo, che deve affrontare Gemesi. Quest'ultimo appare rinfancato dalla precedente prova del compagno, tanto da concludere la sua fatica con un

+6 (35-29). Il punto di vista cambia, perché quando Samele risale sulla pedana deve recuperare un -6. Ci prova con tutte le sue forze il foggiano, ma è cambiata la psicologia della gara. Ora ci sarebbe da scalare una montagna che potrebbe essere comunque alla portata, perché infilza tre volte Gemesi (33-35). Soltanto un -

2, si può fare ma è colpito e si torna al -3, poi -4 e -5. Samele cede e quando conclude le sue fatiche parigine l'Italia è di nuovo a -6 (34-40). Curatoli è contro Szilagyi nell'ultimo assalto: servirebbe una prova prodigiosa, che non arriva, se non l'ultima scoccata che ne decreta la dolorosa sconfitta.



Filippo Macchi dopo la decisione del direttore di gara che ha decretato la sua sconfitta nella finale del fioretto maschile

MARCIA

PALMISANO E STANO PER REPLICARE TOKYO FORTUNATO PER STUPIRE

La prima da Mottola e il secondo da Palo del Colle cercano di difendere l'oro di tre anni fa, quando l'andriese è arrivato quindicesimo: i tre puntano al podio nella 20 chilometri



Antonella Palmisano punta a bissare il trionfo olimpico di Tokyo alla luce delle ultime gare

EMANUELE PALUMBO

PARIGI

Parte l'atletica alle Olimpiadi di Parigi, ma soprattutto, partono i pugliesi dai blocchi. Oggi tocca a Massimo Stano e Francesco Fortunato nella 20 chilometri maschile e ad Antonella Palmisano sulla stessa distanza femminile. Stano e Palmisano sono ai nastri di partenza da campioni olimpici in carica. A Tokyo hanno dominato le gare conquistando la medaglia più ambita. Sono quindi i favoriti e le aspettative sono tante. Per Fortunato, invece, meno pressione, ma tanta voglia di migliorare il quindicesimo posto della spedizione giapponese. È reduce dal bronzo degli Europei di Roma dello scorso giugno ed è uno dei candidati a salire sul podio.

La 20km maschile

Alle 7.30 lo start della 20 chilometri di marcia maschile con i due alfieri Massimo Stano e Francesco Fortunato. Il campione olimpico in carica, direttamente da Palo del Colle, è reduce da un brutto infortunio vissuto ad Antalya, in Turchia,

dove lo scorso 21 aprile era in palio il titolo mondiale di staffetta mista, la nuova specialità della marcia, al debutto anche alle Olimpiadi. Su un percorso dalla lunghezza di 42.195 chilometri, quanto la classica maratona, si alternano un uomo e una donna. Il primo tratto è di 12.195 chilometri, i restanti di 10. Ai nastri di partenza turchi, l'atleta ha preso il via in coppia con Palmisano, ma a pochi chilometri dall'avvio ha calpestato una bottiglietta lanciata da un avversario facendosi male. Ha stretto i denti arrivando a concludere la prima parte della sua gara. Non se l'è però sentita di tornare su strada, soprattutto per non peggiorare la situazione. La gara è stata comunque favorevole ai colori azzurri, perché a mettere l'oro al collo è stata la coppia composta dall'andriese Fortunato e Trapletti. Alla voglia di rivalsa di Stano, dunque, si affianca il naturale bisogno di Fortunato di continuare a spingere per confermarsi ai vertici mondiali.

La marcia femminile

Antonella Palmisano punta a bissare il suc-

Il campione in carica è reduce da un infortunio rimediato ai Mondiali in Turchia

cesso dei scorsi Giochi. Arriva a Parigi tirata a lucido. Il 7 giugno, l'atleta delle Fiamme Gialle ha trionfato ai piedi del Colosseo nella 20 km degli Europei. Una gara straordinaria, senza doversi preoccupare di alcuna rivale. Nessuna tubanza, tutto liscio come l'olio. Il tempo impiegato per la passerella nella Capitale è di 1h 28'09", 26 secondi meno della milanese Valentina Trapletti. Alla fine della gara ha affermato: «In controllo sin dal primo metro, come volevamo». Quel verbo al plurale alla fine del virgolettato ha un riferimento più allargato, familiare. Infatti il suo allenatore è il marito Lorenzo Dessi, che le è accanto e assieme hanno costituito una coppia formidabile non solo nella vita privata. Gareggia oggi, due ore dopo Stano e Fortunato, alle 9.30.

L'AMICHEVOLE

BARI, BUON PAREGGIO CON LA SALERNITANA LASAGNA IN GOL ALLA PRIMA IN CASA

L'ex Udinese sblocca la gara dopo 4 minuti, la rete granata arriva a metà ripresa dopo i cambi effettuati da mister Longo
«Mi piace quello che vedo, ciò che i ragazzi provano a fare costantemente. Stiamo vivendo una transizione netta con il passato»

CLAUDIO MELE

BARI

Pari e patta al 'San Nicola' nella notte di Di Cesare, con la Salernitana che raggiunge nella ripresa un buon Bari rivoltato dai cambi di Longo all'intervallo. Ulteriori passi in avanti per i biancorossi, contro un altro avversario di pari categoria e infarcito di giocatori che lo scorso anno si disimpegnavano in massima serie. Rispetto all'uscita di Frosinone molte meno emozioni, ma un ordine tattico e una disciplina che evidenziano la bontà del lavoro del tecnico. Ancora una volta positivo Kevin Lasagna, che ha bagnato l'esordio al 'San Nicola' con il gol che ha aperto i giochi. Nella ripresa si è rivisto l'altro punter, lo statunitense Novakovich, che è sembrato ancora fuori condizione. Ancora progressi per i nuovi arrivati, con Favasuli e Sgarbi che hanno evidenziato sempre di più un ottimo inserimento.

La partita

Il tecnico biancorosso ha confermato l'iniziale modulo 3-4-2-1, con il ritorno di Benali rispetto all'uscita di Fiuggi col Frosinone: davanti a Pissardo linea a tre con Pucino, Vicari (nuovo capitano) e Obaretin, Favasuli a destra e Dorval a sinistra con Maiello e Benali centrali, Sgarbi e Sibilli alle spalle di Lasagna. Dopo pochi giri di lancette subito la fiammata dell'ex Carpi: scatto di Dorval sulla si-



Un momento della partita amichevole giocata al San Nicola FOTO TESS LA PEDOTA PASSIONE BARI RADIO SELENE

Da quando ho intrapreso questo percorso ho sentito tanta responsabilità

Valerio Di Cesare Vice ds

nistra, cross basso sul primo palo e punta velenosa di Lasagna che sblocca il punteggio. Tante buone combinazioni per i biancorossi, che trovano anche il raddoppio con Sibilli, annullato però per una posizione di fuorigioco. Nella ripresa

Longo ne cambia dieci, con il solo Pissardo confermato: Zuzek, Astrologo, Matino in difesa; Faggi, Maita, Lulic e Ricci a centrocampo; Manzari e Bellomo dietro a Novakovich. Biancorossi meno propositivi, con la Salernitana che su una trama interessante trova il pari al sessantaduesimo con Sfait, bravo dalla distanza a battere Pissardo. Da segnalare un miracolo dello stesso portiere su un tap in granata e un colpo di testa di Faggi di pochissimo sul fondo, oltre che i fischi copiosi all'indirizzo del subentrato di fuorigioco. Nella ripresa

Le dichiarazioni

Soddisfatto fine gara mister Longo, alla prima al 'San Nicola': «Mi piace quello che vedo, ciò che i ragazzi provano a fare costantemente. Stiamo vivendo una transizione netta con il passato e penso che questo si veda. La strada è questa, quella della disponibilità in campo che si può già notare». Longo parla anche delle lacune d'organico: «La mia preoccupazione è dettata dal fatto che mi sarebbe piaciuto inserire i nuovi che dovranno arrivare in un contesto di lavoro, con dei tempi consoni

e in una organizzazione di squadra. In ogni caso questi 4-5 giocatori so che arriveranno. Portiere e difensori sono delle priorità».

L'ex capitano

A parlare anche il protagonista principale della serata, il vice direttore Di Cesare: «A me il Bari è piaciuto, soprattutto nel primo tempo. Si cominciano a vedere idee e concetti che il mister sta trasmettendo ai ragazzi. Sicuramente arriverà qualche altro giocatore, ma io sono contento perché guardando gli allenamenti vedo ciò che chie-

de il mister e ciò che fanno i ragazzi. Questo è calcio d'agosto quindi non vale nulla, ma sono molto soddisfatto. Tutti gli acquisti fatti sono figli di idee ben precise. Sono tutti ragazzi svegli, che ascoltano, apprendono e vanno a mille all'ora». L'ex capitano ha garantito di sentirsi un punto di riferimento: «Io da quando ho deciso di intraprendere questo percorso ho sentito tanta responsabilità e me la sono presa volentieri. Insieme a direttore, presidente e squadra cercheremo di raggiungere i nostri obiettivi».

IL PASSAGGIO

I TIFOSI SALUTANO DI CESARE LA FASCIA SUL BRACCIO DI VICARI

In 7500 sono arrivati allo stadio San Nicola per partecipare alla cerimonia di addio al calcio del difensore biancorosso

BARI

Lacrime e un turbinio di emozioni nella notte del capitano. Non poteva che essere questo il filo conduttore di un'amichevole estiva organizzata per celebrare degnamente capitano Valerio Di Cesare, 235 presenze, 21 reti e 2 campionati vinti in biancorosso. Il vice-direttore sportivo, visibilmente pro-



Il passaggio del testimone: Di Cesare (a destra) consegna la fascia a Vicari, ex compagno di reparto TESS LAPEDOTA PASSIONE BARI RADIO SELENE

vato e toccato nel profondo dell'animo, ha ringraziato i quasi 7.500 che hanno riempito l'Astronave in una notte

magica di fine luglio.

Le immagini della festa

Di Cesare, con maglia da gio-

co e rigorosamente col 6 sulle spalle, ha fatto un giro di campo tra gli applausi della Nord e di tutto lo stadio, che gli ha cantato un sentito «grazie di tutto, capitano. La gente come noi non molla mai», mentre scorrevano immagini e video delle sue migliori giocate in biancorosso. La frangia più calda del tifo barese ha poi esposto un vessillo per ringraziare l'eroe di mille battaglie. «In campo con difficoltà e con fatica, hai conquistato il rispetto per tutta la vita. Grazie capitano!» il messaggio degli affezionati pugliesi, che sulla pista del 'San Nicola' hanno donato un quadro al capitano tramite i capi ultras e

reso omaggio all'ex difensore. Di Cesare, con le lacrime agli occhi, ha guardato a uno a uno i suoi tifosi e con la voce flebile ha gratificato chi nel bene e nel male c'è sempre stato. «Non è facile parlare - ha spiegato Di Cesare - . Un mese fa disputavo la mia

235 presenze dell'attuale vice direttore sportivo con la maglia del Bari

ultima partita da giocatore a Terni. Non ho ancora metabolizzato questo momento, aver appeso gli scarpini. Non è facile, è dura non poter più calpestare questo terreno, casa mia. Abbiamo passato 8 anni fantastici, vissuto emozioni incredibili e tutto questo grazie a voi. Abbiamo giocato e sofferto, siamo ca-

duti ma ci siamo sempre rialzati. È stato un grande onore indossare la fascia da capitano, mi siete stati sempre vicini e non smetterò mai di ringraziarvi». Di Cesare, interrotto più volte dagli applausi scroscianti del 'San Nicola', ha poi concluso: «Ora mi sento di promettere il massimo impegno e la massima trasparenza, così come ho fatto nella mia carriera da calciatore. Solo uniti possiamo fare grandi cose, grazie di cuore».

Il passaggio di testimone

Il momento di festa si è concluso con un passaggio di testimone. Di Cesare ha annunciato il nuovo capitano: Francesco Vicari. Il vice-direttore biancorosso tra gli applausi di compagni e del pubblico ha fisicamente sfilato e consegnato la fascia al braccio del suo ex compagno, che in un commosso abbraccio ne ha raccolto l'eredità. Ancora una volta nel boato del 'San Nicola'. **C.MEL**

SERIE A

MERCATO LECCE, CORVINO FA IL PUNTO «STO LAVORANDO AGLI ULTIMI COLPI»

Il direttore dell'area tecnica conferma l'intenzione di acquistare due centrali di difesa, un terzino destro e un vice Krstovic mentre conferma che la rosa sarà sfolta negli elementi fuori dal progetto a giugno, ma che hanno disputato un buon precampionato

MARCO DE MATTEIS

LECCO

L'occasione della presentazione alla stampa del nuovo centrocampista Filip Marchwinski è stata utile a Corvino, direttore dell'area tecnica del Lecce, per fare chiarezza sul mercato giallorosso. «La campagna acquisti entra nel vivo» ha dichiarato Corvino, aprendo a scenari interessanti. «Abbiamo fatto tanto con cinque entrate e sei uscite. Abbiamo una rosa più snella rispetto alle altre squadre, ma ci sono numeri in esubero che vanno sfoltiti» ha chiarito.

Questione esuberi

A questo proposito ha anche parlato della questione giocatori. «I piani non sono cambiati, i giocatori che ritenevamo, d'accordo con l'allenatore, fuori dal progetto Lecce restano tali». Chiaro il riferimento a chi ha svolto un buon pre-campionato, come Maleh, e magari si aspetta un cambio di destinazione. Invece per Corvino, nulla è cambiato. A tal proposito, il Cagliari è interessato al giocatore e la trattativa potrebbe decolla-



Il Lecce ha disputato 18 campionati di serie A e in nove di questi Pantaleo Corvino era dirigente, un aspetto che lo rende orgoglioso

re nei prossimi giorni. «Solo l'assenza di Ramadani ha consentito a Maleh di essere schierato titolare» ha specificato Corvino. Per quanto riguarda l'altra novità delle formazioni impegnate nelle amichevoli, l'impegno di Gallo e Dorgu al centro della difesa, Corvino ha detto la sua: «Conoscendo l'allenatore, cre-

do siano delle strategie per rinforzare la fase difensiva di questi giocatori».

Il progetto

Il progetto del Lecce rimane quello dello sviluppo sostenibile. Un occhio ai conti, dunque, e uno al mercato. «Abbiamo ancora un monte ingaggi bassissimo. Le correnti stanno alzando l'a-

sticella, basti pensare alle squadre che sono salite in serie A. Il nostro obiettivo, insieme a quello di rendere orgogliosi i tifosi che in massa si stanno abbonando, è di costruire il presente, proiettandoci verso il futuro. In quest'ottica, l'operazione Marchwinski, un giocatore giovane che getta le basi per l'avvenire. Lui,

insieme ad altri, non è un nome altisonante. Non ce lo possiamo permettere. È un buon elemento, ma fa parte di un mercato di sconosciuti ai più». Una punta d'orgoglio è stata toccata quando Corvino ha sottolineato che «il Lecce è al diciottesimo campionato di serie A, e nove li ha fatti con me alla guida della direzione spor-

Il ritiro in Austria non cambia la situazione degli esuberanti che a breve saranno ceduti

tiva. Inoltre quest'anno raggiungeremo le 700 partite nella massima serie». Poi ha chiarito alcune cose sul modulo. «A noi interessa più occupare gli spazi che pensare al modulo». In ogni caso, in base a quanto visto in questa fase di precampionato, è lecito attendersi un 4-2-3-1 che può variare all'occorrenza in 4-3-3 o in 4-4-2. Inoltre, ha sottolineato che in questo momento l'11 titolare già c'è. «Siamo a un mese dalla fine del mercato e l'allenatore ha l'11 titolare, considerando che Pongracic è stato sostituito da Gaspar, e che Blin è stato sostituito da Pierret. Colpi che abbiamo messo a segno ancora prima che andasse via i nostri giocatori». Ha concluso facendo il punto su quello che manca: «Sappiamo che serve il vice Gendrey, due centrali alternativi e il vice-Krstovic».

ECCELLENZA BASILICATA

QUANTE NOVITÀ PER LE LUCANE MONTESCAGLIOSO E PATERNICUM

Tante riconferme e parecchi acquisti per provare a essere protagonisti nella massima serie regionale

MONTESCAGLIOSO

Attivissime sul mercato nelle ultime ore Paternicum e Montescaglioso nella massima serie regionale. Il club valdagrino e quello montese con una raffica di annunci, tra riconferme e novità, hanno ufficializzato i calciatori che faranno parte dei rispettivi organici.

Paternicum: le conferme

Il Paternicum ha riconfermato Renzo Anibal Roda Zaffalon, Giuseppe Voltur-

no, Francesco Marchesano, Prospero Salvia, Daniele D'Elia, Rocco Labriola, Rocco Carbone, Umberto Laino, Gianmario Palladino e Luigi Aulicino. Alla corte del riconfermato tecnico Pinuccio Camelia sono arrivati dal Brienza il difensore Francesco Miglionico, i centrocampisti Nino Falanga e Michele Orsi, e l'attaccante Carmelo Nardoza, nell'ultima stagione tra Oraziana Venosa e Vultur. Definito lo staff tecnico: Camelia sarà affiancato dal secondo Ernesto Lanneve, dal preparatore atletico Ivano Radice e dal preparatore dei portieri Antonio Fratantuono.

Montescaglioso, i nuovi

Sul fronte montese questi i nuovi acquisti: il difensore Igor Brondani, il terzino si-



Carmelo Nardoza è uno dei nuovi acquisti del Paternicum e arriva dall'Oraziana Venosa FOTO DA FOTONOTIZIE.COM

nistro Nickolas Barrochello, l'attaccante Ronaldo Induca, il trequartista Hugo Nunes, il centrocampista Tomas Santos e il portiere Flavio Puttim. Restano in biancazzurro il centrocampista Luciano Ferreira, il jolly Raffaele Pentimone e il trequartista Joao Moraes. Lo staff tecnico della compagine

montese è il seguente: insieme al tecnico Ragone ci saranno Rocco Santangelo come di match analyst e allenatore in seconda, Carlos Manuel Alves preparatore dei portieri, Michele Carriero preparatore atletico e Alessandro Lavecchia come fisioterapista e massaggiatore. **BIAGIO BIANCULLI**

ECCELLENZA PUGLIA

IL GINOSA PROSEGUE LA LINEA 'GREEN' CON GALLITELLI E BLASI

GINOSA

Impegnato nel prossimo campionato di Eccellenza a girone unico il Ginosa continua la sua campagna di rafforzamento e conferme della propria rosa.

Dalle giovanili del Taranto

ColpoGinosa che oltre a proseguire la linea "green" ha preso Cosimo Blasi proveniente dalle giovanili del Taranto dove si è distinto per abilità nello stretto, visione di gioco, spirito di abnegazione e grande capacità di adattamento con i compagni seppur a livello giovanile. Negli stage effettuati a Ginosa nel mese scorso, si è ben distinto negli inserimenti e nella costruzione del gioco in fase d'attacco e nell'ultimo passaggio. La società annunciandolo sul proprio sito ufficiale ha augurato al ragazzo buon lavoro con i biancoazzur-



Cosimo Blasi, arriva dalle giovanili del Taranto

ri.

Piacevole conferma

Ha rinnovato il contratto per la prossima stagione Francesco Gallitelli dopo una stagione da protagonista con 4 reti all'attivo, di pregevole fatturam con la prima squadra. Una sua conferma era nell'aria, oltre ad aver vinto il girone con la Juniores. Gallitelli è l'evidenza di come a Ginosa si punti sulla valorizzazione. **M.I.**



L'ormai ex presidente del Taranto Massimo Giove ha comunicato la decisione ieri sera attraverso una lettera aperta pubblicata sui canali della società

LEGA PRO

TERREMOTO SOCIETARIO A TARANTO IL PRESIDENTE GIOVE SI DIMETTE

Determinante la questione legata allo stadio, indisponibile per i prossimi due anni per ristrutturazione in vista dei Giochi del Mediterraneo del 2026. «Un danno d'immagine ed economico di proporzioni notevoli»

GIUSEPPE DI CERA

TARANTO

Una scossa di terremoto societario potrebbe definitivamente far crollare l'edificio rossoblù, con tutte le ambizioni e i propositi del caso. Ieri sera il presidente del Taranto Massimo Giove ha annunciato le sue dimissioni. «Ho deciso definitivamente di farmi da parte». Il motivo è intuibile: «Con grandissimo malessere e grandissima delusione - prosegue la nota stampa inviata in tarda serata - mi spiace comunicare a tutti i tifosi che la mia missione, la mia carica e il mio attaccamento al nostro ama-

“ Mi spiace comunicare a tutti i tifosi che la mia missione si chiude definitivamente

Massimo Giove Ex presidente

to Taranto si concludono definitivamente in data odierna, con disimpegno totale al club. Questa dolorosa decisione nasce esclusivamente dalla vicenda dei Giochi del Mediterraneo e precisamente la ristrutturazione dello Stadio Erasmo Iacovone». Qui c'è tutto, anche il col-

Lo stadio della discordia

Non proprio un fulmine a ciel sereno. Qualche risposta, da parte del club, alla notizia che lo Iacovone non sarebbe stato più a disposizione dal primo ottobre sarebbe prima o poi arrivata. Qui il nocciolo del frutto amaro per Giove: «Questo diventa per il Taranto un danno d'immagine e soprattutto economico di notevoli proporzioni, in quanto nessun imprenditore, che guidi una squadra di Lega Pro, può resistere a una situazione simile. È chiaro ed evidente che, probabilmente, nel corso degli anni qualcuno avrebbe dovuto organizzare per tempo delle soluzioni al-

ternative per la vita del calcio a Taranto». I Giochi del Mediterraneo del 2026, un'occasione d'oro per la città di proiettarsi in un contesto internazionale, hanno avuto un effetto collaterale devastante per il Taranto, che così si ritroverà senza stadio per due anni. Va anche detto che il commissario governativo, Massimo Ferrarese, ha più volte affermato che una soluzione B ci sarebbe stata.

Le proposte

Gli impianti sportivi proposti per ospitare le partite interne sono «L'Italia» di Massafra e il «Giovanni Paolo II» di Francavilla Fontana. Due

stadi più piccoli dello Iacovone, ma che potrebbero tamponare in parte le perdite derivate dai mancati incassi. Dunque la voce degli incassi sulla vendita dei tagliandi o degli abbonamenti non sarebbe stata pari a zero. In ogni caso cosa fatta capo, per cui i saluti di Giove sono sul tavolo della città, mentre lo Iacovone, così come lo si conosce, è pronto per essere stravolto. Un'ultima stiletta, intrisa di sarcasmo però, Giove la lancia senza badare troppo a chi la incasserà: «Lascio spazio a questo meraviglioso stadio e mi astengo da dare valutazioni sul progetto e soprattutto sui costi».

IL FUTURO

SENZA LO IACOVONE PERSA LA SOSTENIBILITÀ GALIGANI: «FARE CALCIO COSÌ È IMPOSSIBILE»

TARANTO

«Ho dato le dimissioni, perché ho percepito che non ci fosse più la sostenibilità necessaria per fare calcio a Taranto». Non vale la spesa per l'impresa: questo, in sintesi, il pensiero di Vittorio Galigani sulla gestione del club rossoblù che l'ha indotto a fare un passo indietro.

L'ormai ex consulente del Taranto, ieri pomeriggio, ha spiegato le sue ragioni, specificando che il divorzio dal club rossoblù non «muta i rapporti con Giove e la sua famiglia. Massimo - afferma Vittorio Galigani - rimane un fratello, perché non c'è alcun risentimento di tipo personale. Anzi».

Ostacoli

Galigani poi prosegue: «Ci sono troppe difficoltà da affrontare. Contrariamente alle promesse del ministro Abodi e del commissario straordinario dei giochi Ferrarese, il Taranto dovrà cercare un nuovo impianto sin dal primo ottobre. Io avevo percepito immediatamente che non ci sarebbe stata questa possibilità e avevo allertato Giove». Il concetto chiave, espresso da Galigani è chiaro: sostenibilità, per cui: «Una società deve puntarvi sempre. Il denaro da spendere è della proprietà e dunque fa quel che vuole, ma è chiaro che - continua Galigani - in questo modo dare sostenibilità al progetto sia



Vittorio Galigani, ex consulente del Taranto. Il divorzio causato dalla gestione economica dopo l'indisponibilità dello Iacovone

difficilissimo. Senza Iacovone non ci sono sponsorizzazioni, tagliandi per assistere alle partite e abbonamenti. Al presidente avevo manifestato, con un certo anticipo, questi dubbi e qui è sorta una diversa visione».

Servono entrate

Costi alti vanno neutralizzati con entrate simili: «L'abbattimento dei costi passa attraverso le plusvalenze, la valorizzazione dei giovani e la politica del minutaggio. L'unica operazione che rispetta questi parametri è stata la cessione di Antonini. Nulla invece è stato fatto per il settore giovanile o semplicemente per inserire qualche ragazzo in prima squadra. Fare calcio così è impossibile. Anche perché le società di Serie C ricevono pochi contributi da istituzioni e federazione. Sembrava che Giove condividesse questa linea, ma a un certo punto è nata la divergenza e le nostre strade si sono divise».

ECCELLENZA

BARLETTA ROMANO: «RIPARTIAMO PER VINCERE»



Il presidente Romano ha grandi ambizioni

Il presidente del club ha rassicurato i tifosi: saranno acquistati un altro paio di tasselli e sfoltita la rosa per non creare malumori

BARLETTA

Il mancato ripescaggio in serie D non sposta i piani del Barletta, che punta a tornarci vincendo l'Ecceellenza 24/25 partendo arrembante. Il presidente Marco Arturo Romano ha fatto il punto ieri all'indomani della decisione federale. Tra mercato e iniziative si comincia a delineare il programma delle prossime settimane. Resta la questione dello stadio Puttilli che andrà diviso, per le gare ufficiali, con l'Audace Barletta. Nei prossimi giorni sarà annunciata la presentazione della squadra alla città, con annessi sponsor (il presidente ci sta lavorando) e il probabile lancio della campagna abbonamenti.

La conferenza

Accanto al presidente, presenti i calciatori Vito Lavopa (di ritorno a Barletta per la quarta volta) e il bomber, Riccardo Lattanzio confermato (già biancorosso nel '22/23). Il numero uno del club, Romano: «Sapevamo che sarebbe stata molto difficile pur avendo tutti i requisiti economici ma si fa un calcolo di numeri e parametri. Puntiamo solo su noi stessi: ci teniamo a partire subito forte. Servirà essere gruppo dal mercato arriveranno altri due rinforzi e qualche giovane partirà. Abbonamenti? Ci stiamo pensando alla luce delle tante richieste. Ascoltiamo la nostra gente». Uniti e determinati anche Lavopa che col Barletta ha già conquistato la promozione e vuole bissarsi e il bomber Lattanzio.

Capitolo mercato

Possibile arrivo di Mathias Longo. Il centrocampista argentino classe '96. **M.IUS.**

LEGA PRO

FOGGIA, FELICIOLI NON RISOLVE IL PROBLEMA A CENTROCAMPO NE SERVE UN ALTRO

L'ex Milan si lega alla squadra di Brambilla fino al 2026. Per la mediana torna di moda il nome di Gatto, già seguito a inizio sessione di mercato, che può ricoprire più ruoli. Sfuma Damiani che passa dal Palermo al Pescara di mister Baldini che lo ha richiesto

MARIO SCHENA

FOGGIA

Due giorni ancora di ritiro e poi a casa. Termina il roddaggio del gruppo rossonero e poi si comincerà a fare sul serio, a partire dall'impegno di Coppa Italia con il Monopoli in programma allo "Zaccheria" sabato dieci agosto. Una settimana prima, alle 18, ci sarà un qualificato banco di prova al "Marulla" con il Cosenza. Contro i rossoblù Brambilla proverà quella che al novanta per cento sarà la formazione standard. Al gruppo si è aggregato Gian Filippo Felicioli che è un nuovo calciatore dei Satanelli. «Il Foggia ha ufficialmente comunicato di aver acquisito a titolo definitivo le prestazioni sportive del calciatore Gian Filippo Felicioli che si è legato al club rossonero fino al 30 giugno 2026 con opzione di rinnovo».

Il profilo

Felicioli, difensore classe 1997, è nato a San Severino Marche ed è cresciuto nelle giovanili del Milan. Nel 2015 fa il suo esordio con i rossoneri in serie A. Nel 2016-2017 va in prestito al-

l'Ascoli, in serie B. Passa al Verona e poi al Perugia. Nella stagione 2019-2020 indossa la maglia del Venezia, che lo gira poi in prestito all'Ascoli. Nelle ultime due stagioni difende i colori del Cittadella e della Pergoletese. Dal 2012 al 2017 indossa la maglia della nazionale italiana nelle categorie U15-16-17-18-19-20-21 per un totale di 32 presenze e 4 gol. Nella sua carriera ha totalizzato 159 presenze, 2 gol e 15 assist.

Ritorno di fiamma

A Foggia c'è un ritorno di fiamma con Emanuele Gatto per il centrocampo del Foggia. L'ex Ancona, svincolato dopo il fallimento del club marchigiano, non è un nome nuovo, visto che il Foggia lo ha già sondato a inizio mercato. Prima di approdare alla corte biancorossa nel 2022 con 67 presenze ha militato per tre stagioni nel Südtirol, totalizzando complessivamente 82 apparizioni nel girone A di serie C e contribuendo in maniera determinante alla prima storica promozione in B della squadra di Bolzano. Nato a Torino l'11 agosto 1994, Gatto può essere impiegato in più ruoli del cen-



Un'immagine dell'amichevole vinta con facilità contro il Silana. Senza dubbio il test di domenica contro il Crotone sarà più probante in vista della Coppa Italia. FOTO ANTONELLIS/CALCIO FOGGIA 1920

Domenica sfida interessante con il Crotone al "Marulla" per testare la condizione

trocampo: vertice basso di un "rombo", mezzala o mediano. Cresciuto nel vivaio del Torino, Gatto ha militato anche con Lumezzane, Chievo, Cuneo e Santarcangelo. Si allontana invece l'obiettivo Samuele Damiani, da tempo accostato al Foggia. Il centrocampista di proprietà del Palermo si avvicina infatti a grandi passi verso il Pescara con la formula del prestito con diritto di riscatto. L'agente del calciatore ha incontrato il presidente del Pescara Daniele Sebastiani e il ds Pasquale Foggia per mettere a posto gli ultimi dettagli e a breve Damiani dovrebbe firmare il contratto che lo porterà alla corte di mister Baldini, che lo ha espressamente richiesto. Una delle nuove idee per rimpolpare la corsia destra del Foggia porta a Franco Lepore, svincolato, ex Lecce e Lecco.

IL COLPO

CON JALLOW SI CHIUDE LA SESSIONE ACQUISTI DEL CERIGNOLA

CERIGNOLA

Si avvicina sempre più l'avvio ufficiale della stagione, così l'Audace Cerignola serra i ritmi per completare la campagna acquisti nella sessione estiva di mercato. Dopo aver messo le mani sul centrocampista Paolucci, gli ofantini hanno chiuso con l'attaccante Sulayman Jallow (trovato l'accordo fra le due società), uno dei tasselli da inserire nel reparto avanzato.

Il profilo

Il gambiano, classe 1996, lascerà la Turrìs e si trasferirà sul Tavoliere a titolo definitivo. Punta dal fisico molto strutturato (190 cm di altezza), è il classico centravanti d'area di rigore, anche se fa valere le sue doti anche in profondità. Trasferitosi in Italia da gio-

vanissimo, vanta una presenza in serie B con l'Ascoli, nella stagione 2017/2018, in cui poi debutta in terza serie vestendo la maglia del Gubbio. Si sposta poi a Cuneo, scende in serie D al Montevarchi nell'annata 2020/2021, dove trascina i toscani alla promozione fra i professionisti, mettendo a segno 21 reti e laureandosi capocannoniere del girone E. Resta con i rossoblù anche l'anno successivo, mentre negli ultimi due campionati di terza serie si è diviso fra quattro compagini: prima con lo stesso Montevarchi e la Viterbese, poi con Latina e Turrìs. Nello specifico, la performance totale nell'annata 2023/2024 ha sommato 32 presenze in C con cinque realizzazioni (due con i pontini, tre con i campani).

La dirigenza in attesa di capire il possibile futuro di Capomaggio. Nessuna novità da giorni

Signorile va al Fasano

La cessione in prestito del 2002 Sabino Signorile al Fasano (che ha vinto il derby tutto pugliese con il Gravina per acquisirlo) libererà un'altra casella che fra qualche giorno potrebbe essere colmata. I nomi sul tavolo restano gli stessi, pur se non è esclusa qualche mossa a sorpresa. Jallow si va ad aggiungere a Cuppone, Gagliano e al giovane Carnevale: si proverà a piazzare Neglia che pare in esubero e ci sarebbe



Sulayman Jallow, 28 anni, appena arrivato all'Audace Cerignola. Con Cuppone e Gagliano formerà lo zoccolo duro dell'attacco dei gialloblù. Nella scorsa stagione 32 presenze e 5 reti

marginare quindi per una nuova operazione. In uscita, resta calma piatta intorno alla possibile partenza di Capomaggio, così come riguardo l'eventuale partenza di Tentardini: l'interesse della Ternana sull'esterno c'è, ma gli umbrì per portare l'affondo

dovranno prima effettuare nel caso delle uscite in quel ruolo. Da ora in avanti la società gialloblù resterà vigile alla ricerca di occasioni, il grosso sul piano delle trattative è stato fatto: si riparte da un gruppo solido e confermato in gran parte dei suoi effettivi - spe-

cie in difesa e in mediana - e indubbiamente collaudato e di qualità. L'inserimento dei nuovi già al lavoro sta procedendo bene e ora si aspettano le prime risposte dal rettangolo verde, nel caso in cui possano servire altri lievi correttivi.

EMANUELE PARLATI

LEGA PRO

MONOPOLI, PRIME PROVE DI CAMPIONATO COL MONTALTO È 11-0, DUBBI SU DE RISIO

L'amichevole ha permesso a diversi giovani di mettersi in mostra e ai nuovi arrivati di garantire il loro valore. Con Welbeck finito alla Lucchese e De Risio molto vicino ad andare via si acutizza il problema della mancanza di centrocampisti muscolari

MINO SPALLUTO

MONOPOLI

Termina con un rotondo 11-0 per il Monopoli sul Montalto Uffugo, l'ultimo allenamento congiunto disputato dai biancoverdi nel ritiro calabrese. Il gabbiano per la terza gara su tre di questo precampionato scende in campo con il 3-4-2-1, un po' per scelta un po' per necessità, a causa dell'atavica assenza di mediani di ruolo. Confermato il pacchetto arretrato con Berman, Bizzotto e Ferrini davanti a Vitale. In cabina di regia esordio per l'ultimo arrivato Battocchio, in coppia con Scipioni. A destra capitano Viteritti, a sinistra Pace. In avanti Borello e De Paoli in appoggio a Vazquez, anche lui alla prima in biancoverde.



Nel match amichevole col Montalto Uffugo, mister Colombo ha provato un 3-4-2-1, figlio della mancanza di mediani MONOPOLI CALCIO

La partita

Il Montalto nei primi minuti si chiude bene e tiene botta agli attacchi del gabbiano. Poi gli uomini di Colombo fanno valere il maggiore tasso tecnico e infilano quattro reti in rapida successione con Pace, Viteritti, Borello e De Paoli. Nella ripresa il Monopoli si presenta in campo completamente rinnovato

ad eccezione di Bizzotto e Berman ma mantenendo lo stesso assetto tattico. La compagine pugliese dilaga con le reti messe a segno da Bulevardi, Bruschi su rigore, Yeboah, Cubretovic, Angileri, Grandolfo e De Palo. A fine gara Alberto Colombo si mostra moderatamente soddisfatto, consapevole che questa rosa va completata.

«Siamo scesi dalla Sila e per noi è stato il primo approccio con il caldo vero. Siamo soddisfatti del ritiro perché abbiamo avuto pochi intoppi a parte il problema muscolare a De Risio. Chi è arrivato ora è indietro di condizione e deve lavorare per mettersi in pari coi compagni. Tatticamente c'è ancora tanto da lavorare per diventare squa-

dra. Non siamo mai riusciti ad avere una formazione tipo, ma almeno abbiamo potuto valutare i diversi giovani in rosa. Il modulo? Stiamo lavorando su questo 3-4-2-1. Certamente io voglio una squadra intercambiabile e capace di interpretare più assetti di gioco, ma mi preme maggiormente l'aspetto caratteriale che nel

girone C può fare la differenza». Al termine della gara il gruppo squadra è salito sul pullman ed è partito subito alla volta di Monopoli. Quest'oggi infatti la squadra è tornata in campo per allenarsi allo stadio "Veneziani".

Il mercato

La fumata nera per Nana

Preparazione sulla Sila conclusa, ora i giocatori sono tornati ad allenarsi al Veneziani

Welbeck ha creato qualche grattacapo al ds Marcello Chiricallo. Il calciatore sul filo di lana ha accettato la proposta della Lucchese, sbloccando in batter d'occhio la trattativa ed accettando la buonuscita della compagine etnea. Il mancato arrivo di Welbeck in biancoverde ed il punto interrogativo sulla permanenza di De Risio pongono una serie di riflessioni ed un cambio di strategie in chiave mercato. L'estate scorsa fu costruito da Pelliccioni un centrocampo dotato di poca sostanza e fisicità, salvo poi correre ai ripari a gennaio. Non bisogna commettere lo stesso errore. I vari Battocchio, Virgilio, Bulevardi e Borello garantiscono qualità e corsa ma peccano in centimetri e contenimento. Manca ancora un mese alla chiusura delle liste quindi il tempo per apportare correttivi non manca.

IL VERDETTO

BISCEGLIE, NIENTE RIPESCAGGIO: SI TORNA IN ECCELLENZA

BISCEGLIE

Niente ripescaggio in serie D per il Bisceglie 1913. La società del presidente Vincenzo Racanati dovrà combattere per ancora una stagione nel campionato di Eccellenza, cercando di ottenere la promozione sul campo o tentare un nuovo ripescaggio al termine del torneo. La decisione della Lega Nazionale Dilettanti ha chiaramente spiazzato la dirigenza



Il Bisceglie inizierà la prossima stagione in Eccellenza. Presentato intanto il nuovo staff tecnico tra cui mister Scaringella BISCEGLIE 1913

biscegliese che in un modo o nell'altro ha fatto sapere comunque di aver iniziato a preparare la nuova stagione.

Il commento

Ai microfoni di una nota emittente locale è intervenuto il direttore generale Renato Ferrulli - «La dirigenza ha fatto tutto il possibile. Nonostante enormi sforzi a livello dirigenziale, nonché forti a livello sportivo di una stagione

giocata a un ottimo livello lo scorso campionato di Eccellenza. Considerato tutto questo speravamo che la nostra domanda di ripescaggio in serie D fosse accolta dal consiglio direttivo della Lega Nazionale Dilettanti. In questi giorni di attesa non abbiamo mai smesso di lavorare - ha chiarito il dirigente biscegliese - su entrambi i fronti. Ovunque fosse necessario per farci trovare preparati sia in caso di ripescaggio in D, sia in

caso di permanenza in Eccellenza. Siamo pronti per una stagione in cui dirigenza, staff tecnico e calciatori si impegneranno come sempre al massimo perché il Bisceglie Calcio raggiunga i migliori risultati possibili sul terreno di gioco».

La ripartenza

Nel frattempo la società ha comunicato ufficialmente il nuovo allenatore. Si tratta di Giuseppe Scaringella che, dopo aver chiuso la carriera agonistica nel 2006, ha guidato dalla panchina Molfetta, Corato, Vigor Trani, Trinitapoli e Fidelis Andria. **FABIO PENGO**

SERIE D

ANDRIA, IN RITIRO MISTER DANUCCI SORPRESO DA BABAJ

ANDRIA

Sistemato un altro tassello in attacco con l'arrivo dell'argentino Agustin Marsico e in attesa di capire la situazione relativa a Da Silva, la Fidelis Andria si sta concentrando sul completamento del parco under. In particolare il ds Califano è alla ricerca di un paio di portieri che possano dare garanzie nonostante la giovane età. In un primo momento la società andriese

sembrava indirizzata su Alexander Iacovino del Potenza che ha manifestato qualche problema fisico durante il preritiro ad Andria. Su di lui si stanno facendo ancora valutazioni, ma è probabile che si facciano scelte diverse.

Cambio di rotta

Non è un mistero che la squadra biancazzurra punti al prestito di Luigi Pellegrini, 19enne portiere del Bari Primavera, aggregato alla pri-



Daniel Babaj è la rivelazione del ritiro FOTO DA FIDELIS ANDRIA

ma squadra in questo periodo. Fra le due società c'è già un accordo di massima, ma ci vorrà ancora qualche giorno prima che il trasferimento possa concretizzarsi per consentire al ragazzo di raggiungere il ritiro di Montorio al Vomano. Possibile alternativa Gianmarco Summa (2006) della Lucchese. Nei prossimi giorni potrebbe essere tesserato anche il 18enne terzino destro spagnolo Fernandez.

Troppi infortuni: Iacovino potrebbe non firmare e quindi il ds dovrà cercare altri portieri

La sorpresa del ritiro

A proposito di under si sta sempre più guadagnando la fiducia di Ciro Danucci il

20enne esterno d'attacco greco Daniel Babaj, reduce da una eccellente stagione in D con il Manfredonia (29 presenze, 5 reti) e atteso al definitivo salto di qualità. «Sono approdato in una società molto ambiziosa e anch'io voglio fare bene - sostiene Babaj - per me può essere una stagione fondamentale. Ho dei compagni di squadra bravi e di grande esperienza dai quali posso imparare tanto e che mi aiuteranno a crescere. Per quanto mi riguarda sarebbe bellissimo raggiungere la doppia cifra in tema di gol». **GIUSEPPE ERNESTO**

LEGA PRO

PICERNO, PAPINI PROSSIMO ALLA FIRMA IL POTENZA CEDE DI MISURA COL FROSINONE

Per il difensore, classe 1999, rimasto svincolato dallo scorso 30 giugno, manca solo la firma del contratto. Un'ottima pedina nello scacchiere di Tomei che potrebbe schierarlo sia come centrale che come terzino. I ragazzi di mister Di Giorgio affossati da Fallou

PIETRO AGOLIA

POTENZA

Il Picerno è vicinissimo a chiudere un nuovo colpo in entrata: a sorpresa, Federico Papini diventerà un nuovo difensore rossoblù. Dopo i sei acquisti, Vincenzo Greco sta chiudendo per l'ex difensore del Crotono, svincolato dallo scorso 30 giugno. Intanto, il Potenza ha chiuso il ritiro di Latronico. La squadra di Pietro De Giorgio si è spostata a Fiuggi per giocare un'amichevole contro il Frosinone. I giallazzurri hanno vinto 1-0 grazie al gol di Fallou Sene. Una buona prova per la squadra rossoblù, che ora godrà di qualche giorno di riposo prima di tornare a lavorare al 'Viviani'.

Quasi fatta per Papini

Vincenzo Greco è prossimo a chiudere il settimo colpo in entrata per il Picerno. Un vero e proprio blitz quello fatto dal direttore generale rossoblù per chiudere per Federico Papini. Il classe 1999 era svincolato dallo scorso 30 giugno. Nella scorsa stagione, Papini aveva vestito la maglia del Crotono. In sedici partite tra campionato e Coppa Italia, il difensore ha giocato 16 partite, impreziosite anche da due assist. L'accordo tra le parti è stato ormai definito, si devono limare soltanto gli ultimi dettagli e poi si procederà con firma e annuncio ufficiale. L'arrivo di Papini sarà il secondo in difesa dopo quello dell'under Santi. Duttile ed esper-



Il prossimo arrivo a Picerno è il difensore Federico Papini

Andrea Allegretto potrebbe salutare i propri compagni nei prossimi giorni. Molto probabile il salto di categoria

to, il classe 1999 può giocare sia da centrale che da terzino. Sarà un importante jolly per l'allenatore Francesco Tomei.

La cessione di Allegretto
L'arrivo di Federico Papini

spinge Andrea Allegretto sempre più lontano dal Picerno. Il classe 2001 ha vissuto una buona stagione, giocando complessivamente 25 partite. Per lui è arrivato il momento del salto di categoria e il Picerno non si opporrà alla sua cessione. Vincenzo Greco, infatti, lo ha inserito da tempo nella lista dei "sacrificabili". Dopo Rachid Kouada e Antonio De Cristofaro, Andrea Allegretto sarà una nuova plusvalenza per il Picerno, che permetterà ai rossoblù di migliorare il bilancio annuale. L'ex Spal non sarà

l'unico calciatore destinato a salutare. La lista degli esuberanti comprende i nomi di Tommaso Ceccarelli e Alessandro Albertini. I due non rientrano nei piani di Francesco Tomei, che vuole puntare sugli under in quelle zone del campo. Nonostante la voglia di rimanere in Basilicata, l'ex Lazio potrebbe salutare presto. Diversi sondaggi per lui sia da club di Lega Pro che di Serie D. Da decifrare anche il futuro di Gabriele Pagliai. Il classe 2002 ha estimatori in Serie B, ma per il momento non sono arrivate offerte impor-

tanti sul tavolo del Picerno.

Frosinone-Potenza 1-0

Al 'Centro Sportivo Capo I Prati' di Fiuggi, il Potenza ha chiuso il ritiro estivo sfidando in amichevole il Frosinone. Pietro De Giorgio ha puntato sul 4-3-3. Tanti i nuovi acquisti in campo, ma la certezza era Salvatore Caturano. Il capitano del Potenza ha guidato l'attacco, affiancato da Di Grazia e dal giovanissimo Vilardi. Il primo tempo ha riservato poche emozioni, con il punteggio che non si è sbloccato. A inizio ripresa, però,

a passare in vantaggio è il Frosinone. Fallou Sene sblocca l'incontro al 58'. La rete è decisiva. Pietro De Giorgio, comunque, può dirsi soddisfatto di quanto visto. L'avversario, che giocava in Serie A soltanto pochi mesi fa, era di categoria superiore ma i rossoblù si sono ben disimpegnati. Ora qualche giorno di riposo, poi si tornerà a fare sul serio. Il primo incontro ufficiale in programma sarà il prossimo 10 agosto. Al 'Viviani' arriverà l'Audace Cergnola, nel primo turno della Coppa Italia.

LA SOLUZIONE

IL CORATO SALVO E IN ECCELLENZA RIPARTE DALLA CORDATA STRIPPOLI

Il commercialista ha la fiducia di oltre 30 imprenditori del territorio che sono pronti a dare il loro contributo

CORATO

L'Usd Corato Calcio ha perfezionato l'iscrizione al campionato di Eccellenza 2024-2025. Salvifico per la società neroverde la disponibilità data da una nuova cordata che fa riferimento ad aziende del territorio, seguite dallo studio commercialistico di Cataldo Strippoli.



Cataldo Strippoli, esperto commercialista, attivo anche nel sociale e nella lotta alla criminalità. Guida la nuova cordata della società

Deus ex machina
Tutto è iniziato domenica 28 luglio quando, mentre i dirigenti della squadra co-

ratina stavano trattando con la cordata rappresentata dall'avvocato Diaferia, il dottor Strippoli si è inserito

in maniera discreta chiedendo informazioni e documentazioni del caso. La decisione di rilevare il titolo dell'Usd Corato calcio però è arrivato soltanto alle 13.30 di ieri, quando è stata accettata la proposta della nuova cordata. «Sarebbe stato un disastro perdere il titolo della squadra della nostra città in questa maniera - ha dichiarato il dottor Strippoli, raggiunto telefonicamente - per questo motivo io e i miei clienti ci siamo fatti avanti. L'unica cosa che abbiamo a cuore è la sopravvivenza della società». Tutto molto bello ma passare da una cordata all'altra non sembra essere un

passo in avanti, soprattutto se i nomi degli imprenditori dietro al loro rappresentante «Non posso fare i nomi dei miei clienti. Posso solo dire che rappresentano in toto il tessuto imprenditoriale del territorio, ci sono oltre 30 tra piccoli e grandi impren-

Niente spese faraoniche, dovrebbero ritornare i dirigenti dimissionari insieme al ds Como

ditori che hanno voluto dare il loro contributo - ci ha tenuto a precisare il commercialista - la differenza dalla cordata che si era fatta avanti prima di noi è che io ho un rapporto fiduciario con ogni singolo investitore, quando ho proposto loro questa avventura si sono fidati di me». A poche ore dall'iscrizione

il dottor Strippoli non ha dato molti particolari ma ci ha tenuto a precisare che «ci sarà una riunione con i soci e una conferenza dove ci presenteremo alla cittadinanza perché voglio che tutti possano dare il nostro contributo. La nostra squadra sarà di tutti».

Al lavoro

Tocca dunque rimboccarsi le maniche, visto che molte squadre della categoria hanno già avviato la campagna acquisti e iniziato la preparazione. Niente spese folli, l'obiettivo, per il momento, è mantenere la categoria. Di certo c'è che Nico Como, figura di riferimento del calcio locale, è stato contattato per un ruolo nella società. Dovrebbero seguirlo anche i dirigenti che hanno accompagnato il Corato nelle ultime due stagioni di "autogestione". «Hanno fatto un buon lavoro e sono stati trasparenti in tutto quello che hanno fatto». **FABIO PENGO**

FUTSAL SERIE A FEMMINILE

IESSI ANCORA ALLA GUIDA DEL MOLFETTA

«STAGIONE DIFFICILE, RIPARTIAMO DA ZERO»

Tutto da rifare. Il presidente Giagnorio si affida nuovamente al tecnico originario di Cotronei. Insieme a lui è stato confermato anche il preparatore dei portieri Antonio Camporeale. Le calcettiste a rimanere nella città barese sono Errico, Caputo e Ginosa

MICHELE COTUGNO DEPALMA

MOLFETTA

La Femminile Molfetta riparte da mister Diego Iessi. Il tecnico giovinazzese guiderà infatti il roster biancorosso nella terza stagione consecutiva in Serie A di calcio a 5. La notizia era nell'aria già da settimane, ma ieri mattina è diventata ufficiale. E d'altronde, forse, il sodalizio barese non poteva fare scelta migliore. «Non immaginavo ci potesse essere una nuova stagione a Molfetta per me - dichiara il coach - ho sempre pensato che nel momento in cui non si può avere di più è meglio cambiare. Però quando i miei amici storici Saverio Foti, Pino Ragno, Nicolò Abbattista e soprattutto il presidente Massimo Giagnorio mi hanno detto che non ci sarebbe stato un Molfetta senza di me, ho deciso di proseguire questa avventura.

Nuovo inizio

Dopo il campionato scorso (quinto posto nella stagione regolare e quarti di finale in Coppa Italia e playoff scudetto, ndr) le cose per noi non sono state facili e stiamo cercando di costruire una



Coach Iessi, riconfermato alla guida tecnica del Molfetta Femminile. Aveva chiuso lo scorso torneo in quinta posizione. CLAUDIA DI GORATO

nuova rosa. Sarà una stagione difficile, in quanto dovremo ricominciare tutto da zero: in questi anni, a differenza di altri, abbiamo dato tutto per questa società ed è per me motivo di orgoglio essere ancora qui. A settembre vedremo quindi una Femminile Molfetta rinnovata che avrà tanta voglia di migliorarsi giorno dopo

giorno, senza fare proclami con tanta passione e serietà».

L'obiettivo

Ricominciare tutto da zero, allora. E le idee erano state chiarite sia dal presidente che dal direttore sportivo qualche settimana fa. «Si ripartirà - sottolineava il ds Saverio Foti alla nostra testata -

dal mister Diego Iessi e sarà confermato anche il preparatore dei portieri, Antonio Camporeale. Ci saranno alcune conferme rispetto alla passata stagione (leggasi Marfil Errico, classe 2002; Martina Caputo e Simona Ginosa, ndr). Squadra ridimensionata? Non sono d'accordo, perché è vero che l'anno scorso abbiamo fatto no-

ta per gli acquisti altisonanti che abbiamo fatto, ma non hanno portato a risultati sperati. Punteremo su calcettiste più giovani e il roster è quasi stabilito a parte qualche tassello da sistemare ma antepriamo non ne possiamo fare. Non credo in un campionato minore rispetto alla scorsa stagione, perché come sempre non ci poniamo

«Costruiremo un roster dignitoso. Molte big stanno rinnovando i loro organici

Massimo Giagnorio Pres. Molfetta

limiti ma è chiaro che siamo meno formati di altre squadre già rodute da tempo (vedasi il Bitonto campione d'Italia che ha confermato tutto il roster vincente della passata stagione ndr). E c'è da considerare che molte big stanno cambiando tanto dopo lo scorso campionato». Squadra diversa, certo, ma non per questo meno vogliosa e affamata, dunque e una certezza sarà l'assenza del mercato faraonico della estate passata, che ha portato le molfettesi a competere con le compagini più forti del calcio a 5 in rosa. Allestiremo una rosa assolutamente dignitosa per la categoria - ricorda il presidente Giagnorio - con l'obiettivo di effettuare un campionato di livello e comunque importante». Oltre alla guida tecnica, la Femminile Molfetta ha confermato anche quasi tutto lo staff dirigenziale.

RUGBY SERIE B

UN ALTRO COLPO PER IL TIGRI BARI ARRIVA POMPEO NUOVO NUMERO 10

Dopo i forti piloni argentini ecco il mediano d'apertura pesarese, strappato alla concorrenza di altri club importanti

BARI

Il Tigri Bari continua a rinforzare la rosa dei seniors, il club barese investe anche sui giovani per la prossima stagione di serie B. Dopo i forti piloni argentini, Colla da Parma e Ciffo da Benevento, il Bari piazza il suo quinto colpo di mercato.

Quinto colpo del Tigri

Tesserato il pescarese Alessandro Pompeo, mediano d'apertura, numero 10

eclettico, classe 2005, 1,78cm per 82kg. Ha iniziato la sua carriera sportiva nel Sambuceto Rugby, poi cresciuto nelle giovanili del Pescara Rugby, ha proseguito giocando nella formazione seniors nel campionato abruzzese di serie C. Per anni nella rosa della selezione giovanile dell'Abruzzo. Il suo talento e la sua determinazione hanno portato lo staff tecnico biancorosso a volerlo fortemente nel capoluogo pugliese.

Le dichiarazioni del tecnico

Entusiasta il tecnico barese Dario Stellato: «Stiamo visionando diversi elementi interessanti, sono fortunato a lavorare in una società così ambiziosa, Pompeo era sotto osservazione



Pompeo è il quinto colpo per il Tigri Bari. Giocatore talentuoso, è già determinato a imporsi nel capoluogo. FOTO TIGRI BARI

stretta di club blasonati ma è stato bravo il nostro ds (Speziga, ndr) a soffiarglielo e il club. Alessandro ci darà un'alternativa al gioco al largo e al piede, ha un'ottima visione di gioco e la sua giovane età non deve trarre in inganno. Quest'anno ci divertiremo». Intanto ufficializzate la data

di inizio e fine campionato: 13 ottobre 2024 e 27 aprile 2025. resa nota anche la formula: solo la prima classificata verrà premiata in serie A mentre retrocederà in serie C l'ultima, mente la penultima disputerà i play out con le medesime qualificate degli altri gironi di B. M.IUSCO

LANCIO DEL DISCO

LUKASZEK È DA RECORD CAMPIONESSA ITALIANA NEI CAMPIONATI JUNIORES

FOGGIA

Martina Lukaszek si è aggiudicata il titolo italiano nel lancio del Disco, con una prestazione che le vale anche il nuovo primato regionale con 45,07 metri. Il risultato è stato ottenuto durante la competizione che ha visto 1500 atleti iscritti al Campionato Italiano Juniores a Rieti in un "rovente" fine settimana. Con lei sono 9 gli atleti dell'U.S. Foggia Atletica Leggera, allenati da Ivano Del Grosso. Martina Lukaszek è al primo anno di categoria, quindi un sicuro talento per il futuro. Altra medaglia è il Bronzo nel salto in alto juniores per Adolfo Colasanto con la misura di mt 1,96 metri. Un meritissimo plauso va al suo giovane tecnico Giuseppe Buonpensiero. Tutti si sono distinti nelle loro gare: tra i primi dieci troviamo Giulia Pa-



Martina Lukaszek ha lanciato il suo disco a 45,07 metri

risi nei 5000 con 18:25.26, Alessandro Danza nei 200m con 22"01 e Vittorio Gentile nel lancio del Giavellotto con 52.33 metri. Bene anche Mattia Ruggiero nel Getto del peso con 13.93 metri, Giosuè Sollazzo nel salto triplo con una distanza di 13.73 metri. Menzione anche per Gaia Dembech nel lancio del martello con 39.85 metri.

FABIO PENGO

PADEL

LA PUGLIA SCHIANTA 3-0 LA CALABRIA NELL'ESORDIO DELLA COPPA DELLE REGIONI

Nella competizione Under 16 - Under 18 la squadra non concede neanche un set ai pari età avversari. Primi due match senza storia con altrettante vittorie per 6-1, 6-0, mentre il terzo è stato più combattuto e si è concluso 7-6, 6-3. Oggi sfida contro la Sardegna

MARCO DE MATTEIS

PERUGIA

La rappresentativa della Puglia ha esordito ieri nella Coppa delle Regioni Under 16 - Under 18 di Padel, che si sta disputando in questi giorni al Padel Arena Fastweb di Perugia. Una competizione nazionale che raccoglie le migliori racchette giovanili d'Italia che si sfideranno per il titolo nazionale. Una competizione organizzata dalla Federazione Italiana Tennis e Padel per far crescere ancora di più il movimento padel e per permettere ai tanti ragazzi promettenti di fare esperienza, di farsi conoscere e di confrontarsi per migliorare la propria atleticità. La Puglia, capitanata dal maestro Lucas Bracchi, è rappresentata dagli atleti Emilia Maglio, Flavia Coppola, Sara Rubino, Mattia Ricciardi, Rubens Rosati, Antonio Veneziani, Enzo Vista, Michele Piazzolla. Il girone nel quale disputerà la sua prima fase è composto da Sardegna, Calabria e dalla favoritissima Liguria.

Buona la prima

La prima gara è stata disputata contro la Calabria. La Puglia si è aggiudicata l'incontro con il punteggio di 3-0. Nessun match è stato lasciato agli avversari e i ragazzi pugliesi sono riusciti anche a non lasciare un set ai propri rivali. Segno di una vit-

toria netta, anche se a tratti combattuta, in particolare nell'incontro Under 18 maschile. Nei tre match valevoli per la conquista del punto sono scesi in campo Veneziani-Rosati che hanno battuto i pari livello (Under 16 maschile) Agosto-Morrone per 6-1 6-0. Una gara senza troppa storia, condotta in porto dagli allievi pugliesi, e gestita al meglio. Il punteggio finale non è stato mai in discussione e i ragazzi del capitano Bracchi, grazie all'enorme differenza di livello, hanno potuto portare in vantaggio il proprio team.

Altro successo

Il secondo incontro ha visto la vittoria femminile di Maglio-Coppola (Under libero femminile) contro le avversarie Preite-Salimbeni, anche qui con il punteggio di 6-1 6-0. Anche in questo caso match senza storia, con una netta superiorità delle ragazze pugliesi, che hanno consentito alla propria squadra di andare sul 2-0. Infine si è disputata la partita dell'Under 18 maschile, che ha visto maggiore equilibrio, tra Piazzolla-Vista e Fino-Alessi, coppia insidiosa della Calabria perché Fino è un ragazzo di interesse nazionale. La partita è finita 7-6 6-3 sempre per i pugliesi. Una gara ad alto livello soprattutto mentale. Con molti alti e bassi, ma anche con belle giocate per il pubblico presente. Il punto ottenuto dai pugliesi ha



La squadra pugliese impegnata nella Coppa delle Regioni Under 16 - Under 18 che nella prima partita ha vinto contro la Calabria trovando poche difficoltà e che oggi affronterà la Sardegna

Sarà fondamentale arrivare all'ultima partita del girone contro la favorita Liguria a punteggio pieno

fatto sì che il match finisse con un importante 3-0 che vede la Puglia partire benissimo in questa competizione.

Parola al capitano

«Iniziamo bene il nostro percorso in questa Coppa delle Regioni - ha dichiarato il capitano Lucas Bracchi - grazie a una bella vittoria per 3-0. Due gare dove siamo stati superiori e la terza dove abbiamo dovuto sudare. È stata una partita a ritmi alti soprattutto a livello mentale, ma sono soddisfatto di come l'abbiamo affrontata. Insieme agli atleti siamo sempre stati lì concentrati e attaccati alla partita e il risultato ci ha premiato. Una buona giornata di sport, con il massimo impegno da parte dei ragazzi pugliesi». Dopo la vittoria contro la Calabria, oggi l'appuntamento con il secondo turno per la Puglia, impegnata contro la Sardegna, dove sarà importantissimo fare bene perché nel girone è presente una corazzata, ovvero la Liguria. Sarebbe necessario arrivare all'appuntamento (che si giocherà domani) con il punteggio pieno.

FUTSAL SERIE C1

LUIGI D'ECCLLESIIS PROLUNGA «A CONVERSANO SONO A CASA»

Alla quarta stagione di fila con gli azzurri il calciatista punta a dimenticare il brutto infortunio di due anni fa

CONVERSANO

Ancora una conferma importante in casa Azzurri Conversano che, in vista della prossima stagione sportiva di Futsal in serie C1, stanno investendo tempo ed energie. Dopo gli arrivi di Donato Sibilia e dello spagnolo Karim Amrani, ed i rinnovi importanti dei giovani San-



Centrale, classe 1988, D'Eccllesiis ha giocato in varie squadre ma a Conversano ha messo le radici FOTO DI PASQUALE LEONETTI

nino e Gjuzi, il presidente Mino De Girolamo ha trovato l'accordo per il rinnovo di Luigi D'Eccllesiis,

ormai prossimo ad iniziare la sua quarta stagione consecutiva con la casacca conversanese.

Curriculum di esperienza

Centrale, classe 1988, D'Eccllesiis è stato nei palcoscenici nazionali vestendo le maglie di Sport Five Putignano, CSG Putignano e Futsal Noci, prima dell'approdo agli Azzurri nell'estate del 2021. Sin dai primi allenamenti D'Eccllesiis si è messo a disposizione dei compagni offrendo al gruppo una esperienza,

Le sue parole

«Sarà il mio quarto anno a Conversano - spiega il calciatista di Castellana Grotte - Ormai qui mi sento come a casa e ringrazio la società per avermi nuo-

vamente confermato. Il rapporto con il presidente De Girolamo ed il direttore sportivo Dibello è ottimo ed in questo ambiente mi trovo molto bene. La scorsa per me è stata la stagione della ripartenza dopo il brutto

«Sono sicuro, mister Giliberti ci saprà condurre a una salvezza tranquilla»

Luigi D'Eccllesiis Calciatista

infortunio di due anni fa e vorrei anche esprimere la mia gratitudine nei confronti di Chiaffarato che ha riposto fiducia in me nonostante le incognite legate al lungo stop». Ora però il peggio è passato e D'Eccllesiis è pronto per una nuova annata da senatore del gruppo: «Il

prossimo per noi sarà l'ennesimo campionato duro e faticoso. Sono sicuro che mister Giliberti saprà farsi valere e saprà condurre la squadra al raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla società, in primis quello di una salvezza più tranquilla rispetto alle ultime stagioni. Il resto, ovvero tutto ciò che riusciremo eventualmente ad ottenere in più, sarà il frutto del lavoro e della passione che il nuovo gruppo dovrà mettere al servizio del pubblico di Conversano, un pubblico che sicuramente merita altri palcoscenici. Il mio ruolo? Sarò guida per i più giovani sia dentro che fuori dal campo in virtù della mia età anagrafica e dell'esperienza maturata in questa disciplina. Non vedo l'ora di riprendere e di iniziare a lavorare con il nuovo gruppo. Siamo pronti a divertirvi e, speriamo, divertire», M.I.U.S.

www.ledicoladelsud.it

L'Edicola

con le notizie, le inchieste e gli approfondimenti
insieme al meglio della televisione, della musica
e del cinema raccontato da



Insieme a solo
1,50€*



Dal 16 luglio

in tutte le edicole di Puglia e Basilicata**



** Ad esclusione della provincia Taranto e Matera